

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

VAI ALL'ODG

10 marzo 2021	pagina 1 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

Il 10 marzo 2021, alle ore 10 e 30, si è riunito, in forma telematica, il consiglio del dipartimento di Culture del Progetto, convocato dal direttore del dipartimento con note prot. n. 15451 del 02/03/2021 e prot. 15839 del 04/03/2021, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto dell'Università luav di Venezia e del decreto rettorale rep. 131/2020, prot. 17072 del 31/3/2020, "Adozione di una procedura temporanea e straordinaria per lo svolgimento in modalità a distanza delle sedute del consiglio del dipartimento di culture del progetto". Hanno confermato la propria partecipazione:

nome	presente	giustificato	assente
Professori ordinari			
ALBRECHT Benno	X		
AYMONINO Aldo	X		
BASSI Attilio Alberto	X		
BERTOZZI Marco	X		
BULGARELLI Massimo	X		
CARERI Giovanni Battista	X		
CECCHI Antonella		X	
CENTANNI Monica	X		
CHIAPPONI Medardo	X		
CURCIO Giovanna	X		
D'ACUNTO Giuseppe	X		
DAL FABBRO Armando	X		
DE MAIO Fernanda	X		
DE ROSA Agostino		X	
FACCIO Paolo		X	
FAGNONI Raffaella	X		
FERLENGA Alberto		X	
FREGOLENT Laura	X		
FRISA Maria Luisa	X		
GALANTINO mauro			X
GARBOLINO Paolo	X		
GRILLENZONI Carlo	X		
GUERRA Francesco	X		
LUPANO Mario	X		
MAFFIOLETTI Serena	X		
MANFRIN Renato		X	
MARABELLO Carmelo	X		
MARINI Sara	X		
MARSON Anna	X		
MICELLI Ezio	X		
MORRESI Manuela Maria	X		

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 2 / 16
verbale n. 4 /dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

MUSCO Francesco	X		
NOCERA Silvio	X		
PASA Barbara	X		
PERON Fabio	X		
PIANA Mario	X		
PIPERATA Giuseppe		X	
POGACNIK Marko	X		
REHO Matelda	X		
RICCINI Raimonda	X		
RIZZI Renato	X		
ROMAGNONI Piercarlo	X		
RUSSO Salvatore	X		
SAETTA Anna	X		
SCHIBUOLA Luigi	X		
TATANO Valeria	X		
TOSI Maria Chiara	X		
VANORE Margherita	X		
VETTORETTO Luciano		X	
VIGANÒ Paola		X	
totali ordinari	41	8	1
Professori associati			
ALBIERO Roberta	X		
ANTONELLI Fabrizio	X		
ARIELLI Emanuele	X		
BADALUCCO Laura	X		
BALLETTI Caterina		X	
BARALDI Daniele	X		
BASSANI Maddalena	X		
BEDON Anna	X		
BILOTTI Giancarlo		X	
BIZZOTTO Elisa		X	
BONAITI Maria		X	
BONINI LESSING Emanuela Fanny	X		
BORELLI Guido	X		
BORGHERINI Maria Malvina	X		
BULEGATO Fiorella	X		
CACCIATORE Francesco	X		
CAPPELLETTI Francesca	X		
CASTELLANI Francesca	X		

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 3 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

CIAMMAICHELLA Massimiliano		X	
DOIMO Martino	X		
FABIAN Lorenzo		X	
FERRARIO Viviana	X		
FILESI Leonardo	X		
FORABOSCHI Paolo		X	
GABRIELLI Laura	X		
GALLO Antonella	X		
GARBIN Emanuele	X		
GASTALDI Francesco	X		
GAY Fabrizio	X		
GELLI Francesca	X		
GANI Esther	X		
GRASSI Carlo	X		
GUERRA Andrea	X		
LATINI Luigi		X	
LENZO Fulvio	X		
MAGGI Angelo		X	
MARANDOLA Marzia	X		
MARRAS Giovanni	X		
MARZO Mauro	X		
MAZZANTI Stefano		X	
MAZZARINO Marco	X		
MAZZOLENI Chiara	X		
MENGONI Angela	X		
MEROI Emilio	X		
MONTI Gabriele	X		
MONTINI ZIMOLO Patrizia		X	
MORINI Simonetta	X		
MORPURGO Guido Mario	X		
MOSCO Valerio Paolo	X		
MUNARIN Stefano	X		
PERONDI Luciano	X		
RAKOWITZ Gundula	X		
ROMERO Maximiliano Ernesto	X		
ROSSETTI Massimo	X		
SACCHI Annalisa	X		
SINICO Michele	X		
SINNI Giovanni	X		

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021 verbale n. 4/dCP/2021 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 4 / 16
--	----------------------

SORBO Emanuela	X		
TEDESCO Carla	X		
TONIN Stefania	X		
TRABUCCO Dario	X		
TREVISAN Camillo	X		
TREVISANI Sebastiano	X		
TURVANI Margherita Emma		X	
VACCARI Alessandra		X	
VETTESE Angela Giovanna	X		
ZANCHETTIN Vitale	X		
ZITO Marco		X	
totali associati	54	14	
Ricercatori universitari			
BENEDETTI Andrea	X		
BULLO Sandra	X		
CAMEROTA Filippo	congedo		
CARBONARI Antonio	X		
MAZZARELLA Olimpia	X		
MUCELLI Giovanni	X		
RICCHELLI Giorgio		X	
SCARPA Ludovica	X		
totali ricercatori universitari	6	1	
Ricercatori a tempo determinato			
BARUCCO Mariaantonio	X		
BERTO Luisa	X		
BOSCATO Giosué	X		
BRIGOLIN Daniele	X		
CASAROTTO Luca	X		
CHIESA Rosa	X		
CONDOTTA Massimiliano	X		
COPIELLO Sergio	X		
COSTA Pietro	X		
DALLA MURA Maddalena	X		
DI RESTA Sara	X		
FARINA Mario	X		
FERRARI Marco	X		
FRISO Isabella	X		
MAGNI Filippo	X		
MARAGNO Denis	X		

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 5 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

MARCONI Giovanna	X		
ROVERSI MONACO Micol		X	
SAMBIN DE NORCEN Maria Teresa	X		
SCARPA Massimiliano	X		
SQUASSINA Angela	X		
TAMBANI Chiara	X		
TOMASSINI Stefano	X		
ZUCCONI Francesco	X		
totali ricercatori a tempo determinato	23	1	
Rappresentanti degli studenti			
ARMENTI Andrea			X
BERTOLIN Erika			X
BETTINO Anna			X
CONSTANTINESCU Ana Maria Floriana	X		
CRISCI Giorgia		X	
MALAGUTTI Andrea Nicolò			X
Totali studenti	1	1	4
Personale tecnico amministrativo			
DE MARIA Michela	X		
Totale personale tecnico amministrativo	1		

Presiede il direttore del dipartimento, prof. Aldo Aymonino; esercita le funzioni di segretario la dott.ssa Barbara Marziali, responsabile della divisione dipartimento e laboratori.

Il Consiglio di dipartimento è stato convocato con il seguente ordine del giorno:

- 1 Comunicazioni del presidente
- 2 Verbali del consiglio del 3 febbraio 2021: presa d'atto
- 3 Decreti a ratifica
- 4 Didattica:
 - a) Ordinamenti dei corsi di studio: adeguamenti alle osservazioni del CUN
 - b) Programmazione didattica 2021-22: attivazione dei corsi di studio;
 - c) Programmazione didattica a.a. 2021-22: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale;
 - d) Individuazione del coordinatore del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali
 - e) Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2021-22: rinnovi e corsi di nuova attivazione
- 5 Ricerca:
 - a) Programma di ricerca "La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati" - Contratto di ricerca con il Comune di Cortina d'Ampezzo - responsabile prof. Micelli.
 - b) Programma di ricerca "Elaborazione di proposte di documenti di indirizzo strategico finalizzato alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione civile comunale" - Contratto di ricerca con il Comune di Valbrenta - responsabile prof.ssa Vanore.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 6 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

- c) Programma di ricerca sullo studio e la presentazione del percorso e del lavoro della designer Cinzia Ruggeri - Contratto di ricerca con MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma - responsabile prof.ssa Vanore e prof. Monti
- d) Progetto culturale "Salotto Longhena" - Contratto di ricerca a titolo non oneroso con la Fondazione Musei Civici di Venezia relativo – responsabile prof.ssa Marini.
- e) Programma di ricerca per il rilievo e la mappatura delle possibili vulnerabilità dell'apparato decorativo della Chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia - Contratto di ricerca con lo Studio Architettura Forti– responsabile prof. D'Acunto.
- f) Cluster di ricerca City-Lab - Protocollo d'Intesa con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso - responsabile dott. Ferrari

Il presidente, verificato che, entro il termine fissato alle ore 8 e 30 del 10 marzo 2021, hanno confermato la loro presenza 126 consiglieri, rileva la validità della seduta (aventi diritto:156; presenze richieste per aprire la seduta: 52) e, alle ore 10 e 40, avvia, come previsto dal citato decreto rettorale 131/2020 del 31/03/2020, la fase della discussione a distanza. Il dibattito si svolge mediante piattaforma Teams, secondo le seguenti modalità: il presidente presenta i singoli punti all'ordine del giorno e dà quindi la parola ai consiglieri che chiedono di intervenire.

1. Comunicazioni del presidente

Benvenuto ai nuovi arrivati: la dott.ssa Marzia Marandola (ssd ICAR/18) che ha preso servizio come associato il 1° marzo 2021; i professori Giuseppe D'Acunto (ssd ICAR/17) e Mauro Galantino (ssd ICAR/14) che, a partire dalla stessa data, hanno preso servizio come ordinari.

Come anticipato dal rettore nel corso dell'ultima seduta del Senato, Iuav ha ottenuto l'Erasmus Charter for Higher Education ECHE, certificato di qualità valido per il settennato 2021-27. Il certificato, necessario per partecipare al nuovo programma Erasmus, riconosce l'importanza che la mobilità degli studenti e del personale e la partecipazione a progetti di cooperazione transnazionale rivestono per l'ateneo.

Il prof. Paolo Faccio, coordinatore del Cluster "HeModern - Heritage, culture and modern design - Conservazione del patrimonio culturale moderno e contemporaneo" comunica che il prof. Martino Doimo - ssd ICAR/14 prenderà parte alle attività del cluster.

La prof.ssa Maria Malvina Borgherini, coordinatrice del cluster "LSD - IMMAGINARI PUBBLICI FORME DEL DISPLAYING" comunica che il prof. Nieves Mestre, Professor in Architectural Projects presso la "Universidad Politécnica de Madrid" parteciperà alle attività del cluster.

La prof.ssa Monica Centanni, coordinatrice, con la prof.ssa Fernanda De Maio, di "ClassicA | centro studi architettura, civiltà, tradizione del classico", comunica che la prof.ssa Maddalena Bassani, ssd L-ANT/07 Archeologia classica, ha aderito al Centro studi.

Si ringraziano i docenti hanno dato la loro disponibilità a far parte delle terne dei Commissari per gli esami di Stato 2021. Pur ricordando che, per i professori universitari, la partecipazione alle commissioni degli esami di Stato è un obbligo di legge (a norma dell'art. 6 della legge 18 marzo 1958 n. 311), va sottolineata l'importanza del contributo che, in una fase così delicata, alcuni hanno offerto.

Il bando per la selezione dei sette ricercatori a tempo determinato di tipo b) assegnati all'ateneo dal primo piano straordinario 2020, è stato pubblicato nel sito Iuav venerdì 5 marzo, con scadenza al 6 aprile 2021. Le commissioni da incaricare della procedura potrebbero quindi essere individuate dal consiglio di dipartimento del 14 aprile. Da quel momento, le commissioni hanno, per regolamento, 6 mesi per concludere i lavori che, però, sarebbe auspicabile si concludessero entro i primi di luglio.

2. Verbalì del consiglio del 3 febbraio 2021: presa d'atto

Il presidente pone all'attenzione del consiglio i verbalì delle sedute svoltesi il 3 febbraio 2021 e chiede se vi siano richieste di variazioni o integrazioni ai testi proposti. Accertata

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 7 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
Seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

l'assenza di proposte in tal senso, chiede al consiglio di prendere atto dei verbali delle sedute del 3 febbraio 2021:

- Verbale del consiglio di dipartimento in seduta plenaria (verbale n. 1/2021)
- Verbale del consiglio di dipartimento in seduta riservata ai professori di I e II fascia (verbale n. 2/2021)
- Verbale del consiglio di dipartimento in seduta riservata ai professori di I fascia (verbale n. 3/2021)

3. Decreti a ratifica

Si tratta di provvedimenti successivi al 3 febbraio 2021, resisi necessari per opportunità e urgenza, riguardanti la programmazione didattica 2020-21, l'assegnazione di contratti per l'anno accademico in corso e, per la ricerca, interventi riguardanti la Call 2021 e IR.IDE. In particolare:

Didattica – programmazione 2020-21

- Nomina della commissione giudicatrice per la valutazione dei candidati al corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente di Venezia per l'anno accademico 2020/2021 – seconda tornata (rep 10/2021 prot 4156 del 29/01/2021)
- Nomina della commissione di valutazione scientifica dei Master e i Corsi di perfezionamento – a.a. 2020/2021 Rif. bandi: INS06master-2020-21 (rep 12/2021 prot 6148 del 05/02/2021)
- Programmazione didattica – Istituzione nuove commissioni straordinarie per il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva per l'anno accademico 2019/2020 (rep 13/2021 prot 6150 del 05/02/2021)
- Programmazione didattica 2021-22: definizione degli accessi ai corsi laurea magistrale "Architecture" (B77) e Urbanistica e Pianificazione del Territorio modifica di Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (G75) (rep 14/2021 prot 7050 del 08/02/2021)
- Annullamento e sostituzione del Decreto del direttore del dipartimento Rep. n. 14/2021, Prot n. 7050 del 08/02/2021, avente per oggetto "Programmazione didattica 2021-22: definizione degli accessi ai corsi laurea magistrale "Architecture" (B77) e Urbanistica e Pianificazione del Territorio modifica di Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (G75). (rep 15/2021 prot 8572 del 12/02/2021)

Didattica - personale

- Bando INS05dCP-2020-21 per il conferimento di contratti di insegnamento - Dipartimento di Culture del Progetto - a.a. 2020-21: approvazione atti, emanazione delle graduatorie e incarichi - filiera architettura. (rep 11/2021 prot 4478 del 29/01/2021)

Ricerca - Call 2021; IR.IDE

- Variazione della scadenza per le domande. (rep 16/2021 prot 11904 del 19/02/2021)
- Nomina responsabile scientifico assegno dott. Marco Capponi nell'ambito del progetto "Dipartimento di Eccellenza" - procedura selettiva decreto del rettore n. 327-2020 (rep 17/2021 prot 13362 del 24/02/2021)

Si propone al consiglio di ratificare i decreti in questione.

4a. Didattica: Ordinamenti dei corsi di studio: adeguamenti alle osservazioni del CUN

Nella precedente seduta del 3 febbraio, il consiglio ha approvato la modifica degli ordinamenti di 5 corsi di studio: il corso di laurea triennale e la magistrale in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni; la magistrale in Architettura; la triennale e la magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio. Come previsto dalle norme, le modifiche sono state sottoposte al Consiglio Universitario Nazionale che ha espresso parere positivo sui cinque ordinamenti, formulando

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021 verbale n. 4/dCP/2021 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 8 / 16
---	---------------

alcune osservazioni sui corsi in design e in pianificazione, che devono essere ora adeguati alle considerazioni espresse dal CUN.

Si propone al consiglio di approvare l'adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN degli ordinamenti dei corsi di laurea triennale e magistrale in "Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni"; triennale e magistrale in "Urbanistica e Pianificazione del Territorio".

4b. Didattica: Programmazione didattica 2021-22: attivazione dei corsi di studio

Come previsto dalla normativa, il dipartimento deve esprimersi sull'attivazione dei corsi di studio di primo e secondo livello per l'a.a. 2021-22.

Va premesso che, a causa di alcune criticità emerse nella definizione degli accordi di collaborazione con la Fondazione Studi Universitari di Vicenza, la nuova programmazione della filiera di design, approvata dal dipartimento e dagli Organi Iuav nella primavera del 2020, è stata rinviata al 2022. Come visto esaminando il precedente punto all'ordine del giorno, gli ordinamenti e le denominazioni di alcuni corsi di studio sono stati variati e adeguati al parere favorevole espresso dal CUN. In particolare, i corsi della filiera di design divengono corso di laurea e corso di laurea magistrale in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni (codici G02 e G72); i corsi di pianificazione diventano corso di laurea e corso di laurea magistrale in Urbanistica e pianificazione del territorio (codici G09 e G79).

Si propone al consiglio di approvare l'attivazione nell'a.a. 2021-22 dei seguenti corsi di studio:

tipo	classe	Corsi	codice	curriculum
Triennale	L-17	Architettura	B06	unico
	L-4	Design della moda e arti multimediali	B04	. Design della moda; . Arti multimediali; . Comunicazione e nuovi media della moda
		Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni	G02	. Product e Visual Design; . Interior Design.
	L-21	Urbanistica e pianificazione del territorio	G09	unico
Magistrale	LM - 4	Architecture	B77	unico
	LM - 4	Architettura	B79	unico
	LM - 65	Arti visive e moda	B78	. Arti visive; . Moda.
	LM - 12	Design del prodotto, della comunicazione e degli interni	G72	. Prodotto; . Comunicazione; . Interni.
	LM - 48	Urbanistica e pianificazione del territorio	G79	. MS in Urban Planning for Transition; . Urbanistica e pianificazione per la transizione
	LM-65	Teatro e arti performative	G77	. Studi teatrali e coreografici; . Studi performativi e di genere.

4c. Didattica: Programmazione didattica a.a. 2021-22: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

Il consiglio deve esprimersi sulla definizione del potenziale formativo dei corsi di studio che saranno attivati nel 2021-22. Per quanto riguarda il corso di laurea triennale in Architettura, l'unico corso dell'ateneo che rientra tra i corsi programmati a livello nazionale, va rilevato che le domande presentate per l'anno accademico in corso sono state 705 a fronte di 360

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 9 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

posti disponibili; si propone quindi di mantenere invariata la numerosità programmata per l'a.a. 2020-21.

Per tutti gli altri corsi di studio, per i quali la programmazione degli accessi è stabilita localmente, è stato considerato anzitutto l'andamento delle preiscrizioni e immatricolazioni negli anni precedenti, mantenendo sostanzialmente i numeri del 2020-21. In particolare, anche per il prossimo anno accademico si propone di confermare quanto stabilito a partire dal 2018-19 riguardo i corsi della filiera di pianificazione, l'accesso ai quali non sarà programmato. Infine, per quanto riguarda la numerosità degli studenti cinesi da accogliere nel quadro del Programma Marco Polo, va ricordato che, per rispettare la scadenza stabilita tassativamente dal ministero, il consiglio aveva già dovuto esprimersi nel giugno 2020.

Si propone al consiglio di approvare il seguente quadro del potenziale formativo dei corsi Iuav proposto per il 2021-22:

Programmazione nazionale

corso	curriculum	comunitari	extra UE	(di cui M. Polo)	Totale studenti
L-17 - Scienze dell'architettura					
Architettura	unico	350	10	3	360

Programmazione locale

corso	curriculum	comunitari	extra UE	(di cui M. Polo)	Totale studenti
L-4 - Disegno industriale					
Design della Moda e Arti Multimediali	<i>Arti Multimediali</i>	67	5	1	72
	<i>Design della moda</i>	61	5	1	66
	<i>Comunicazione e nuovi media della moda</i>	68	4	1	72
	totali	196	14	3	210
Design del Prodotto, della Comunicazione visiva e degli Interni	<i>Product e visual design</i>	115	5	1	120
	<i>Interior design</i>	55	5	1	60
	totali	170	10	2	180
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale					
Urbanistica e pianificazione del territorio	totali	-	10	3	accesso libero
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura					
Architettura	totali	353	7	1	360
Architettura (in inglese)	totali	13	47	2	60
LM-12 - Design					
Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni	<i>Prodotto</i>	38	2	1	40
	<i>Comunicazione</i>	38	2	0	40
	<i>Interni</i>	38	2	0	40
	totali	114	6	1	120
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale					
Urbanistica e Pianificazione del Territorio	<i>MS in Urban Planning for Transition</i>	-	25	5	-

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021 verbale n. 4/dCP/2021 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 10 / 16
---	----------------

	Urbanistica e Pianificazione per la Transizione	-	0	0	-
	totali		25	5	accesso libero
LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale					
Arti visive e Moda	Arti visive	42	7	2	49
	Moda	32	5	1	37
	totale	74	12	3	86
Teatro e Arti Performative	Studi teatrali e coreografici	23	6	1	29
	Studi performativi e di genere	23	6	1	29
	totale	46	12	2	58

4d. Didattica: Individuazione del coordinatore del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali

Per il suo diretto coinvolgimento, è escluso dalla discussione il prof. Monti. In seguito alle verifiche d'ufficio compiute, non è stato individuato alcun altro consigliere per il quale sussistano conflitti di interesse. I componenti del Consiglio sono invitati a dichiarare la sussistenza di potenziali conflitti di interesse che li riguardino (compresi quelli del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado) e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

La coordinatrice del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali, prof.ssa Maria Luisa Frisa, ha recentemente rassegnato le proprie dimissioni, informandone il consiglio di corso il 18 gennaio 2021 al e inviando una comunicazione il 17 febbraio 2021. Pertanto, secondo quanto stabilito dallo Statuto Iuav e dal Regolamento del dipartimento, nella settimana precedente il consiglio, il direttore della sezione della didattica ha convocato due riunioni, svoltesi l'1 e il 4 marzo, dei docenti che fanno riferimento al corso di laurea, per individuare un nuovo coordinatore. In seguito a tali riunioni, i docenti hanno deciso di indicare il prof. Gabriele Monti quale nuovo coordinatore del corso di laurea.

Si propone al consiglio di designare il prof. Gabriele Monti quale coordinatore del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali.

4e. Didattica: Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2021/2022: rinnovi e corsi di nuova attivazione

Per il loro diretto coinvolgimento, sono esclusi dalla discussione il prof. De Rosa e il prof. Trabucco. In seguito alle verifiche d'ufficio compiute, non è stato individuato alcun altro consigliere per il quale sussistano conflitti di interesse. I componenti del Consiglio sono invitati a dichiarare l'esistenza di potenziali conflitti di interesse che li riguardino (compresi quelli del coniuge, di conviventi, di parenti, di affini entro il secondo grado) e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Nella precedente seduta del 3 febbraio, il consiglio ha nominato una commissione per l'esame e la validazione scientifica delle proposte di attivazione di master di primo e di secondo livello nell'a.a. 2021-22. La commissione, riunitasi il 17 febbraio scorso, ha valutato alcune proposte di rinnovo e di nuova istituzione da sottoporre all'approvazione del Senato e del Consiglio d'amministrazione. In particolare, si tratta di:

- Master di primo livello in Interactive Media for Interior Design (responsabile scientifico

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 11 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

- arch. Luciano Comacchio);
- Master di primo livello in Resilient Spaces (responsabile scientifico dott. Mattia Bertin);
 - Master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto (responsabile scientifico ing. Paolo Borin);
- nuove proposte:
- Master di secondo livello in Tall Building Design (responsabile scientifico prof. Dario Trabucco);
 - Master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism (responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa).

Si propone al consiglio di validare e sottoporre agli Organi Iuav l'attivazione, nell'a.a. 2021-22, dei progetti di master di primo e di secondo livello esaminati dalla commissione incaricata di valutare le proposte di attivazione nell'a.a. 2021-22.

5a. Ricerca: Programma di ricerca "La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati" - Contratto di ricerca con il Comune di Cortina d'Ampezzo - responsabile prof. Micelli

Per il suo diretto coinvolgimento, è escluso dalla discussione il prof. Ezio Micelli, proponente l'accordo. In seguito alle verifiche d'ufficio compiute, non è stato individuato alcun altro consigliere per il quale sussistano conflitti di interesse. I componenti del Consiglio sono invitati a dichiarare l'esistenza di potenziali conflitti di interesse che li riguardino e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Il Comune di Cortina d'Ampezzo intende giungere a fissare le regole con cui determinare il plusvalore derivante dalle caratteristiche edificatorie degli immobili e ripartirlo tra amministrazione e privati. Da parte sua, l'ateneo intende sviluppare ulteriormente le ricerche nel settore delle analisi e politiche dei mercati immobiliari e fondiari e della valutazione di piani e progetti. Si propone pertanto la stipula con il Comune di Cortina d'Ampezzo di un contratto di ricerca commissionata, con proprietà dei risultati del committente, sul tema "La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati". L'accordo avrebbe durata cinquanta giorni e riconoscerebbe a Iuav un corrispettivo di 15.000,00 euro +IVA.

Si propone al consiglio

- di autorizzare la sottoscrizione con il Comune di Cortina d'Ampezzo di un contratto di ricerca commissionata, con proprietà dei risultati del committente, sul tema "La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati";
- di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi.

5b. Ricerca: Programma di ricerca "Elaborazione di proposte di documenti di indirizzo strategico finalizzato alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione civile comunale" - Contratto di ricerca con il Comune di Valbrenta - responsabile prof.ssa Vanore.

Per il suo diretto coinvolgimento, è esclusa dalla discussione la prof.ssa Margherita Vanore, proponente l'accordo. In seguito alle verifiche d'ufficio compiute, non è stato individuato alcun altro consigliere per il quale sussistano conflitti di interesse. I componenti del Consiglio sono invitati a dichiarare l'esistenza di potenziali conflitti di interesse che li riguardino e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Il Comune di Valbrenta, nato nel 2019 dall'unificazione di quattro preesistenti amministrazioni locali, intende pianificare e progettare una nuova cittadella dei servizi, anche con valenza di centro operativo di protezione civile comunale, nella Municipalità di San Nazario, una delle quattro che lo compongono. A tal fine, il Comune intende affidare all'ateneo lo studio del tema. Si propone pertanto di stipulare un apposito contratto di ricerca della durata di 14 mesi, che riconoscerebbe a Iuav un corrispettivo di 15.000,00 euro + IVA. Si propone al consiglio

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 12 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

- di autorizzare la sottoscrizione del contratto di ricerca commissionata, con contitolarità dei risultati con il Comune di Valbrenta, su "Elaborazione di proposte di documenti di indirizzo strategico finalizzato alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione civile comunale";
- di approvare la relativa scheda di programmazione per attività di ricerca per conto terzi.

5c. Ricerca: Programma di ricerca sullo studio e la presentazione del percorso e del lavoro della designer Cinzia Ruggeri - Contratto di ricerca con MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma - responsabile prof.ssa Vanore e prof. Monti

Per il loro diretto coinvolgimento, sono esclusi dalla discussione la prof.ssa Margherita Vanore e il prof. Gabriele Monti, proponenti l'accordo. In seguito alle verifiche d'ufficio compiute, non è stato individuato alcun altro consigliere per il quale sussistano conflitti di interesse. I componenti del Consiglio sono invitati a dichiarare l'esistenza di potenziali conflitti di interesse che li riguardino e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Presso il laboratorio PRIDE dell'Infrastruttura di ricerca IR.IDE, è in corso una ricerca dedicata al tema "Abitare l'abito. Vestire lo spazio. L'approccio multimedia di Cinzia Ruggeri". Sulla stessa designer, il MACRO - Museo d'Arte Contemporanea di Roma, sta progettando una serie di iniziative. PRIDE E MACRO intendono quindi collaborare nello svolgimento di un programma di ricerca sull'opera di Cinzia Ruggeri, da presentare al pubblico mediante un programma espositivo dedicato alla progettista e altre attività di studio.

Si propone di autorizzare la stipula con il MACRO di un contratto di ricerca a titolo non oneroso della durata di 12 mesi, sullo studio e la presentazione del percorso e del lavoro della designer Cinzia Ruggeri.

5d. Ricerca: Progetto culturale "Salotto Longhena" - Contratto di ricerca a titolo non oneroso con la Fondazione Musei Civici di Venezia – responsabile prof.ssa Marini

Per il suo diretto coinvolgimento, è esclusa dalla discussione la prof.ssa Sara Marini, proponente l'accordo. In seguito alle verifiche d'ufficio compiute, non è stato individuato alcun altro consigliere per il quale sussistano conflitti di interesse. I componenti del Consiglio sono invitati a dichiarare l'esistenza di potenziali conflitti di interesse che li riguardino e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

La Fondazione Musei Civici di Venezia intende arricchire l'offerta culturale della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro negli anni 2021 e 2022, realizzando eventi di disseminazione e divulgazione sui rapporti tra le arti e l'architettura moderna e contemporanea, riguardanti temi come la conservazione, la valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, l'allestimento e la museografia, e l'applicazione progettuale su di essi. Queste attività, che si inseriranno nel quadro del "Salotto Longhena", si svilupperanno, se possibile, negli spazi della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro, o attraverso strumenti digitali, e consisteranno in particolare nella progettazione di attività espositive e di divulgazione. Per lo sviluppo di questo progetto, si propone la stipula di un apposito accordo della durata di 24 mesi. Le eventuali attività espositive e i relativi oneri economici sarebbero poi oggetto di un ulteriore contratto.

Si propone al consiglio di autorizzare la sottoscrizione con la Fondazione Musei Civici di Venezia di un contratto di ricerca non oneroso per lo sviluppo del progetto "Salotto Longhena" nel 2021 e 2022.

5e. Ricerca: Programma di ricerca per il rilievo e la mappatura delle possibili vulnerabilità dell'apparato decorativo della Chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia - Contratto di ricerca con lo Studio Architettura Forti– responsabile prof. D'Acunto

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 13 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

Per il suo diretto coinvolgimento, è escluso dalla discussione il prof. Giuseppe D'Acunto, proponente l'accordo. In seguito alle verifiche d'ufficio compiute, non è stato individuato alcun altro consigliere per il quale sussistano conflitti di interesse. I componenti del Consiglio sono invitati a dichiarare l'esistenza di potenziali conflitti di interesse che li riguardino e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Negli anni 2016-18, sono stati condotti ampi lavori di restauro della chiesa seicentesca di Santa Maria di Nazareth in Venezia. I lavori sono stati curati e seguiti dallo Studio Architettura Forti che dispone di una ricca e dettagliata documentazione che include disegni di rilievo ed elaborati progettuali. Tale documentazione sarebbe di notevole importanza per le ricerche che, nell'ambito dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE, il Laboratorio VIDE intende condurre sulla vulnerabilità delle facciate monumentali veneziane. Il prof. Giuseppe D'Acunto, responsabile di VIDE, propone quindi di stipulare un accordo per collaborare ad un programma di ricerca sul rilievo e la mappatura delle possibili vulnerabilità della chiesa di Santa Maria di Nazareth, che darebbe a VIDE la possibilità di disporre dei materiali dello Studio Forti e a quest'ultimo l'occasione per diffondere e valorizzare gli esiti dei lavori di restauro terminati nel 2018. L'accordo avrebbe la durata di 12 mesi e non comporterebbe oneri a carico delle parti, ognuna delle quali manterrebbe la proprietà intellettuale dei propri materiali.

Si propone al consiglio di autorizzare la sottoscrizione di un contratto di ricerca non oneroso con lo Studio Architettura Forti per il rilievo e la mappatura delle possibili vulnerabilità dell'apparato decorativo della Chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia.

5f. Ricerca: Cluster di ricerca City-Lab - Protocollo d'Intesa con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso - responsabile dott. Ferrari

Per il suo diretto coinvolgimento, è escluso dalla discussione il dott. Marco Ferrari, proponente l'accordo. In seguito alle verifiche d'ufficio compiute, non è stato individuato alcun altro consigliere per il quale sussistano conflitti di interesse. I componenti del Consiglio sono invitati a dichiarare l'esistenza di potenziali conflitti di interesse che li riguardino e ad astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione sull'argomento.

Assindustria Venetocentro – Imprenditori Padova Treviso, associazione nata dall'unione tra Confindustria Padova e Unindustria Treviso, annovera tra i suoi fini istituzionali la promozione di iniziative per perseguire la crescita e lo sviluppo del territorio ed è interessata a promuovere attività di ricerca sulla riqualificazione, la rigenerazione urbana e il miglioramento dell'assetto infrastrutturale delle province di Padova e di Treviso. Il dott. Marco Ferrari propone un accordo-quadro tra il cluster City-Lab e Assindustria Venetocentro, che consenta di perseguire attività di ricerca e progettuali sulla città e il territorio, attivando varie forme di collaborazione, dallo sviluppo di progetti di ricerca congiunti, all'organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, seminari, ad altre attività congiunte. L'accordo avrebbe durata triennale; le attività che ne derivassero sarebbero oggetto di specifiche convenzioni attuative.

Si propone di autorizzare la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso, per lo sviluppo di attività di ricerca e progettuali sulla città e il territorio in collaborazione con il cluster City-Lab.

* * *

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente dichiara chiusa la fase della discussione alle ore 11 e 25.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021 verbale n. 4/dCP/2021 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 14 / 16
--	-----------------------

A seguire la chiusura della discussione, come previsto dalla procedura stabilita dal già citato decreto rettorale 131/2020, ha inizio la fase dell'espressione e dell'accertamento del voto. Entro la scadenza, fissata alle ore 8 e 30 del 10 marzo 2021, su 157 consiglieri, 126 hanno confermato la propria partecipazione alla seduta e sono pertanto considerati presenti; 25 hanno giustificato la propria assenza; 5 risultano assenti non giustificati; 1 consigliere è in aspettativa.

Ai 126 consiglieri che hanno comunicato la propria presenza, vengono inviati, alle ore 14, il documento di presentazione delle proposte di deliberazione e il collegamento all'apposito modulo per l'espressione del voto. Scaduto il termine per il ricevimento delle risposte, alle ore 16 e 30 si procede all'accertamento dei voti espressi.

Il modulo è stato utilizzato da 78 consiglieri. Ai restanti 48 si applica, come previsto dalla procedura, il principio del "silenzio-assenso", considerando il loro voto come favorevole alle proposte presentate per tutti i punti all'ordine del giorno.

I risultati sono i seguenti:

2. Verballi del consiglio del 3 febbraio 2021: presa d'atto

Il consiglio prende atto (delibera n. 18/2021).

3. Decreti a ratifica

La maggioranza è fissata a 64 voti.

Il consiglio approva la ratifica dei decreti del direttore del dipartimento (delibera n. 19/2021) all'unanimità.

Voti a favore: 126; voti contrari: 0; astenuti: 0.

4a. Didattica: Ordinamenti dei corsi di studio: adeguamenti alle osservazioni del CUN

La maggioranza è fissata a 64 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 20/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 124; voti contrari: 0; astenuti: 2 (Badalucco, Sambin De Norcen).

Si riportano le dichiarazioni di Ferrario: *Saluto con favore la conferma dell'inserimento di un MGGR/01 alla LM in Pianificazione, già votata in febbraio. Attendo di essere consultata a breve in caso si intenda procedere ad una eventuale attivazione..*

4b. Didattica - Programmazione didattica 2021-22: attivazione dei corsi di studio

La maggioranza è fissata a 64 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 21/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 124; voti contrari: 0; astenuti: 2 (Badalucco, Trevisani)

Si riporta la dichiarazione di Gelli: *Pur esprimendo parere favorevole alla nomina dei colleghi indicati, non posso aderire al metodo seguito. Una più ampia composizione della commissione e rappresentanza delle aree disciplinari dei master è necessaria, tanto più che il compito è di "validazione scientifica"*

4c. Didattica - Programmazione didattica 2020-21: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

La maggioranza è fissata a 64 voti

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 22/2021) a maggioranza.

Voti a favore: 125; voti contrari: 0; astenuti: 1 (Badalucco)

4d. Didattica - Individuazione del coordinatore del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali

Al voto non partecipa, per conflitto d'interesse, il consigliere Monti, candidato alla designazione; pertanto, i votanti sono 125; la maggioranza è fissata a 63 voti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021	pagina 15 / 16
verbale n. 4/dCP/2021	
<i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 23/2021) a maggioranza.
Voti a favore: 124; voti contrari: 0; astenuti: 1 (Mazzarella)

4e. Didattica - Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2021/2022: rinnovi e corsi di nuova attivazione

Al voto non partecipa il consigliere Trabucco, candidato a svolgere il ruolo di responsabile scientifico di uno dei corsi proposti. Pertanto, i votanti sono 125; la maggioranza è fissata a 63 voti

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 24/2021) a maggioranza.
Voti a favore: 123; voti contrari: 0; astenuti: 2 (Bassi, Grillenzoni).

5a. Ricerca - Programma di ricerca "La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati" - Contratto di ricerca con il Comune di Cortina d'Ampezzo - responsabile prof. Micelli

Al voto non partecipa il consigliere Micelli, proponente l'accordo in esame; pertanto, i votanti sono 125; la maggioranza è fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 25/2021) all'unanimità.
Voti a favore: 125; voti contrari: 0; astenuti: 0.

5b. Ricerca - Programma di ricerca "Elaborazione di proposte di documenti di indirizzo strategico finalizzato alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione civile comunale" - Contratto di ricerca con il Comune di Valbrenta - responsabile prof.ssa Vanore

Al voto non partecipa, per conflitto d'interesse, la consigliera Vanore, proponente l'accordo in esame; pertanto, i votanti sono 125; la maggioranza è fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 26/2021) all'unanimità.
Voti a favore: 125; voti contrari: 0; astenuti: 0.

5c. Ricerca - Programma di ricerca sullo studio e la presentazione del percorso e del lavoro della designer Cinzia Ruggeri - Contratto di ricerca con MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma - responsabili prof.ssa Vanore e prof. Monti

Al voto non partecipano, per conflitto d'interesse, la consigliera Vanore e il consigliere Monti, proponenti l'accordo in esame; il totale dei votanti è quindi pari a 124, con maggioranza fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 27/2021) all'unanimità.
Voti a favore: 124; voti contrari: 0; astenuti: 0.

5d. Ricerca - Progetto culturale "Salotto Longhena" - Contratto di ricerca a titolo non oneroso con la Fondazione Musei Civici di Venezia – responsabile prof.ssa Marini

Al voto non partecipa, per conflitto d'interesse, la consigliera Marini, in quanto responsabile dell'accordo in esame; il totale dei votanti è quindi pari a 125, con maggioranza fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 28/2021) all'unanimità.
Voti a favore: 125; voti contrari: 0; astenuti: 0.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
VERBALE

10 marzo 2021 verbale n. 4/dCP/2021 <i>Seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 16 / 16
--	-----------------------

5e. Ricerca - Programma di ricerca per il rilievo e la mappatura delle possibili vulnerabilità dell'apparato decorativo della Chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia - Contratto di ricerca con lo Studio Architettura Forti- responsabile prof. D'Acunto

Al voto non partecipa, per conflitto d'interesse, il consigliere D'Acunto, in quanto responsabile dell'accordo in esame; il totale dei votanti è quindi pari a 125, con maggioranza fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 29/2021) all'unanimità.
Voti a favore: 125; voti contrari: 0; astenuti: 0.

5f. Ricerca - Cluster di ricerca City-Lab - Protocollo d'Intesa con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso - responsabile dott. Ferrari

Al voto non partecipa, per conflitto d'interesse, il consigliere Ferrari, in quanto responsabile dell'accordo in esame; il totale dei votanti è quindi pari a 125, con maggioranza fissata a 63 voti.

Il consiglio approva la delibera proposta (delibera n. 30/2021) all'unanimità.
Voti a favore: 125; voti contrari: 0; astenuti: 0.

* * *

Le operazioni di accertamento dei voti si concludono alle ore 17 e 30.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 18 /dCP/2021 AAID/Segreteria del Dipartimento	
<i>In seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

2. Verbali del consiglio del 3 febbraio 2021: presa d'atto

Il consiglio del dCP

visti i verbali del consiglio di dipartimento riunitosi in data 3 febbraio 2021 in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n. 1/2021), in seduta riservata ai professori di prima e seconda fascia (verbale n. 2/2021) e in seduta riservata ai professori di prima fascia (verbale n. 3/2021);

rilevato che i verbali sono debitamente sottoscritti dal segretario verbalizzante e controfirmati dal presidente dell'assemblea, che attesta in tal modo la conformità della sintesi allo svolgimento della riunione;

sentito il presidente;

delibera

di prendere atto dei verbali delle adunanze del consiglio di dipartimento, riunitosi in data 3 febbraio 2021 in seduta aperta a tutte le componenti di diritto (verbale n. 1/2021), in seduta riservata ai professori di prima e seconda fascia (verbale n. 2/2021) e in seduta riservata ai professori di prima fascia (verbale n. 3/2021).

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 19/dCP/2021 AAID/segreteria del dipartimento	
In seduta aperta a tutte le componenti di diritto	

3. Decreti a ratifica

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;
visti i decreti emessi dal direttore del dipartimento e registrati alla data odierna;
rilevato che tutti i provvedimenti in questione sono stati emessi per motivi di necessità e di urgenza;

sentiti i direttori della sezione didattica e della sezione della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

di ratificare i seguenti decreti del direttore del dipartimento di Culture del Progetto:

- **Nomina della commissione giudicatrice per la valutazione dei candidati al corso di laurea magistrale in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente di Venezia per l'anno accademico 2020/2021 – seconda tornata** (rep 10/2021 prot 4156 del 29/01/2021)
- **Bando INS05dCP-2020-21 per il conferimento di contratti di insegnamento - Dipartimento di Culture del Progetto - a.a. 2020-21: approvazione atti, emanazione delle graduatorie e incarichi - filiera architettura.** (rep 11/2021 prot 4478 del 29/01/2021)
- **Nomina della commissione di valutazione scientifica dei Master e i Corsi di perfezionamento – a.a. 2020/2021 Rif. bandi: INS06master-2020-21** (rep 12/2021 prot 6148 del 05/02/2021)
- **Programmazione didattica – Istituzione nuove commissioni straordinarie per il corso di laurea magistrale in Design del prodotto e della comunicazione visiva per l'anno accademico 2019/2020** (rep 13/2021 prot 6150 del 05/02/2021)
- **Programmazione didattica 2021-22: definizione degli accessi ai corsi laurea magistrale "Architecture" (B77) e Urbanistica e Pianificazione del Territorio modifica di Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (G75)** (rep 14/2021 prot 7050 del 08/02/2021)
- **Annullamento e sostituzione del Decreto del direttore del dipartimento Rep. n. 14/2021, Prot n. 7050 del 08/02/2021, avente per oggetto "Programmazione didattica 2021-22: definizione degli accessi ai corsi laurea magistrale "Architecture" (B77) e Urbanistica e Pianificazione del Territorio modifica di Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente (G75).** (rep 15/2021 prot 8572 del 12/02/2021)
- **Variazione della scadenza per le domande per la Call 2021 – Linea 3.** (rep 16/2021 prot 11904 del 19/02/2021)
- **Nomina responsabile scientifico assegno dott. Marco Capponi nell'ambito del progetto "Dipartimento di Eccellenza" - procedura selettiva decreto del rettore n. 327-2020** (rep 17/2021 prot 13362 del 24/02/2021)

I decreti sono conservati presso il Servizio archivio di ateneo e flussi documentali e presso gli uffici competenti.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 20/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 4

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

4. Didattica

a) Ordinamenti dei corsi di studio: adeguamenti alle osservazioni del CUN

Il consiglio del dCP

visto il decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6 di modifica del D.M. n. 987/2016 e ss.mm.ii di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visto la nota MIUR 23 ottobre 2020 n. 29299 e il decreto direttoriale alla stessa allegato, in tema di Indicazioni operative offerta formativa 2021/22 e scadenze SUA-CdS;

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia, emanato con decreto rettorale 30 luglio 2018 n. 352, e in particolare l'art. 24;

richiamato il DM 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

richiamata la propria delibera n. 3/2021 del 3 febbraio 2021 di modifica degli ordinamenti didattici dei corsi di studio:

- corso di laurea in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni, adeguamento di Disegno Industriale e Multimedia (G01);
- corso di laurea magistrale in Design del prodotto, della comunicazione e degli interni, adeguamento di Design del prodotto e della comunicazione visiva (G70);
- corso di laurea magistrale in Architettura, adeguamento di Architettura (B76);
- corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione del Territorio, adeguamento di Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (G75);
- corso di laurea magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio, adeguamento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (G05);

visto che il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), nell'adunanza del 25 febbraio 2021, ha espresso parere favorevole su tutti i nuovi ordinamenti presentati, condizionandolo alla all'adeguamento alle osservazioni indicate nella comunicazione inviata all'ateneo;

esaminati i rilievi formulati dal CUN e ravvisata l'opportunità di accoglierli, riformulando i rad interessati;

sentito il direttore del coordinamento della didattica;

delibera, a maggioranza,

di approvare gli adeguamenti alle osservazioni del CUN relative agli ordinamenti dei corsi di studio:

- **corso di laurea in Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni (allegato 4a.1), adeguamento di Disegno Industriale e Multimedia (G01);**
- **corso di laurea magistrale in Design del prodotto, della comunicazione e degli interni (allegato 4a.2), adeguamento di Design del prodotto e della comunicazione visiva (G70);**
- **corso di laurea in Urbanistica e Pianificazione del Territorio (allegato 4a.3), adeguamento di Pianificazione e Politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (G75);**
- **corso di laurea magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio (allegato 4a.4) adeguamento di Urbanistica e Pianificazione del Territorio (G05).**

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area della Didattica e Servizi agli Studenti – Servizio programmazione didattica.

vai all'allegato 4a.1

vai all'allegato 4a.2

vai all'allegato 4a.3

vai all'allegato 4a.4

il segretario	il presidente
---------------	---------------

L-4 - Disegno industriale

Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-4 - Disegno industriale
Nome del corso in italiano	Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni <i>adeguamento di: Design del prodotto, della comunicazione visiva e degli interni (1409198)</i>
Nome del corso in inglese	Product, Visual and Interior Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G02^9999^027042 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/Disegno-in/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	Design della moda e arti multimediali
Numero del gruppo di affinità	2
Data della delibera del senato accademico relativa ai gruppi di affinità della classe	08/02/2021

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-4 Disegno industriale

La classe ha come obiettivo la formazione di "tecnici del progetto" in grado di operare con competenza in tutte le fasi esecutive del progetto di artefatti industriali. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze di base di natura scientifica, tecnologica, umanistica, in grado di supportare le diverse specializzazioni di progetto nei differenti percorsi formativi intrapresi;
- possedere conoscenze specifiche sul settore di vocazione del Corso di studi, sia sul piano tecnico ingegneristico sia sul piano storico-critico, sia sul piano progettuale;
- possedere conoscenze che li rendano in grado di svolgere la funzione di raccordo tra il momento di ideazione e quello di produzione coprendo le diverse attività che, dalla progettazione del prodotto (sia esso un prodotto materiale o un artefatto di altra natura) al suo sviluppo, fino alla fase di produzione su larga scala, declinano i numerosi apporti tecnico-progettuali che conducono alla definizione del prodotto stesso in tutti i suoi aspetti estetici ed artistici, economici e di mercato, ambientali e di eco-compatibilità, funzionali e prestazionali, ergonomici e della sicurezza;
- possedere conoscenze teoriche e tecniche caratterizzanti i campi delle comunicazioni visive, multimediali e interattive, e siano in grado di applicarle nella progettazione e realizzazione delle relative interfacce dei prodotti siano essi prodotti materiali o artefatti di altra natura;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

Il percorso formativo dei corsi di studio introduce agli strumenti della progettazione, coerentemente col loro sviluppo nei differenti campi di pratica delle professioni tecnico-progettuali, tra i quali i seguenti rappresentano gli ambiti maggiormente consolidati:

- nel campo del "design del prodotto" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione dei prodotti industriali e dei sistemi prodotto relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale del prodotto, alla definizione dei caratteri strutturali, alle tecnologie di lavorazione e produzione, alle metodologie di pianificazione e progettazione dei prodotti, alla conoscenza dei sistemi economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutti gli aspetti che riguardano la loro distribuzione ed immissione sul mercato;
- nel campo del "design della comunicazione" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie della comunicazione: dalla conoscenza dei meccanismi percettivi, dei linguaggi visivi, dei sistemi cromatici alle tecniche della rappresentazione visiva, grafica e tipografica, fotografica e cinematografica, video e multimediale. Dovranno possedere quindi gli strumenti necessari per affrontare il progetto di artefatti comunicativi nelle diverse configurazioni possibili: segnaletica ambientale, prodotti grafici analogici e digitali, prodotti editoriali, editoria multimediale e interattiva on-line e off-line;
- nel campo del "design degli interni" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le

tecnologie di progettazione e realizzazione degli interni relativi alla distribuzione funzionale delle attività, al progetto e controllo dei fattori costruttivo-strutturali e microambientali (luce, colore, suono, ecc.), ai criteri di scelta dei materiali e delle tecniche esecutive proprie degli interventi di interni, di allestimento, di arredamento e alla loro valutazione economico-estimativa, nonché alla scelta dei linguaggi e delle tecniche di rappresentazione;

- nel campo del "design della moda" i laureati della classe dovranno conoscere in particolare i metodi, gli strumenti, le tecniche e le tecnologie di progettazione e realizzazione dei prodottimoda relativi alla rappresentazione materica, formale e funzionale, agli elementi di base delle attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.), alla conoscenza dei sistemi storici, economici, dei sistemi aziendali, della cultura di impresa e dei contesti culturali e di consumo, nonché di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e distribuzione (visual merchandising, eventi, allestimenti, show room, riviste, ecc.).

E' inoltre possibile lo sviluppo di altri percorsi formativi per tecnici del progetto in tutti quei settori che rappresentano realtà trainanti dell'economia nazionale, legati a specificità territoriali e culturali.

Sono inoltre inclusi nel percorso di studi attività professionalizzanti tese a favorire l'incontro tra studenti e mondo professionale e aziendale.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionali in diversi ambiti quali la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nel campo del disegno industriale o comunque in tutti quei settori che esprimono una domanda di competenze specifiche di progetto.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per i corsi di studio in design, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati.

Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media.

Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti.

L'esito dei questionari, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage nell'ultimo anno, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti "sanno fare", "sanno imparare" e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica - l'applicazione delle tecniche/abilità apprese - sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

L'obiettivo caratterizzante del corso di laurea è la formazione di un profilo con competenze operative nei campi del design del prodotto, del design della comunicazione, della multimedialità, dell'interazione e degli interni.

La scelta di tali ambiti è legata alla volontà, da un lato, di fornire le conoscenze e le competenze di base necessarie a chi intende proseguire gli studi nelle varie articolazioni delle lauree magistrali in design, dall'altro, di rispondere positivamente all'esigenza emersa dal sistema produttivo e professionale di poter disporre di competenze integrate al primo livello della formazione universitaria.

L'obiettivo principale è l'acquisizione di un know how di base sull'impostazione, la conduzione e la realizzazione di progetti di artefatti fisici, comunicativi, multimediali e interattivi (prodotti, sistemi e servizi) e spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura), assicurando una formazione integrata mediante la possibilità di seguire laboratori progettuali, corsi storico-critici, tecnico-scientifici e di supporto alla progettazione.

Tali insegnamenti, divisi nei tre anni e caratterizzati dalla frequenza obbligatoria, coprono quattro principali aree disciplinari:

1. progettuale;
2. scientifico-tecnologica;
3. storico-critica, umanistica ed economica;
4. di supporto alla progettazione.

Nei laboratori di progettazione focalizzati nei campi degli artefatti e degli spazi interni - che costituiscono l'asse portante del corso di studi - sono esplicitati i presupposti teorici e le metodologie progettuali, si apprendono e sperimentano modalità di lavoro individuali e di gruppo, si scelgono e si provano le tecniche più appropriate per la presentazione dei processi e dei risultati progettuali.

Oltre che nei laboratori, la sperimentazione progettuale viene svolta in altre forme didattiche, come i workshop, il tirocinio in aziende, studi professionali, enti culturali, nonché nella prova finale di laurea.

A sottolineare il fatto che si tratta di un corso di laurea universitario viene attribuita una particolare importanza al contributo delle discipline non progettuali in senso stretto (scientifiche, storico-critiche, umanistiche) che hanno il compito di aprire l'orizzonte culturale di riferimento degli studenti, di fornire loro gli strumenti per la gestione di progetti innovativi e di metterli in condizione di rispondere alle sollecitazioni provenienti dai rapidi mutamenti in atto nei contesti tecnologici, produttivi, socio-economici e ambientali.

L'introduzione dei più recenti temi dell'interior design, frutto dell'evolversi della disciplina e di una richiesta crescente da parte del mondo del lavoro, ha reso opportuno organizzare la didattica in più ambiti tematici di approfondimento. Essi, nel dettaglio, si occupano di fornire conoscenze e competenze l'uno integrando le attività relative al design sia del prodotto, sia della comunicazione visiva, multimediale e interattiva (con la possibilità, offerta al terzo anno di studi, di caratterizzare un percorso personale accentuando la preparazione sui suddetti versanti), l'altro focalizzandosi sulla progettazione degli interni considerati come frutto dell'interazione tra tipologie di spazi, artefatti, fisici e comunicativi che li popolano, e bisogni dei fruitori.

Rimane comune l'impostazione e l'articolazione del percorso di formazione.

Il primo anno è dedicato all'acquisizione di conoscenze, competenze e strumentazioni di base sulla rappresentazione bi e tridimensionale (manuale e digitale), su nozioni e applicazioni tecniche e scientifiche, sui lineamenti storici e sui fondamenti sul progetto. A seguire, in una progressione che affronta la progettazione di artefatti (materiali, digitali e di altra natura) sempre più complessi (dai prodotti ai sistemi, fino ai servizi) e di differenti tipologie di spazi, con una specifica attenzione all'interazione digitale, lo studente acquisisce principi e competenze tecnologiche, informatiche e scientifiche, sviluppa strumenti metodologici e teorici per acquisire una dimensione riflessiva e critica, nonché coltiva una specifica cultura percettiva, pratica i linguaggi espressivi dei media. Ulteriori conoscenze tecnico-scientifiche mirate sono previste tra le attività formative affini e integrative e nel tirocinio.

Un altro specifico obiettivo perseguito durante i tre anni di corso è lo sviluppo di un'attitudine a coniugare i differenti aspetti fattuali, materiali e realizzativi dell'ideazione e della progettazione.

Infine, il tirocinio, oltre a rappresentare una finestra sul mondo del lavoro fondamentale per la formazione degli studenti, è anche un'occasione per stabilire rapporti con imprese e studi professionali, preziosi nel momento dell'ingresso nel mondo del lavoro. Al medesimo scopo concorre anche l'organizzazione di attività di workshop – periodi intensivi di elaborazione progettuale – svolti in collaborazione per le realtà aziendali gravitanti principalmente nel territorio, coinvolgendo progettisti esterni al corso.

Gli obiettivi di apprendimento sono riportati annualmente in maniera dettagliata nel Manifesto degli studi, illustrando i contenuti minimi dei laboratori di progettazione, delle discipline strumentali di base, delle tecnologie, delle discipline storico-critiche, filosofiche e delle scienze sociali.

Il Regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa sono tali da consentire agli studenti che lo desiderino di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il fulcro delle attività didattiche del corso di laurea risiede nella costante e diretta interazione tra studente e docente all'interno di attività di tipo laboratoriale e seminariale, impostata con una progressione crescente del livello di complessità delle questioni affrontate nel corso degli studi. Esse sono riconducibili principalmente all'area del design e comprese essenzialmente negli ambiti della Formazione di base nel progetto e nelle discipline caratterizzanti di Design e comunicazioni multimediali.

Il tirocinio curricolare obbligatorio concorre in modo determinante all'apprendimento di nuovi contenuti e delle dinamiche del mondo del lavoro, nonché a verificare sul campo la preparazione raggiunta. A quest'ultimo proposito, la prova finale costituisce la maggiore occasione di verifica della maturità progettuale e della comprensione degli argomenti trattati nel corso di studi.

Formazione di base nel progetto e nella rappresentazione

Lo studente apprende conoscenze relative a teorie, movimenti, linguaggi, protagonisti, temi e risultati delle tappe fondamentali della storia, della critica e delle pratiche del design del prodotto, della comunicazione e degli interni nonché gli strumenti metodologici di base per attrezzarsi ad affrontare le differenti fasi del progetto: genealogie, forme, tipologie e componenti finalizzati a comprendere le costruzioni delle forme dei prodotti così come degli artefatti comunicativi, con particolare attenzione agli aspetti di percezione e di strutturazione delle figure, nello spazio e nel tempo, e i concetti fisico-percettivo-compositivi dello spazio confinato. Comprendono altresì teorie e regole della rappresentazione dell'oggetto, dell'artefatto comunicativo e degli spazi interni, nelle forme bi e tridimensionale, sperimentando il disegno manuale, tecnico e digitale.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- laboratori progettuali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;
- workshop.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali.

Formazione scientifica, tecnologica e ingegneristica

Gli studenti apprendono conoscenze che riguardano teorie e forme di descrizione e rappresentazione matematico-geometrica di oggetti e spazi; materiali e soluzioni tecnologiche appropriate ai diversi modi e processi della produzione (industriale, artigianale, digitale) e di tipologie di artefatti; vincoli di tipo tecnico-strutturale della concezione di elementi e sistemi costruttivi; principi teorici e applicativi legati ai fenomeni fisici implicati nella progettazione di oggetti e nella realizzazione di condizioni di benessere abitativo. Oltre a esercitarsi nella comprensione del vocabolario tecnico, necessario al confronto con i soggetti che operano nella produzione, gli studenti sono introdotti ai linguaggi della programmazione informatica.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- seminari;
- esercitazioni individuali e di gruppo.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Discipline caratterizzanti Design e comunicazioni multimediali

Gli studenti apprendono gli strumenti metodologici ed operativi necessari ad affrontare tutte le fasi di un progetto riguardante il prodotto, gli artefatti comunicativi, multimediali e interattivi, e gli interni degli spazi: l'analisi dell'esistente, l'esplicitazione del concept, l'individuazione di vincoli e problemi, le implicazioni visuali e comunicative, l'elaborazione di strategie di soluzione (problem solving), la definizione delle caratteristiche tecniche, percettive, funzionali, materiche, produttive, ergonomiche, comunicative, distributive, d'uso e manutenzione, nonché di gestione del ciclo di vita di quanto progettato, la presentazione degli esiti attraverso formati multimediali, statici e in movimento.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- laboratori progettuali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;
- workshop.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- mostre e presentazioni dei risultati dei laboratori progettuali.

Formazione umanistica e nelle scienze economiche e sociali

Gli studenti apprendono e approfondiscono, attraverso insegnamenti teorici integrati da seminari e conferenze, le conoscenze riguardanti aspetti psicologico-percettivi, culturali, filosofici, interpretativi di discipline inerenti al design, come la fotografia, il cinema, i media, l'arte, l'antropologia, la cultura visiva e l'architettura contemporanea, all'interno di una visione che tiene conto delle dinamiche economiche, tecnologiche, sociali e giuridiche collegate alla condizioni della società industriale così come ai cambiamenti introdotti dalle trasformazioni indotte dallo sviluppo degli strumenti digitali.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari;
- conferenze.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Affini e integrative

Gli studenti approfondiscono e dettagliano alcuni ambiti di applicazione specifici relativi alle discipline del design e strettamente collegati ad esse sia riguardanti le applicazioni tecnico-scientifiche e tecnologiche, sia la comprensione dei linguaggi comunicativi e del loro esplicitarsi in diversi media. Possono allargare inoltre i propri orizzonti culturali occupandosi di aspetti giuridici, filosofici ed economici, e iniziare a comprendere i caratteri e le dinamiche a scale di intervento ampie, adatte ad apprendere i concetti di sistema insediativo, distributivo, logistico riferito in particolare a imprese e merci.

L'apprendimento di tali conoscenze deriva dall'intreccio di più modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, gli studenti dispongono di conoscenze che permettono di analizzare e concepire progetti nei campi del design di prodotto, della comunicazione visiva e degli spazi interni, con maggiori e più specifiche conoscenze nel settore degli artefatti fisici, comunicativi, multimediali e interattivi (prodotti, sistemi e servizi) oppure in quello degli spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura).

Formazione di base nel progetto e nella rappresentazione

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- comprendere le genealogie e le ragioni delle forme e di tradurle e comporle, tenendo conto di criteri e vincoli materici, strutturali, percettivi, in concept e progetti;
- tradurre le proprie idee progettuali in rappresentazioni e disegni manuali e digitali, bi e tridimensionali dettagliati su diverse scale, selezionando le modalità più idonee al risultato richiesto;
- collocare i propri progetti in una dimensione storica e analizzarli criticamente rispetto alle condizioni e ai temi del design contemporaneo;
- collaborare ad un'attività di gruppo;

Formazione scientifica, tecnologica e ingegneristica

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- sviluppare criteri e protocolli per la scelta di sistemi strutturali, di materiali, componenti, tecnologie produttive e soluzioni di comfort ambientale;
- applicare e rappresentare, principalmente attraverso strumenti digitali, le caratteristiche e le implicazioni di tali soluzioni;
- confrontarsi con soggetti coinvolti nella realizzazione dei loro progetti, fornendo adeguate risposte alle richieste e alle questioni che possono sollevare;
- seguire criticamente le trasformazioni tecnologiche collegate alle condizioni della società industriale.

Discipline caratterizzanti Design e comunicazioni multimediali

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- dato un brief per la progettazione di un prodotto, artefatto comunicativo o spazio interno, analizzare i legami storici e tipologici, i contesti sociali, tecnologici, culturali e di mercato attuali di riferimento, i bisogni dei possibili fruitori;
- definire le metodologie da utilizzare e le caratteristiche tecniche, percettive, funzionali, materiche, produttive, ergonomiche, comunicative, distributive, d'uso e manutenzione della proposta;
- affrontare criticamente la scelta di materiali, tecnologie e processi di produzione, tenendo conto degli obiettivi del progetto;
- esplicitare il concept con strumenti di rappresentazione appropriati;
- individuare vincoli e problematiche, in base alle esigenze espresse dai possibili committenti;
- elaborare strategie di soluzione (problem solving);
- affrontare le questioni relative alla gestione del ciclo di vita di quanto progettato;
- scegliere e presentare i risultati attraverso adeguati formati multimediali, statici e in movimento.

Formazione umanistica e nelle scienze economiche e sociali

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- valutare e gestire le implicazioni psicologiche e percettive inerenti al progetto di prodotti, artefatti comunicativi e spazi interni;
- comprendere l'evoluzione dei fenomeni sociali e culturali per trovare spunti per individuare nuovi comportamenti, bisogni ed esigenze, in particolare dei fruitori;
- leggere l'evoluzione culturale della progettazione e delle arti visuali in modo da collocare criticamente il ruolo del design in un orizzonte di senso più ampio;
- cogliere le dinamiche economiche complessive, le caratteristiche, la cultura e l'organizzazione delle imprese, con riferimento anche alla loro collocazione competitiva nel mercato;
- affrontare questioni relative agli aspetti giuridici e alle valutazioni economiche dei progetti.

Affini e integrative

Al termine del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- affrontare criticamente la collocazione del proprio progetto dentro ai temi del design contemporaneo;
- conoscere le dinamiche del pensiero filosofico e razionale e le sue implicazioni nelle scelte progettuali;
- comprendere i linguaggi comunicativi e simbolici, confrontandoli anche nei diversi media, e le implicazioni di questi con il sistema degli artefatti;
- approfondire questioni di tipo tecnologico, giuridico ed economico;
- comprendere le problematiche dei sistemi insediativi, distributivi, logistici.

L'apprendimento delle capacità di applicare conoscenza e comprensione, in ciascuno degli ambiti sopra indicati, è sviluppato attraverso l'intreccio di molteplici modalità didattiche:

- lezioni frontali;
- esercitazioni individuali e di gruppo.
- seminari.

I risultati sono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Gli studenti sono sollecitati progressivamente, sia nei laboratori progettuali sia negli insegnamenti teorici, entrambi caratterizzati dalla frequenza obbligatoria, alla formazione e all'espressione di opinioni, ossia allo sviluppo di un proprio profilo culturale. In particolare, attraverso l'elaborazione delle esercitazioni progettuali – che prevedono occasioni di confronto in itinere e conclusive, individuali e di gruppo, con i docenti e pubbliche –, sono spronati a dimostrare la capacità di argomentare e motivare le proprie scelte progettuali, in maniera coerente rispetto alle premesse teoriche e metodologiche, e di collocare i risultati (prodotti, artefatti e spazi interni) valutandone le conseguenze nei contesti socio-tecnici, economici, culturali e ambientali presi come riferimento.

Pertanto, al termine del percorso di studi, gli studenti saranno in grado di raccogliere dati e informazioni, di tipo materiale e culturale, e di interpretarli dimostrando l'autonomia necessaria per affrontare il progetto di prodotti, artefatti e spazi interni con un proprio linguaggio,

tenendo conto della complessità delle questioni implicate (materiche, funzionali, tecniche, processuali, strutturali, ambientali, sociali, economiche, estetiche).

Inoltre, saranno in grado di esprimere un giudizio critico su fatti e avvenimenti riguardanti le problematiche del design contemporaneo nonché su questioni di carattere sociologico, culturale e ambientale connesse al campo di studi.

La prova finale è l'occasione in cui gli studenti dimostrano la maturità critica ed espressiva acquisite, mentre le esperienze di tirocinio curricolare e di workshop, nelle quali si confrontano con professionisti e imprese, sono fondamentali per sviluppare sia un approccio professionale sia la capacità di interloquire con le differenti realtà del mondo del lavoro.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative, che si esplicano essenzialmente nel campo del design sia utilizzando supporti visivi, cartacei e digitali, sia in termini verbali, sono parte integrante di ciò che gli studenti devono acquisire per poter spiegare e condividere con altri le proprie ragioni ed elaborazioni progettuali.

Tali capacità sono sviluppate attraverso la sperimentazione concreta, sviluppata principalmente all'interno dei laboratori progettuali, degli workshop e del tirocinio, in cui lo studente utilizza forme di comunicazione differenti in base alle varie fasi del progetto (l'ideazione, la concettualizzazione, l'elaborazione dell'idea, la presentazione del risultato finale) e agli interlocutori che è chiamato ad affrontare (il docente, il gruppo, il responsabile aziendale, il professionista esterno all'ambito accademico). Oltre alle tecniche scritte e alle espressioni verbali più appropriate per ciascuna delle tappe di questo processo, lo studente apprende tecniche e strumenti, sia manuali sia digitali, riguardanti il disegno e la modellizzazione – dallo schizzo sintetico per il concept alle elaborazioni esecutive, dal plastico alla renderizzazione spaziale –, il trattamento delle immagini e della tipografia, e la realizzazione di mood board e di story board.

Inoltre, essendo il corso di studi connotato da una speciale attenzione attribuita al design della comunicazione – in quanto componente essenziale nella formazione di un profilo culturale e professionale integrato – gli studenti, soprattutto quelli che maggiormente si indirizzano verso questo ambito del design, sono maggiormente sollecitati ad approfondire conoscenze e a sperimentare nei loro progetti ulteriori e più specifici strumenti comunicativi, che vanno dalla elaborazione editoriali alla tipografia in movimento, fino al video.

Il loro grado di apprendimento è verificato attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali, negli workshop e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle suddette abilità comunicative degli studenti.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Al termine del percorso di studi, gli studenti sviluppano una capacità progettuale e una cultura critica sui temi del design, nelle sue diverse declinazioni.

Le attività laboratoriali, gli insegnamenti teorici e le esperienze svolte in workshop e occasioni seminariali, focalizzate ulteriormente nell'ambito delle attività di tirocinio, gli permettono infatti di sviluppare la capacità di strutturare l'analisi dell'esistente, di interrogare le fonti necessarie a svuotare il tema, di individuare i problemi e i vincoli, di porsi appropriatamente le questioni sul significato delle loro proposte, di elaborare una risposta progettuale, oltre che di apprendere in modo autonomo. Ulteriormente, gli studenti acquisiscono esperienza sulle dinamiche e modalità per operare e collaborare all'interno di un team-work, anche per la possibilità di confrontarsi con altre figure disciplinari dell'ambito del progetto e professionali.

Le caratteristiche di tali attività didattiche permettono agli studenti di discernere le proprie necessità di apprendimento connesse sia al "saper fare" sia al proseguimento del proprio percorso formativo, garantendo la base necessaria per l'accesso ai successivi livelli di studio e alla professione, e ponendo i fondamenti per l'acquisizione di metodologie da utilizzare per una formazione continua.

Il grado di apprendimento degli studenti è verificato attraverso modalità, in itinere e conclusive, programmate nelle attività laboratoriali e negli insegnamenti teorici previsti. La prova finale costituisce un'ulteriore e speciale occasione per la verifica delle capacità di apprendimento in quanto richiede agli studenti di approfondire autonomamente sia la ricerca specifica sia l'elaborazione progettuale del tema scelto nonché di restituirli in maniera efficace nell'elaborato e nella discussione di tesi, anche facendo sintesi fra differenti ambiti disciplinari.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

Sono richieste ai candidati:

- capacità di pensiero razionale, astratto e logico deduttivo;
- capacità di percezione ed elaborazione di contenuti figurativi, di effettuare ragionamenti in ambito grafico-spaziale e di risolvere problemi di riconfigurazione;
- capacità di risolvere problemi (problem solving) attraverso strategie di riconfigurazione creativa degli elementi del problema;
- capacità di comprensione e interpretazione di testi argomentativi, nonché conoscenze scientifiche di base riguardanti la comprensione di testi, tabelle e grafici.

Le modalità di verifica di tali capacità e conoscenze sono determinate nel Regolamento didattico del corso di studi.

Per gli studenti che, pur risultando in posizione utile per l'accesso al corso di laurea, non abbiano pienamente superato le verifiche sono previsti obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare nel primo anno di corso. Tali verifiche dell'apprendimento di conoscenze e competenze sono connotate da modalità differenti a seconda degli ambiti in cui gli studenti sono stati ritenuti deficitari: grafico-rappresentativi, logico-percettivi o argomentativo-culturali.

Per maggior dettagli sugli OFA si rimanda sempre al Regolamento didattico del corso di studi.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste in un progetto individuale, con caratteristiche di originalità, accompagnato da un elaborato scritto, normalmente in lingua italiana, dedicati a un tema proposto dal laureando. L'obiettivo è quello di evidenziare le qualità progettuali, la comprensione della metodologia, la capacità di acquisire gli strumenti tecnici e culturali offerti nel corso, la maturità nell'elaborazione, nella gestione e nella presentazione dei contenuti e l'indipendenza dello studente nell'affrontare le varie fasi di progetto, verificando così gli obiettivi formativi del corso di studi.

Per tali ragioni, l'elaborato per la prova finale è sviluppato senza un vero e proprio relatore.

Lo svolgimento della prova di laurea è pertanto diviso in tre fasi:

- la definizione del tema – riguardante un nuovo progetto o l'approfondimento di un argomento già trattato durante il corso di studi – che viene valutato e approvato dal coordinatore del corso di laurea;
- lo sviluppo progettuale, svolto in autonomia ma con la possibilità di effettuare incontri e revisioni sul progetto con i docenti (affidenti ai settori progettuali della formazione di base nel progetto, caratterizzanti o affini);
- la discussione dell'elaborato finale con la presentazione orale, supportata da proiezioni, elaborati grafici, eventuali plastici, mock-up o prototipi, e corredata dalla relazione scritta contenente gli elementi fondamentali per spiegare l'intero processo progettuale (brief, ricerca effettuata, sviluppo del progetto e risultato ottenuto).

Per maggiori dettagli sulle modalità di svolgimento della prova finale si rimanda al Regolamento didattico del corso di studi e al Manifesto.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea prosegue l'esperienza iniziata nel 2001 del corso di laurea in disegno industriale, integrata successivamente con gli aspetti relativi alla multimedialità e con l'introduzione di un ambito tematico di approfondimento dedicato all'Interior Design.

Intende offrire allo studente contenuti progettuali, scientifici, tecnici e umanistici che riguardano teorie, metodi, tecnologie e strumenti del progetto di artefatti (prodotti, sistemi e servizi) e di spazi interni (materiali, virtuali o di altra natura) con riferimento ai loro caratteri morfologici posti in relazione con: i bisogni e i comportamenti d'uso degli utenti; i caratteri produttivi, distributivi, comunicativi, prestazionali, di sicurezza e qualità propri dei sistemi di produzione; i caratteri costruttivi, tecnologici, di comfort e di interazione degli spazi di vita; i requisiti funzionali, ergonomici e di sostenibilità economica, sociale e ambientale; i linguaggi visivi, le prassi artistiche, i significati storici, estetici e culturali.

Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità

Il corso di studio sviluppa un progetto formativo negli ambiti del design del prodotto, della comunicazione visiva e multimediale, del design degli interni, approfondendo tematiche del tutto diverse dalla specificità del progetto formativo della medesima classe L-4 - Disegno industriale denominato Design della moda e arti multimediali, che sviluppa invece un diverso percorso formativo centrato sui sistemi produttivi, ideativi, industriali e di consumo dell'arte e della moda, con un interesse specifico al contesto del made in Italy.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**Junior designer****funzione in un contesto di lavoro:**

Imprese, istituzioni e studi professionali chiedono oggi figure poliedriche, con capacità crescenti di operare sui supporti digitali, che sappiano supportare con competenza e originalità il progetto di nuovi prodotti, sistemi o un servizio – integrando i campi del prodotto e della comunicazione visiva – e di differenti tipologie di spazi interni.

Queste figure, che intercettano i mutati contesti socio-economici e culturali nonché l'evoluzione dei contenuti e della prassi disciplinare e professionale, si inseriscono nel mondo del lavoro con competenze di tipo operativo-esecutivo, spiccate capacità di lavorare in team e di partecipare alla ricerca, sufficienti conoscenze dei contesti socio-tecnici e culturali contemporanei, chiare abilità nell'elaborazione di concept e nell'utilizzo di strumenti e di modalità multimediali per la presentazione del progetto.

Si tratta quindi di "tecnici del progetto" che, al termine del percorso di studi, possono svolgere tali compiti di assistenza e sostegno nei gruppi di lavoro, sia negli studi professionali sia negli uffici tecnici aziendali, in tutte le fasi di sviluppo progettuale – ideazione, realizzazione, distribuzione su larga e piccola scala, comunicazione, dismissione –, sia per i prodotti, i sistemi e servizi (nelle molteplici declinazioni merceologiche dei differenti comparti produttivi), sia per gli artefatti visivi, interattivi e multimediali (dall'identità visiva e dall'editoria più tradizionale alle interfacce comunicative digitali), nonché per gli interni di spazi, privati e pubblici che coinvolgono la vita delle persone (dall'abitare al lavorare, dai sistemi di allestimento per esposizioni e fiere a quello dei punti vendita).

competenze associate alla funzione:

Il laureato ha competenze specifiche per:

- svolgere il ruolo di assistente progettista negli studi professionali e negli uffici tecnici aziendali, rapportandosi appropriatamente con i progettisti e i coordinatori dei progetti;
- interagire con tutti i soggetti coinvolti nel processo progettuale, in quanto ne ha appreso linguaggi e competenze;
- collaborare all'ideazione e alla produzione di mostre e attività culturali dedicate al design all'interno di gruppi di lavoro di istituzioni, pubbliche e private, e di redazioni giornalistiche;
- produrre ricerche preliminari mirate allo sviluppo del progetto e stendere relazioni tecniche sulle ricerche condotte;
- svolgere analisi preliminari sui comportamenti dei fruitori, sui bisogni e le caratteristiche sociali, economiche, tecniche, culturali, psicologiche, relazionali e percettive che connotano la sfera dell'utilizzo di prodotti e le diverse forme comunicative e che vincolano i modi d'uso degli spazi interni;
- individuare i linguaggi espressivi e le strategie dei committenti nel campo del design;
- tradurre l'analisi in concept e progetti innovativi dal punto di vista dell'intervento funzionale, tipologico, comunicativo, distributivo e del comfort degli ambienti su progetti per artefatti e agli spazi interni esistenti e nuovi, prestando attenzione alle scelte effettuabili relative alla sostenibilità sociale, economica ed ambientale dell'intero processo;
- sviluppare il progetto con una specifica considerazione e competenza sugli aspetti tecnologici, produttivi e realizzativi di prodotti, sistemi e servizi, di strumenti e artefatti comunicativi, a stampa e su supporti digitali, di interni di spazi privati e pubblici, allestimenti permanenti e temporanei.
- rendere esecutive le indicazioni di progetto interpretandole correttamente rispetto ai requisiti materici, ergonomici, comunicativi, economici e produttivi richiesti, attraverso modalità di rappresentazione, di visualizzazione e di restituzione tridimensionale, manuale, fisica o digitale, adatte alle fasi di produzione successiva (artigianale, industriale o digitale);
- realizzare presentazioni del progetto su supporto cartaceo e video.

sbocchi occupazionali:

Possedendo una formazione critica nonché una competenza teorica e pratica, connotata dall'utilizzo di strumenti di ricerca, i laureati possono sia intraprendere il percorso professionale, rispondendo positivamente alle richieste di profili di questo tipo espresse dal mondo delle imprese e delle istituzioni così come da quello professionale, sia proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale.

Per i laureati che decidono di entrare subito nel mondo del lavoro, il corso di studi apre pertanto un ampio ventaglio di possibilità, in particolare negli uffici tecnici e di ricerca e sviluppo di imprese manifatturiere e di servizi, nelle società che si occupano di allestimenti di esposizioni e di punti vendita, in aziende e istituzioni con interesse verso la comunicazione identitaria o in rete. Possono collocarsi analogamente in studi professionali di progettazione e di consulenza operanti nel settore del design di prodotti, sistemi e servizi, nel mondo dell'editoria tradizionale e multimediale, in agenzie di comunicazione, in istituzioni culturali, museali e di servizio dedicate ai beni culturali.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici web - (3.1.2.3.0)
- Disegnatori tecnici - (3.1.3.7.1)
- Tecnici della produzione di servizi - (3.1.5.5.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Grafici - (3.4.4.1.1)
- Allestitori di scena - (3.4.4.1.2)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- perito industriale laureato

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 i) 1/2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Formazione scientifica	CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie	4	6	4

	MAT/03 Geometria			
Formazione tecnologica	INF/01 Informatica ING-IND/11 Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	4	12	4
Formazione di base nel progetto	ICAR/13 Disegno industriale	14	28	14
Formazione umanistica	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale	4	12	4
Formazione di base nella rappresentazione	ICAR/17 Disegno	6	14	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 32:		32		

Totale Attività di Base

32 - 72

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	36	56	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/12 Tecnologia dell'architettura ICAR/17 Disegno ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	8	18	8
Scienze economiche e sociali	ICAR/22 Estimo ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale IUS/14 Diritto dell'unione europea M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 52:		52		

Totale Attività Caratterizzanti

52 - 86

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/05 - Trasporti ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale IUS/02 - Diritto privato comparato M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata	18	24	18

Totale Attività Affini

18 - 24

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	6
	Abilità informatiche e telematiche	0	6
	Tirocini formativi e di orientamento	12	14
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	6	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		18	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		38 - 58	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	140 - 240

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/13 , ING-IND/11 , M-FIL/05)

L'inserimento di settori già presenti negli ambiti della Formazione di base e delle Attività caratterizzanti intende consentire agli studenti di costruire parte del proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione in alcuni settori specifici. Insegnamenti afferenti il settore ICAR/13 consentono approfondimenti su aspetti particolari dell'ambito disciplinare del progetto per la produzione industriale, della comunicazione, della multimedialità e degli interni. La presenza del settore ING-IND/11 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per la comprensione di ambiti disciplinari contigui a quelli fondamentali per la formazione del profilo tecnico e professionale. Infine, la presenza del settore M-FIL/05 offre l'opportunità di affrontare in modo più dettagliato il tema della comunicazione e dei suoi linguaggi, soprattutto in rapporto al ruolo delle immagini in contesti multimediali.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO


MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In

collaborazione con **CINECA**

LM-12 - Design

Design del prodotto, della comunicazione e degli interni

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-12 - Design
Nome del corso in italiano	Design del prodotto, della comunicazione e degli interni <i>adeguamento di: Design del prodotto, della comunicazione e degli interni (1408816)</i>
Nome del corso in inglese	Product, Communication & Interior Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G72^9999^027042 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 - 15/01/2014
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/Design-del/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	Scienze e tecniche del teatro

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-12 Design

La classe ha come obiettivo la formazione di designer capaci di promuovere dinamiche d'innovazione di prodotti e sistemi di prodotti in grado di supportare la finalizzazione strategica del progetto in tutti gli ambiti di applicazione del design. La figure formate devono in particolare:

- possedere conoscenze approfondite sui prodotti industriali (siano essi di natura materiale o immateriale), negli aspetti tecnico-produttivi, tecnico-funzionali e formali; sui prodotti intermedi (materiali, semilavorati, componenti) e sui processi che accompagnano il ciclo di sviluppo e di vita del prodotto (progettuali, di ingegnerizzazione, produttivi, distributivi, d'uso);
- possedere conoscenze sul contesto fisico di produzione e d'uso dei prodotti relative agli aspetti qualitativi che contribuiscono a migliorare la percezione e fruizione di un ambiente, ai requisiti ambientali dei prodotti, a processi comunicativi e di consumo finalizzati a strategie di "sostenibilità";
- possedere conoscenze approfondite sulle dinamiche di costruzione dell'identità di marca in relazione alla progettazione dei sistemi di servizio associati al prodotto, dei luoghi e delle modalità di vendita e comunicazione;
- possedere conoscenze specifiche sui contesti socio-culturali di riferimento, sulle dinamiche d'uso e consumo dei prodotti e sulle dinamiche di mercato in relazione alle ricadute che tali fenomeni hanno sulle strategie produttive, comunicative, distributive dell'impresa;
- possedere un'ampia preparazione nelle discipline storico-critiche e nelle scienze umane in grado di fornire strumenti interpretativi relativamente ai diversi contesti di applicazione della pratica del progetto;
- avere conoscenze nel campo dell'organizzazione aziendale (cultura d'impresa) e dell'etica professionale;
- possedere capacità relazionali e di gestione del lavoro di gruppo all'interno di progetti complessi;
- essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I principali sbocchi occupazionali e i settori di riferimento previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono la libera professione, le istituzioni e gli enti pubblici e privati, gli studi e le società di progettazione, le imprese e le aziende che operano nell'area del design in tutti i settori di applicazione della disciplina e nei settori emergenti che esprimono domanda di profili con competenze progettuali avanzate.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea magistrale possono essere declinati all'interno delle aree che esplorano le più consolidate prassi e fenomenologie professionali che vanno dal designer di prodotto che opera all'interno di molteplici ambiti merceologici – apparecchi d'illuminazione, nautica, trasporti, elettronica di consumo, macchine utensili – includendo tutti i settori relativi ai beni di consumo, durevoli e strumentali che rappresentano ambiti di vocazione dell'economia nazionale; al designer che opera all'interno di tutti i settori più avanzati della comunicazione – dall'editoria multimediale al web design, dal progetto dei sistemi segnaletici all'immagine coordinata e all'identità di marca, sino alla progettazione dell'immagine cinetica (video e cinematografica) – includendo tutti i settori emergenti della comunicazione legati ai new media e alle nuove tecnologie; dal designer che opera nell'ambito della progettazione di ambienti complessi con particolare riferimento alle dinamiche contemporanee di evoluzione di contesti urbani e territoriali e di riconversione di spazi e attrezzature, nonché di allestimento e valorizzazione del patrimonio territoriale e ambientale attraverso l'exhibit design e l'allestimento per i beni culturali; al designer che opera all'interno di tutti i settori legati all'ambito moda – dall'abbigliamento, agli accessori, al progetto tessile, sino alla progettazione del sistema di artefatti che concorre a veicolare l'identità d'impresa in contesti nei quali la vocazione produttiva tende ad

includere l'ambito dei prodotti per la casa, dei servizi e della comunicazione – nonché figure professionali di designer che sviluppano competenze specifiche quali quelle della progettazione ecocompatibile.

Gli ambiti sopra declinati configurano sia percorsi di laurea magistrale in settori strategici con l'obiettivo di formare profili a supporto della competitività a livello globale delle imprese, dei sistemi territoriali, dei giacimenti culturali sia percorsi di laurea magistrale con forti aperture multidisciplinari in grado di formare profili nuovi e sperimentali rispetto a settori emergenti come il "design strategico" e "il design dei servizi" o a settori nei quali sono presenti processi di ibridazione delle competenze progettuali con quelle manageriali o di gestione dei processi di sviluppo e messa in produzione dei prodotti industriali, come il "design management" e il "design engineering".

Nel curriculum magistrale riveste comunque specifica importanza l'approfondimento della natura strategica delle scelte progettuali, mirate allo sviluppo di prodotti, sistemi di comunicazione, spaziali e relazionali anche attraverso processi di progettazione integrata; è posta attenzione inoltre alla sperimentazione di metodologie progettuali avanzate e orientate alla sostenibilità sociale e ambientale.

In relazione a obiettivi specifici, i curriculum prevedono attività esterne come tirocini formativi presso enti o istituti di ricerca, laboratori, aziende e amministrazioni pubbliche, e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,
2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Ritiene inoltre che l'articolazione del corso vada nella direzione di una razionalizzazione dell'offerta formativa.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena il quadro degli assetti didattici sarà completamente definito.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Per il corso di studi magistrale in design del prodotto e della comunicazione visiva, la consultazione con il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni e le sue rappresentanze locali, come, in primo luogo, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Treviso e Unindustria Treviso, è una pratica non episodica, ma strutturale, che si concretizza non solo in una presa d'atto, ma anche in una partecipazione attiva al progetto formativo, suggerendo spunti progettuali e didattici che nascono dal confronto su temi concreti. Questi rapporti costanti con le parti sociali hanno fatto emergere che l'offerta formativa del corso è da ritenersi ricca, pertinente e articolata, anche per l'attenzione rivolta alla coerenza del percorso formativo con i ruoli e gli sbocchi occupazionali individuati. Particolare interesse ha suscitato l'introduzione nel percorso formativo di contenuti riguardanti pratiche progettuali attente alla crescente importanza delle nuove forme di rappresentazione, dalla multimedialità al ricorso ai new media. Da parte sua, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale dell'ambito della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del DM 270/04. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, valutando positivamente il fatto che la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo del lavoro. Sforzi di innovazione che si sono manifestati attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato, oltre che sensibili verso le istanze dei territori e alle osservazioni espresse dagli studenti.

L'esito del questionario, a cura del Servizio Quality Assurance e gestione banche dati ministeriali, inviato nell'aprile 2014 agli enti che hanno ospitato stage post laurea, evidenzia proprio questo andamento positivo: le valutazioni sono tendenzialmente alte anche per i Descrittori di Dublino ritenuti particolarmente rilevanti (capacità di applicazione, capacità comunicativa, capacità di apprendimento e di gestione delle problematiche), dimostrando che gli studenti sanno fare, sanno imparare e in generale sono preparati ad interfacciarsi con paradigmi lavorativi sempre più complessi e multiformi. In questo senso è importante continuare a lavorare per migliorare i margini sia per quanto riguarda la componente specialistica l'applicazione delle tecniche/abilità apprese sia per quella più strategica: essere cioè in grado di capire e affrontare le tematiche reali che quotidianamente si presentano all'interno di aziende e studi professionali, saper riconoscere e cogliere le opportunità di relazione e apprendimento, avere gli strumenti per apportare contributi di attualità e competenza.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il principale obiettivo, al tempo stesso fattore di caratterizzazione per tutti i percorsi di approfondimento, è la formazione di progettisti che siano dotati di una professionalità ampia e trasversale rispetto alle varie occasioni progettuali - non limitata al saper fare ma saldamente radicata entro l'orizzonte teorico delle discipline del design e di altre discipline dell'area 'Humanities' - e al tempo stesso di una professionalità specializzata.

In dettaglio, per la formazione del designer del prodotto, della comunicazione e degli interni con profili culturali e professionali adeguati ai mutevoli contesti di lavoro, il corso di studi integra gli strumenti concettuali e operativi e l'esperienza consolidata del design italiano con conoscenze innovative e metodi di lavoro sperimentali.

Il corso di laurea è composto da un corso di allineamento iniziale sulle competenze progettuali per ciascun ambito tematico di approfondimento, da specifici Laboratori progettuali e da corsi teorici monodisciplinari e interdisciplinari, supportati dai Laboratori strumentali per la didattica (cfr <http://laboratoriperladidattica.iuav.it/laboratori-per-la-didattica-universita-iuav/>).

Il corso di laurea attribuisce importanza tanto ai laboratori progettuali quanto a corsi teorici, storici, critici, ed anche tecnologici e giuridico-economici. Ognuno dei percorsi ha una propria specifica identità e forma profili culturali e professionali specifici. Al tempo stesso, i percorsi convergono sulla metodologia, che è integrata (interdisciplinare) e di sistema (sinergie fra le varie tematiche del design di prodotto, comunicazione e interni) rispetto ai temi che li caratterizzano.

Nell'ambito tematico di approfondimento di Design del prodotto viene posta particolare enfasi sul design di sistemi integrati di prodotti e servizi, attenti ai contenuti sociali e ai cambiamenti economici in atto. Vengono affrontati temi che riguardano salute, benessere e sport; ageing; accessibilità alle tecnologie ICT; mobilità sostenibile; circular design. In generale, l'obiettivo è quello di sperimentare le applicazioni delle tecnologie più innovative alla cultura materiale contemporanea, considerando il cambiamento in atto riguardante la manifattura 4.0. La formazione del designer di prodotto viene supportata dai Laboratori strumentali per la didattica dove gli studenti imparano a realizzare modelli e prototipi dei propri progetti (Metalli, Ceramica, Legno e Physical Computing).

L'ambito tematico di approfondimento di Design della comunicazione è incentrato sul tema dell'accesso alla conoscenza attraverso gli strumenti della comunicazione visiva. Ha come scopo lo sviluppo di competenze progettuali nell'ambito del design dell'informazione e dell'interazione e si propone di formare designer responsabili e consapevoli, in grado di elaborare con coscienza critica i grandi temi del presente. Visualizzazione dei dati, valorizzazione di risorse ambientali e culturali, segnaletica e comunicazione d'ambiente, narrazioni complesse, identità visiva, design dell'interfaccia e dell'esperienza utente – in stretta relazione con il percorso di Design del prodotto e degli interni – sono tematiche affrontate con approcci progettuali sistemici in cui il progettista assume un ruolo di regista della comunicazione. Anche la formazione del designer della comunicazione viene supportata da specifici Laboratori strumentali per la didattica (Fotografia, Multimedia, e Stampa).

L'ambito tematico di approfondimento di Interior design è dedicato agli spazi interni del vivere, abitare e lavorare, pubblici o privati, a quelli legati alle esposizioni, permanenti e temporanee, e alla vendita, nonché a quanto contribuisce ad integrare il progetto per gli spazi urbani. La progettazione degli interni è considerata necessariamente integrata con i sistemi tecnologici e di servizio degli ambienti, e con le differenti tipologie di artefatti fisici, comunicativi e interattivi presenti, da sviluppare in relazione alle specifiche necessità della fruizione. Non solo dunque lo "spazio", ma cosa esso contiene e quali sono le condizioni d'uso.

Questo tipo di attenzione complessiva e processuale viene affrontata alle diverse scale e metodologie di intervento, assieme all'esigenza

primaria di rispondere alle esigenze dell'utilizzatore, riconducendo la proposta didattica alle metodologie e all'area del design.

Nei percorsi, assumono particolare rilevanza le aree tematiche di intersezione tra Design del prodotto, della Comunicazione e degli Interni: i percorsi infatti condividono diversi corsi teorico-critici. Ciascuno fornirà dunque agli studenti sia conoscenze specialistiche, sia conoscenze e abilità professionali interdisciplinari.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I risultati di apprendimento attesi sono suddivisi in Laboratori progettuali con il coinvolgimento diretto di professionisti progettisti di chiara fama, che caratterizzano il corso di laurea magistrale, a cui si aggiungono i corsi monodisciplinari, gli affini-integrativi, il tirocinio obbligatorio e la tesi di laurea.

L'acquisizione di un'approfondita comprensione delle tematiche culturali, filosofiche, storiche e interpretative del design volte alla costruzione di consapevolezza della condizione dell'agire progettuale nella contemporaneità (critica del design; storia della comunicazione visiva; teoria, morfologia, estetica e strumenti della comunicazione e visiva dentro gli spazi; storia della scienza e delle tecniche e storia dell'innovazione scientifica e tecnologica) e della cultura progettuale intesa in senso più ampio viene sviluppata nei seguenti ambiti:

- per l'ambito tematico di approfondimento di Design del prodotto:
discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Disegno, Tecnologie e sistemi di lavorazione),
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Storia dell'arte contemporanea, Storia dell'architettura)

- per l'ambito tematico di approfondimento di Design della comunicazione:
discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Disegno, Sistemi di elaborazione delle informazioni),
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Filosofia e Teoria dei linguaggi, Storia dell'architettura)

- per l'ambito tematico di approfondimento di Interior Design:
discipline caratterizzanti del design e delle comunicazioni multimediali (Disegno industriale; Cinema, fotografia e televisione; Architettura degli interni e allestimento)
altre discipline caratterizzanti tecnologiche ed ingegneristiche (Tecnica delle costruzioni)
discipline delle scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche (Psicologia generale, Estetica, Storia dell'arte moderna, Storia dell'architettura)

Le materie affini consentono di sviluppare la capacità di comprensione critica di questioni complesse e di acquisire competenze transdisciplinari, rispetto ad altri ambiti di studio: fra queste, gestione economica sostenibile, life cycle assessment, proprietà intellettuale, filosofia della scelta, logistica e supply chain management.

Gli studenti acquisiscono inoltre le conoscenze relative alle metodologie della progettazione e la capacità di applicarle autonomamente in ambiti produttivi e di servizi differenziati, caratterizzati da complessità elevata e da una forte componente di innovazione. Tali obiettivi in tutti i percorsi si raggiungono tramite:

- . attività laboratoriali avanzate;
- . l'attenta articolazione dei contenuti dei corsi teorici;
- . l'armonica coordinazione con gli insegnamenti affini;
- . l'approfondimento delle bibliografie, secondo criteri di autorevolezza scientifica e disciplinare
- . la frequente interazione studente-docente per un costante monitoraggio del processo di apprendimento, con revisioni intermedie e finali sugli elaborati grafici, e tramite colloqui che accertano la preparazione teorica e la conoscenza disciplinare.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo, i laureati sono in grado di trasferire le conoscenze acquisite durante l'iter degli studi a tutti i livelli della professione, avendo potuto misurarsi con gli aspetti della progettazione nelle varie articolazioni del design sia nei corsi teorici e laboratoriali del corso di studio, sia nelle strutture dei laboratori per la didattica di Ateneo.

Saranno dunque in grado di:

- impostare un corretto approccio progettuale;
- argomentare le loro scelte progettuali;
- utilizzare tecniche e tecnologie utili allo sviluppo del progetto;
- assumersi l'onere di decisioni strategiche; e, infine,
- riflettere sui nodi teorici, metodologici ed etici della professione, aspetti sui quali ha insistito una preparazione che coinvolge discipline umanistiche e scientifiche.

I laureati avranno inoltre acquisito la capacità di produrre innovazione mediante l'applicazione di tecnologie opportunamente combinate. Saranno in grado di esercitare una funzione ideativa e propositiva in campo progettuale, prefigurando scenari, immaginando nuovi prodotti, nuovi artefatti comunicativi e nuove strategie produttive. Tali obiettivi si conseguono anzitutto nell'ambito degli insegnamenti laboratoriali, che offrono agli studenti contesti nei quali sperimentare le conoscenze conseguite negli insegnamenti teorici applicandole per risolvere problemi concreti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'articolazione degli insegnamenti e il bilanciamento tra aspetti teorici e pratici, così come l'impostazione del corso pluridisciplinare, la composizione del corpo docente, proveniente da settori disciplinari ed esperienze diverse e portatore di approcci plurali e adeguatamente differenziati, offrono agli studenti la possibilità di sviluppare una maturità critica e di operare all'interno del corso di studio scelte autonome che arricchiscono la formazione in relazione ai loro interessi e obiettivi. Intento del corso di studio è inoltre formare studenti che non siano semplici esecutori, ma autori dotati di capacità di regia, capaci cioè di leggere e interpretare criticamente situazioni e contesti, attenti e ricettivi rispetto alle problematiche sociali e culturali dell'attualità, preparati per portare un contributo originale e responsabile in ambito professionale.

Tanto nei corsi teorici, quanto nei laboratori viene richiesto allo studente capacità di giudizio autonomo su fatti e problemi, capacità di autorganizzazione e di presentazione critica dei propri progetti, elaborati anche in forma seminariale, argomentando e sostenendo le scelte effettuate. Tutte le attività svolte, compresi gli 'Workshop Design' estivi non solo conducono ad una matura consapevolezza degli studenti, ma vengono proposte per un confronto con il mondo professionale e degli stakeholders, anche attraverso la partecipazione a concorsi nazionali e internazionali, a mostre, workshop con professionisti e aziende.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Durante il percorso formativo del corso di laurea magistrale viene assegnato un ruolo importante agli aspetti comunicativi: chiarezza comunicativa, anche di aspetti tecnici complessi, rigore argomentativo e precisione sono abilità che il corso intende sviluppare. La formazione alle abilità comunicative avviene attraverso la partecipazione diretta degli studenti alle attività d'aula, con l'esposizione di relazioni ed esercitazioni, la discussione pubblica dei propri lavori, sia di studio sia di progetto, la presentazione degli stati di avanzamento del proprio

percorso progettuale.

Per favorire l'acquisizione di competenze linguistiche straniere viene incentivata la partecipazione a iniziative all'estero (Erasmus, tirocinii) e la partecipazione a corsi, seminari e workshop tenuti in sede da docenti stranieri principalmente in inglese, o in altre lingue dell'Unione europea.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il carattere sperimentale e avanzato delle attività didattiche, seminariali e laboratoriali, unitamente alla componente di autonomia di cui godono gli studenti del biennio magistrale nel configurare il proprio piano di studi garantiscono la progressiva acquisizione delle capacità di argomentare e sintetizzare aspetti complessi delle loro azioni progettuali. Gli studenti affrontano temi progettuali interdisciplinari e sono coinvolti in forme di didattica teorica e laboratoriale fortemente integrate con la ricerca sia in Ateneo, sia con altre università o centri di ricerca, con imprese, con istituzioni.

Tali capacità argomentative, critiche e di sintesi trovano riscontro nelle metodologie con cui vengono condotti gli esami di profitto e nell'esperienza della tesi di laurea, che favorisce una formazione orientata, oltre che alla professionalizzazione, anche alla ricerca e, insieme, pone le basi per l'acquisizione di metodologie e capacità utili per una formazione continua.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale gli studenti provenienti da corsi di laurea di primo livello delle classi L-4 Disegno industriale. Può essere consentito inoltre l'accesso a studenti provenienti dalle classi L-3 Discipline delle arti figurative, della musica, dello spettacolo e della moda; L-17 Scienze dell'architettura, dall'alta formazione artistica e musicale o da analoghi corsi di studio svolti all'estero previa verifica del percorso formativo e acquisizione pregressa di almeno 24 crediti nel settore scientifico disciplinare ICAR-13 Disegno industriale. E' richiesta la conoscenza (livello B2 o analogo) di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Le modalità per la verifica della personale preparazione e della conoscenza linguistica saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale ha carattere di sperimentazione, originalità, complessità e consiste in un elaborato sviluppato con la supervisione di un relatore che può essere scelto tra tutti i docenti dell'ateneo; nel caso di docenti a contratto, l'incarico di docenza deve essere stato svolto nel periodo in cui lo studente ha effettuato il suo percorso di studi.

E' possibile sostenere sia tesi teoriche e storiche, sia di carattere progettuale; per queste ultime, l'elaborazione prevede l'approfondimento e il completamento individuale da parte del laureando di un progetto che dovrà contenere anche una sezione teorico-critica che espliciti le ragioni, i fondamenti e le metodologie del lavoro proposto.

Per facilitare l'individuazione di temi rilevanti, sia teorici sia progettuali, viene richiesto ai docenti del corso di studio di redigere una lista di argomenti che ritengono di maggiore rilievo e sui quali sono interessati e competenti a seguire tesi in qualità di relatori. Le loro risposte sono raggruppate in un documento che viene comunicato online ogni anno a tutti gli studenti della magistrale in Design. Rimane comunque la possibilità per gli studenti di proporre autonomamente un tema e di concordarlo con un relatore. Il progetto di tesi può essere sviluppato anche interagendo con aziende ed enti esterni al corso di laurea. In questo caso lo studente può utilizzare l'esperienza di uno stage concordato con il relatore. La tesi che sviluppa attività condotte durante esperienze esterne all'università o in collaborazione e che si collega con una pratica professionale deve comunque introdurre elementi scientifici e di sperimentazione tali da giustificare la proposizione in ambito didattico e deve esplicitare il contributo originale e individuale del laureando. La tesi potrà essere redatta anche in lingua inglese, laddove vi sia un esplicito accordo fra relatore e studente.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale si concentra su prodotti fortemente legati all'ambito industriale e della produzione di artefatti, laddove il corso di laurea magistrale in Scienze e Tecniche del Teatro si incentra sulle problematiche connesse ai processi produttivi della macchina teatrale e delle arti dal vivo (prosa, musica, danza, video art, digitalizzazione), con particolare attenzione per quanto attiene al progetto della regia, delle scene, dei costumi e dell'illuminazione. Il corso in Scienze e Tecniche del Teatro è stato recentemente trasformato nel corso Teatro e Arti Visive nella classe di laurea LM-65 Scienze dello spettacolo e produzione multimediale.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala l'inadeguatezza dei codici Istat Ateco (ATTività ECONOmica) per indicare le professioni a cui i laureati sono preparati dal corso di laurea magistrale.

Attualmente le attività di Design sono identificabili solo in una sommaria descrizione all'interno di una sotto-sotto-categoria e cioè: sub

M-Attività professionali, scientifiche e tecniche >

74. Altre attività professionali, scientifiche e tecniche >

74.1. Attività di design specializzate >

74.10. Attività di design specializzate.

In questa sotto-sotto-categoria sono inserite solo alcune delle attività attinenti alla professione del design e cioè:

74.10.10 Attività di design di moda e design industriale;

74.10.21 Attività dei disegnatori grafici di pagine web;

74.10.29 Altre attività dei disegnatori grafici;

74.10.30 Attività dei disegnatori tecnici; 74.10.90 Altre attività di design.

Si richiede il supporto del CUN per ovviare alla situazione esistente, in cui nessun codice esprime soddisfacentemente le competenze e il profilo professionale del Designer.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Designer del prodotto

funzione in un contesto di lavoro:

figure di 'designer' con profili ampi, taglio volto soprattutto alla produzione di beni che si avvalgono di tecnologie innovative (spin off e start up di industria 4.0), oppure al contrario figure con specializzazione molto marcata (dall'ambito del packaging, alla circular economy, al settore medicale, ai temi dell'aging, dello sport o del cibo), richiede da imprese, società ed enti pubblici, soprattutto se di grandi dimensioni e ove il prodotto deve avere una certa configurazione formale legata al brand aziendale (designer a copertura di ruoli strategici).

Alcuni esempi

- Designer progettista senior di prodotti industriali innovativi, di prodotti interattivi, di prodotti ecocompatibili (realizza e coordina lo sviluppo di esecutivi per la prototipazione mettendo in atto le linee guide concordate con l'azienda; coordinamento di eventuali designer junior; responsabilità di progetti; gestione di rapporti con i livelli più alti della direzione). Collabora con designer progettisti junior e figure professionali interessate alla realizzazione degli esecutivi, uffici tecnici, uffici ricerca e sviluppo, ufficio marketing, ufficio legale e più in generale con tutti i reparti di produzione e/o con i fornitori ad essa coinvolti.

- Designer in ricerca e sviluppo (R&D) (conosce le tecnologie aziendali e i materiali di cui è in possesso la società presso la quale lavora; ha la capacità di intervenire sulla eventuale (ri)strutturazione del processo produttivo; comprende le questioni legate ai diversi settori merceologici ed è in grado di avviare processi di progettazione condivisa con i diversi reparti della società applicando metodologie di design thinking e processi di sviluppo tipici della design driven innovation). Collabora con tutti gli uffici interni dell'impresa o società.

• Design Director o "regista" (individua e coordina le scelte strategiche aziendali in relazione ai prodotti e ai processi dell'azienda; si occupa del redesign di prodotti e processi; incide sulle innovazioni; gestisce con l'ufficio personale la scelta dei collaboratori esterni ed interni sui temi del design). Collabora con designer interni alle aziende e sceglie le collaborazioni con gli esterni svolgendo funzioni di raccordo; gestisce i rapporti con la dirigenza strategica dell'azienda. • Libero professionista e consulente di aziende e istituzioni.
competenze associate alla funzione: competenze analitiche, storiche, critiche e teoriche in grado di fornire la capacità di innovare prodotti e servizi per soddisfare i bisogni emergenti da nuovi modi di vita individuali e sociali, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare correttamente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche; competenze analitiche per lo User Research, la raccolta e interpretazione di informazione complessa riferita alle abitudini d'uso e al comportamento dell'utente finale. capacità di progettare servizi innovativi collegati prodotti industriali; competenze nella progettazione di dispositivi e sistemi d'interazione per eventi culturali e commerciali.
sbocchi occupazionali: il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche. Il laureato potrà essere libero professionista, o lavorare per conto di aziende manifatturiere come consulente con ruoli di art-direction, sviluppatore di prodotti e servizi integrati ad elevata complessità. Potrà trovare impiego all'interno di imprese manifatturiere e di servizi ad alto contenuto di innovazione, all'interno di centri di ricerca e nelle pubbliche amministrazioni. Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.
Designer della Comunicazione
funzione in un contesto di lavoro: figure di designer che si configurano con profili generalisti e un taglio volto soprattutto a brand identity, comunicazione digitale, Interaction design, grafica in movimento, grafica editoriale, grafica per il packaging ecc., oppure al contrario figure con specializzazione marcata negli ambiti appena elencati e in altri (design del colore, information design, typeface design, wayfinding design, design parametrico, user testing, cartografia ecc.), che possono spendere la loro professionalità in ambiti dove occorrono competenze altamente specifiche, non gestibili da designer 'generalisti'. Le aziende e gli enti pubblici, soprattutto se di grandi dimensioni e ove la comunicazione rivesta un ruolo strategico, si possono dotare di una serie di figure dedicate collegate al design della comunicazione. Alcuni esempi: • Designer junior designer della comunicazione e dell'informazione (realizza piccoli progetti ed esecutivi, mettendo in atto le linee guide ricevute). Collabora con i designer junior e senior e le figure professionali esterne e interne interessate alla realizzazione degli esecutivi. • Designer senior della comunicazione e dell'informazione, di data visualization, di sistemi complessi prodotto-servizio, di sistemi di interazione, interfaccia ed esperienza (coordina il lavoro dei designer junior e degli eventuali freelance, è responsabile della realizzazione e sviluppo di progetti di dimensioni medie e della corretta realizzazione degli esecutivi, gestisce i rapporti con i livelli più alti della direzione). Collabora con i designer junior e senior e le figure professionali esterne e interne interessate alla realizzazione degli esecutivi o allo sviluppo dei progetti, con gli uffici ricerca e sviluppo e di marketing, con l'ufficio legale. • Design Director, Design Manager (coordina le attività di design grafico all'interno di un'azienda, gestisce e talvolta individua i collaboratori esterni ed interni). Collabora con i designer esterni e le imprese di design che forniscono servizi di consulenza e progettazione, con designer interni (se presenti), svolgendo funzioni di raccordo con il management dell'azienda e dando attuazione alle decisioni strategiche. • Art Director (determinare scelte strategiche e di carattere generale sulla comunicazione visiva di un'azienda e sul coordinamento dei progettisti). Collabora con i designer progettisti junior e senior, indirizza il lavoro dei designer esterni e dei consulenti esterni, oltre a coordinarsi con il designer director e il management dell'azienda. • Designer Regista (attraverso le competenze specifiche del design partecipa allo sviluppo e al coordinamento generale delle scelte strategiche dell'azienda). Collabora con il designer director, gli art-director, i consulenti esterni e il management dell'azienda • Libero professionista e consulente per aziende e istituzioni nei settori dei servizi, di data visualization, di sistemi complessi prodotto-servizio, di sistemi di interazione, interfaccia ed esperienza
competenze associate alla funzione: competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche in grado di fornire la capacità di progettare comunicazione, prodotti e servizi in un'ottica di innovazione sociale, di impostare e risolvere problemi complessi, di impiegare consapevolmente ed efficacemente le innovazioni tecnologiche; competenze progettuali, analitiche, storiche, critiche e teoriche tipiche di un visual designer che, utilizzando gli strumenti più avanzati, privilegia l'approccio del design dell'informazione; la conoscenza e la valorizzazione dei beni culturali; la presentazione multimodale (visiva, acustica, tattile) e multimediale (grafica a stampa, interfaccia, grafica in movimento, video ecc.) di informazioni, idee e concetti. capacità di progettare servizi socialmente innovativi e i relativi sistemi di comunicazione; competenze nella progettazione della comunicazione di eventi culturali e commerciali.
sbocchi occupazionali: il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche. Il laureato che avrà potrà esercitare la libera professione in modo autonomo o essere impiegato all'interno di organizzazioni e studi di progettazione strutturati; trovare impiego nelle agenzie di comunicazione, nelle imprese di servizi ad alto contenuto di innovazione, presso startup innovative, nelle imprese manifatturiere, nelle pubbliche amministrazioni, all'interno di centri studi e ricerche, presso aziende editoriali, presso centri di documentazione e archivi, presso enti di produzione di eventi culturali. Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.
Designer degli Interni
funzione in un contesto di lavoro: figure di designer che collaborano all'interno di team work di progetto, richieste da imprese, istituzioni e studi professionali, che siano in grado di intervenire in differenti tipi di spazi, privati e pubblici, utilizzati nella vita quotidiana delle persone (dall'abitare al lavorare, dall'esposizione di opere, artefatti e merci all'organizzazione di spazi temporanei), e sapendone leggere i caratteri tecnico-costruttivi-funzionali; Alcuni esempi • Designer senior in grado di progettare e selezionare oggetti e sistemi, strumenti di comunicazione, modalità di interazione in relazione alle necessità dei fruitori • Libero professionista, o studio professionale
competenze associate alla funzione: all'interno di realtà complesse e interdisciplinari, come studi di progettazione, imprese o istituzioni, l'interior design sintetizza differenti ruoli e capacità finalizzati al progetto delle caratteristiche e condizioni di utilizzo di vari tipi di spazi (questioni illuminotecnico-acustiche-climatiche; soluzioni d'arredo e attrezzature tecnologiche; comfort ambientale e condizioni di sostenibilità); ha competenze gestionali nell'organizzazione della produzione e dei fornitori, conoscendo gli aspetti economici e logistici; comprende le necessità di strumenti e artefatti comunicativi e indirizza le specifiche competenze disciplinari nello sviluppo progettuale; svolge ricerche approfondite mirate al progetto degli interni e stende relazioni sia tecniche che legate alla specifica ricerca condotta; collabora all'ideazione e alla produzione di mostre e attività culturali nel campo del design per istituzioni e imprese pubbliche e private.

sbocchi occupazionali:

il laureato in generale potrà esercitare la libera professione, in modo autonomo o all'interno di organizzazioni private o pubbliche.

Il laureato in particolare potrà essere impiegato sia all'interno di studi di progettazione architettonica, ingegneristica o di design, come esperto degli aspetti legati all'organizzazione e alla gestione dei sistemi e degli elementi relativi a diverse tipologie di interni, sia nelle imprese che progettano i propri spazi di lavoro, vendita o esposizione, sia infine nelle pubbliche amministrazioni o realtà private che progettano e attrezzano gli spazi e servizi di fruizione collettiva.

Sempre in termini generali si segnala la totale inadeguatezza dei codici ATECO utilizzati da ISTAT per rappresentare la professione e le competenze del designer.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
- Disegnatori artistici e illustratori - (2.5.5.1.2)
- Creatori artistici a fini commerciali (esclusa la moda) - (2.5.5.1.4)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 $\frac{1}{2}$.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Design e comunicazioni multimediali	ICAR/13 Disegno industriale ICAR/16 Architettura degli interni e allestimento L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	40	54	36
Discipline tecnologiche e ingegneristiche	ICAR/09 Tecnica delle costruzioni ICAR/17 Disegno INF/01 Informatica ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	6	12	4
Scienze umane, sociali, psicologiche ed economiche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-PSI/01 Psicologia generale SECS-P/01 Economia politica SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	8	12	8
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		

Totale Attività Caratterizzanti

54 - 78

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/05 - Trasporti ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/17 - Disegno ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale ING-IND/22 - Scienza e tecnologia dei materiali ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni IUS/02 - Diritto privato comparato IUS/10 - Diritto amministrativo L-ART/05 - Discipline dello spettacolo M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-GGR/02 - Geografia economico-politica SECS-P/02 - Politica economica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio	12	18	12

Totale Attività Affini

12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		10	10
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	10
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	30 - 47
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	96 - 143

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : L-ART/05 , SECS-P/08)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/13 , ICAR/17 , ING-INF/05)

L'inserimento di settori già presenti negli ambiti caratterizzanti intende consentire un arricchimento dell'offerta formativa su alcuni settori rilevanti che permetta agli studenti di costruire un proprio percorso formativo accentuando maggiormente la preparazione nei campi propri del design del prodotto e in quello della comunicazione.

In particolare, la presenza del settore ICAR/13 consente approfondimenti su aspetti peculiari dell'ambito disciplinare del progetto per il design, con particolare attenzione per gli sviluppi più recenti e innovativi. La presenza dei settori ICAR/17 e ING-INF/05 è volta a fornire allo studente strumenti supplementari per il governo dell'attività progettuale. Il settore L-ART/05 apre la possibilità di indagare scenari legati ad aspetti emergenti nei campi delle arti figurative e performative e dell'attività critica ad essi legata.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa saranno tali da consentire agli studenti di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non sono già caratterizzanti.

Note relative alle altre attività**Note relative alle attività caratterizzanti**

CHIUDI IL CORSO


MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In

collaborazione con **CINECA**

L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

Urbanistica e pianificazione del territorio

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Nome del corso in italiano	Urbanistica e pianificazione del territorio <i>adeguamento di:</i> <i>Urbanistica e pianificazione del territorio (1409904)</i>
Nome del corso in inglese	Planning and Urban Design
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	G09^9999^027042 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/03/2013 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/TRIENNALI/urbanistic/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere le conoscenze di base (teoriche, metodologiche e tecnico-strumentali) per l'analisi dei processi di trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente;
- sviluppare un'adeguata capacità interpretativa delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
- possedere le conoscenze di base relative alla pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale, paesaggistica e ambientale, ed alle politiche di governo del territorio;
- essere in grado di analizzare il processo di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
- possedere le conoscenze di base per valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto insediativo, ambientale, paesaggistico, sociale ed economico;
- acquisire la capacità di trattamento dell'informazione territoriale e ambientale mediante le nuove tecnologie informatiche;
- essere capaci di comunicare efficacemente, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,

2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espresse in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

E' stata condotta un'ampia esplorazione, sia direttamente, nell'ambito di sessioni tematiche dedicate, sia indirettamente, attraverso l'acquisizione di studi di settore sulla formazione e il profilo professionale del planner e dell'urban designer, sulla loro collocazione nel mercato del lavoro, in Paesi europei ed extra europei. La ricognizione è stata finalizzata alla progettazione dei corsi di studio triennale e magistrale.

In occasione del quarantennale dalla istituzione del primo corso di laurea di urbanistica italiano, a Venezia, nel 2012 sono stati organizzati una serie di iniziative pubbliche a sostegno della riflessione in atto. È stata l'occasione per un confronto con interlocutori diversi: gli ex studenti, a partire dalle loro storie professionali; alcuni attori importanti nel governo della città e del territorio; istituzioni pubbliche e private; le scuole di planning italiane ed europee; le riviste di settore. È stata un'opportunità importante per valutare le esperienze pregresse, per intercettare nuove domande provenienti dalla società e prefigurare soluzioni e percorsi innovativi. Calendario degli incontri: 17 febbraio 2012, Fra passato e futuro. Profili evolutivi dell'urbanista e del pianificatore, con l'intervento di Angela Barbanente, assessore alla qualità del territorio della Regione Puglia, Anna Marson, assessore all'urbanistica e al territorio della Regione Toscana; 29 giugno 2012, New scenarios for planning schools in Europe, con l'intervento di Izabela Mironowicz, Association of European Schools of Planning (AESOP), Gavin Parker, University of Reading, Laura Verdelli, Université de Tours, Enrico Gualini, Technische Universität Berlin, José Miguel Fernández Güell, Universidad Politécnica de Madrid; 26 ottobre 2012, Dalla parte della committenza, con l'intervento di Luigi De Falco, assessore all'urbanistica del Comune di Napoli, Alessandro Giadrossi, presidente WWF di Trieste, Giuseppe Roma, direttore del CENSIS, Silvia Scognamiglio, attivista Comitati per Milano; Dialogo con i padri, 7 novembre 2012, con Bernardo Secchi, Marco Romano, Francesco Indovina, Arnaldo Cecchini.

La presenza di una stabile rete di tirocinio (il tirocinio è diventato obbligatorio per tutti i cds appartenenti alla ex facoltà di Pianificazione del territorio a partire dall'a.a. 2010-11), consente inoltre di confrontarsi periodicamente con le parti sociali e di assumerne importanti suggerimenti per le caratteristiche metodologiche e professionali dei percorsi formativi.

Nel mese di aprile 2014 è stata effettuata una ricognizione della domanda di formazione da parte degli enti che hanno ospitato tirocinanti di raggruppamenti di corsi di studio IUAV. Tali enti hanno fornito un interessante contributo in merito alle competenze e capacità (con riferimento ai descrittori di Dublino) necessarie per un buon inserimento nel mondo del lavoro.

Dall'indagine emerge la richiesta di incrementare, oltre alle conoscenze informatiche riferite agli applicativi per la progettazione, le attività pratiche, nonché le materie scientifiche e tecniche e quelle giuridico-normative e, inoltre, gli aspetti etici del mondo del lavoro e della professione e l'autonomia e la capacità critica e realizzativa.

L'indagine non consente di avere specifiche indicazioni per ogni corso di studio: si ritiene però rilevante quanto si può dedurre dal riferimento al gruppo dei corsi di studio dell'area (o "filiera") di Pianificazione. Va sottolineato che un primo confronto tra le richieste espresse dagli enti e il percorso formativo del nuovo triennio professionalizzante in Urbanistica e pianificazione del territorio ex DM 47 consente di porre in evidenza un livello molto soddisfacente di coerenza e corrispondenza.

Input importanti vengono anche dal monitoraggio dei rapporti periodici sulle scuole di planning, prodotti dall'ACSP (The Association of Collegiate Schools of Planning), operante negli Stati Uniti e i rapporti dell'AESOP (Association of European Schools of Planning) e, particolarmente, i contributi di gruppi tematici, quali New Technologies & Planning, Urban Design in Planning, Research ethics in planning, Resilience and Risks Mitigation Strategies, Evaluation in planning, etc.

Inoltre, l'ateneo ha incontrato le organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, come previsto dall'art. 11, comma 4, del D.M. 270/2004, procedendo alla consultazione relativamente alle proposte di istituzione di nuovi corsi e alla trasformazione di corsi di studio precedentemente istituiti.

Con tali organizzazioni si è svolto un diretto e dialettico confronto, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per il ripensamento della struttura dei percorsi formativi, rilevando come la progettazione sia stata condotta assicurando un collegamento stretto tra obiettivi e contenuti della formazione universitaria e linee di tendenza in tema di competenze e profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.

Hanno manifestato, inoltre, vivo apprezzamento per gli sforzi di innovazione dei processi formativi che, lungi dall'essere il risultato del mero adempimento delle normative in materia di ordinamenti didattici, si manifestano attenti alle sollecitazioni provenienti dal mercato del lavoro, sensibili alle istanze dei territori e dei portatori di interesse e alle osservazioni espresse dagli studenti.

Si prevede di proseguire nei prossimi anni l'attività di monitoraggio affidata a modalità di consultazione diretta, mediante sessioni periodiche di lavoro, di associazioni, organizzazioni rappresentative a livello locale del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, gruppi di esperti qualificati e rappresentativi di contesti e sistemi di formazione universitaria nei campi del planning e dell'urban design.

Analogamente, si proseguirà nell'attività di monitoraggio affidata a modalità indirette, mediante l'esplorazione di fonti qualificate in relazione alla formazione universitaria in planning e urban design, in paesi europei ed extraeuropei.

Vedi allegato

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea ha come obiettivi formativi specifici lo sviluppo di conoscenze e competenze per la lettura e l'interpretazione delle trasformazioni materiali e immateriali di città e territori, nonché lo sviluppo della capacità di riconoscere e operare connessioni tra conoscenze e azione attraverso l'uso di tecniche e strumenti e l'interazione con gli attori dei processi urbanistici, di pianificazione e di politiche urbane e territoriali. Capacità analitica e di espressione di giudizi critici, creatività e progettualità, capacità d'uso di strumenti tecnici/normativi e di interazione con gli attori urbani e territoriali costituiscono le basi della formazione dei pianificatori jr.

Per raggiungere tali obiettivi, indispensabili nella formazione triennale come elementi caratterizzanti la figura del pianificatore jr nei suoi molteplici profili professionali, il corso di laurea presenta un'articolazione di attività didattiche basate al contempo su contributi analitico-interpretativi, metodologici, tecnologici e tecnico-strumentali, progettuali e valutativi, volti all'acquisizione di:

- elementi conoscitivi per la lettura di città e territori in relazione alle componenti fisiche, naturali e antropiche, ai processi di strutturazione dei sistemi insediativi urbani e territoriali nella loro evoluzione storica e alle loro relazioni con le componenti ecosistemiche;
- elementi conoscitivi necessari per l'interpretazione delle trasformazioni economiche, sociali, culturali di città e territori;
- metodi, tecniche e strumenti di analisi qualitativa e quantitativa e di trattamento dell'informazione territoriale, anche ai fini della valutazione ambientale;
- teorie e approcci alla pianificazione, nella loro evoluzione storica e rispetto alle questioni contemporanee;
- fondamenti giuridici della regolazione degli usi del suolo, con particolare attenzione ai diversi livelli di governo e all'interazione tra attori territoriali nella prospettiva della governance multilivello;
- metodi, tecniche e strumenti fondamentali della pianificazione (spaziale e strategica), della progettazione di politiche urbane e territoriali e approcci e tecniche della valutazione;
- elementi necessari per la costruzione di sistemi informativi territoriali e specifici applicativi informatici di innovazione procedurale dei processi di pianificazione e politiche urbane e del territorio;
- tecniche di rappresentazione e comunicazione delle questioni urbane e territoriali, inclusi i formati codificati nelle norme;
- modalità di interazione con saperi diversi nei processi e nelle pratiche di trasformazione urbana e territoriale;
- sviluppo di capacità auto-organizzative e relazionali, con specifico riferimento alle interazioni tra saperi diversi nei processi e nelle pratiche di trasformazione urbana e territoriale.

Il percorso di studio è organizzato in sei semestri.

Le attività formative sono distinte in corsi frontali, corsi integrati (con esercitazioni in comune), laboratori, attività di tirocinio e prova finale. L'articolazione del corso di studi valorizza la forma seminariale (come modalità peculiare di apprendimento) anche congiunta rispetto ai formati della didattica frontale e instaura una connessione significativa tra i corsi, e tra i corsi e i laboratori.

L'attività laboratoriale è costruita in modo da consentire allo studente la comprensione approfondita dei nessi tra teorie, tecniche e strumenti in relazione a contesti concreti di azione e, altresì, di sviluppare quelle capacità comunicative, organizzative e relazionali che sono necessarie nelle pratiche (interdisciplinari, interattive) dell'urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbane e territoriali.

I laboratori sono organizzati dando forte rilievo alle capacità auto-organizzative degli studenti, alla capacità di lavorare in gruppi e all'interazione con attori diversi delle trasformazioni urbane e territoriali, con riferimento a contesti, temi e questioni concreti. Questo, al fine di contribuire a caratterizzare contesti professionali di dialogo con altri saperi e competenze e di interazione con i processi concreti di trasformazione di città e territori. Consistono in:

- lezioni strumentali e di supporto teorico, metodologico e tecnico al percorso di lavoro;
- seminari di esperti e incontri con attori urbani e territoriali rilevanti per i temi trattati negli specifici contesti (amministratori, rappresentanti del mondo delle professioni, delle imprese e delle loro organizzazioni, rappresentanti della società civile, incluse le organizzazioni informali di cittadini);
- attività in gruppo, in aula e sul campo;
- verifiche intermedie;
- esposizione pubblica degli esiti (anche in progress) del lavoro svolto.

Tutti i laboratori e i corsi integrati - che prevedono una parte di esercitazione in relazione ad un contesto concreto - adottano un approccio multiscalare al progetto della città e del territorio e si confrontano con le diverse dimensioni dell'attività di pianificazione (analitica, regolativa, strategica, progettuale). Tuttavia, in ogni laboratorio l'attività formativa è orientata in modo da focalizzare l'attenzione su alcune dimensioni dell'attività di pianificazione e su una scala del progetto.

Il primo anno introduce lo studente alle questioni delle trasformazioni urbane e territoriali attraverso concetti-chiave e l'avvio della costruzione di un sapere critico, con riferimenti storico-critici, metodologici e tecnici.

Il percorso di apprendimento è articolato in insegnamenti di varie aree disciplinari, dalla storia della città in relazione alle trasformazioni della società e delle istituzioni all'ecologia, alla cartografia e alla rappresentazione e comunicazione visiva, ai fondamenti giuridici della regolazione degli usi del suolo, all'analisi e alle tecniche urbanistiche.

Le attività di laboratorio e le esercitazioni sono focalizzate, in particolare, sulle relazioni tra storia della città e morfologie insediative, sulle pratiche d'uso dello spazio pubblico, sui sistemi di spazi pubblici interpretati come dispositivi progettuali.

Lo studente si confronta principalmente con le dimensioni analitica e (implicitamente) progettuale della pianificazione con riferimento prevalentemente alla scala urbana e di quartiere, impara ad utilizzare i sistemi informativi territoriali.

Durante il secondo anno gli insegnamenti fondamentali sono espressione di aree disciplinari principalmente volte alla comprensione delle dimensioni sociale ed economica delle trasformazioni di città e territori, inclusi i metodi qualitativi e quantitativi per l'analisi urbana e territoriale.

Le attività di laboratorio e le esercitazioni sono focalizzate, in particolare, sulle dimensioni strategica e regolativa (degli usi del suolo e della mobilità) della pianificazione, con riferimento prevalentemente alla scala urbana (e di quartiere), vengono rafforzate le capacità di utilizzo dei sistemi informativi territoriali e acquisite conoscenze e capacità critiche su strumenti e approcci alla rigenerazione urbana nonché sulle relazioni tra piano e progetto.

Nel terzo anno, il percorso di apprendimento si qualifica, dal punto di vista degli insegnamenti fondamentali, per una forte caratterizzazione nelle aree delle politiche (abitative, dei trasporti e della mobilità, del paesaggio e dello spazio rurale) e della valutazione ambientale.

Le attività di laboratorio e le esercitazioni consentono allo studente di confrontarsi con le diverse dimensioni (analitica, strategica, regolativa, progettuale) dell'attività di pianificazione allargando lo sguardo alla scala sovralocale, di confrontarsi in modo più strutturato con reti di attori rilevanti (istituzioni, portatori di interesse, associazioni, gruppi informali di cittadini), di approfondire i nessi tra strumenti diversi dell'azione territoriale (piani, politiche, progetti, altri tipi di iniziative), di mettere in discussione le sequenze lineari e/o gerarchiche (analisi/progetto, piano/progetto), attraverso le quali vengono solitamente interpretati i processi di pianificazione e politiche urbane e territoriali.

Il tirocinio costituisce componente indispensabile per la finalizzazione del percorso formativo e la sua proiezione nel mondo del lavoro. Viene svolto in studi professionali, uffici della pubblica amministrazione, associazioni e organizzazioni private e costituisce occasione di ulteriore confronto, in un ambiente di lavoro esterno, con una grande varietà di situazioni, attori, temi e pratiche professionali e sociali.

Il tirocinio trova generalmente collocazione nel primo semestre del III anno; i corsi frontali opzionali nel corso di tutti e tre gli anni e l'attività autonoma di preparazione dell'elaborato per l'esame finale nel secondo semestre del III anno.

Il percorso formativo è articolato in modo da offrire la possibilità di due approfondimenti tematici, attraverso due opzioni di scelta dei crediti di tipo C e dei crediti opzionali.

Il primo percorso è incentrato sui temi della sostenibilità ambientale e dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione dei dati ambientali e alle valutazioni ambientali anche attraverso approcci e strumenti tecnologici innovativi.

Il secondo percorso è incentrato sugli studi urbani, con particolare riferimento alle trasformazioni urbane contemporanee all'incrocio tra real estate e forme innovative e creative di rigenerazione urbana.

Vedi allegato

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

Gli studenti acquisiscono conoscenze e capacità di comprensione relativamente a:

- formazione e trasformazioni di città e territori dal punto di vista delle componenti antropiche e naturali strutturanti il territorio (forme insediative, sistema della mobilità, invarianti storico-culturali-ambientali e tecnologico-infrastrutturali) e delle dinamiche socioeconomiche, anche nella prospettiva storica;
- approcci qualitativi e quantitativi all'analisi urbana e territoriale;
- teorie della pianificazione e approcci al processo di piano e di politiche urbane e territoriali, inclusi gli approcci alla pianificazione come processo di decisione/azione comunicativa;
- dispositivi di regolazione degli usi del suolo e della mobilità, strumenti e tecniche della pianificazione urbana e territoriale alle diverse scale territoriali;
- capacità di individuare nessi e interrelazioni tra forme diverse di conoscenza e tra previsioni urbanistiche generali, previsioni di settore, politiche urbane e territoriali;
- metodi e tecniche di valutazione territoriale e ambientale, inclusa la valutazione di azioni urbanistiche e di pianificazione del territorio;
- articolazione degli attori delle trasformazioni urbane e territoriali, con particolare riferimento al ruolo della pubblica amministrazione e al ruolo del planner in una prospettiva di governance multilivello, criticità e conflitti;
- tecniche di rappresentazione e comunicazione dei quadri di conoscenza, delle questioni e dei progetti urbani e territoriali, inclusi i formati codificati nelle norme;
- gli elementi necessari per la costruzione di data base e sistemi informativi territoriali e specifici applicativi informatici di innovazione procedurale dei processi di pianificazione e politiche urbane e del territorio;

Tali obiettivi vengono raggiunti tramite la selezione dei contenuti dei corsi; la scelta delle bibliografie secondo criteri di rilevanza ed autorevolezza scientifica e disciplinare; un approccio didattico che evidenzia la connessione tra i contenuti di corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione di fenomeni complessi; forme seminariali, laboratoriali e monografiche di riflessione su testi, pratiche ed esperienze, tali da consentire lo studio e la comprensione in profondità di elementi essenziali per la formazione; frequente interazione studente-docente.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La capacità di applicare conoscenza e comprensione, cioè di connettere conoscenze pertinenti, rilevanti ed adeguate all'azione (urbanistica, di pianificazione) è sviluppata attraverso lo sviluppo di capacità di:

- individuare, selezionare, verificare le fonti dei dati territoriali e ambientali, di elaborare dati e costruire quadri conoscitivi e interpretativi, inclusi quelli codificati dalle norme nazionali e regionali;
- portare avanti analisi delle strutture urbane e territoriali e ambientali e analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali;
- mettere in relazione conoscenze diverse per l'interpretazione dei fenomeni urbani e territoriali e costruire cartografie tematiche, di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi anche con l'uso delle nuove tecnologie (sistemi informativi e formati

multimediali);

- individuare nessi tra diverse letture del territorio e tra conoscenze e azioni in modo creativo, giustificando rigorosamente le proposte sulla base di argomentazioni pertinenti, anche con riferimento alla redazione di relazioni illustrative;

- utilizzare le potenzialità dell'azione territoriale come strumento di esplorazione di contesti e di costruzione di conoscenze interattive;

- applicare le nozioni fondamentali di diritto amministrativo e urbanistico e delle regole che disciplinano la regolazione degli usi del suolo;

Queste capacità sono sviluppate soprattutto nei corsi integrati (che prevedono esercitazioni) e negli ambiti laboratoriali che sono previsti per ogni anno. Tali laboratori costituiscono contesti di apprendimento nei quali le conoscenze teoriche vengono sperimentate in relazione a situazioni e problemi concreti con il contributo di esperti con varie competenze e il coinvolgimento di diversi attori territoriali, stimolando in tal modo le capacità creative e progettuali.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'autonomia di giudizio viene ritenuta particolarmente rilevante, soprattutto in relazione alla dimensione etica e al ruolo civile che connota la figura del pianificatore sia come funzionario pubblico sia come libero professionista.

La conoscenza di strumenti, tecniche e procedure e la capacità di uno sguardo critico sulle trasformazioni urbane e territoriali si rivelano competenze fondamentali al fine di sviluppare capacità di giudizio autonomo sulle azioni di pianificazione e politiche urbane e territoriali.

Tali capacità di giudizio autonomo vengono sviluppate:

- nei corsi frontali, attraverso la discussione critica di teorie e argomentazioni afferenti a diverse discipline. In particolare, sin dal primo anno i corsi di urbanistica e pianificazione del territorio hanno lo scopo di introdurre lo studente al senso della disciplina e della professione, ai valori e alle pratiche di riferimento, al ruolo civile del pianificatore nella società;
- nei laboratori in cui viene richiesta agli studenti capacità di auto-organizzazione e capacità di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni fondate e convincenti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

Le abilità comunicative sono sviluppate soprattutto attraverso la sperimentazione concreta (con verifica del grado di apprendimento), in contesti seminariali e laboratoriali, di forme diverse di comunicazione, sia visiva (cartografia, fotografia, disegno...) sia testuale (rapporti di ricerca, relazioni di piano) e verbale (parlare in pubblico, a diversi attori).

Particolarmente significativa al riguardo la capacità di interazione con i diversi attori delle politiche urbane e territoriali sviluppata nel corso dei laboratori e di esposizione (in progress) dei lavori portati avanti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Capacità di apprendimento (learning skills)

La capacità di apprendimento è l'esito di un'impostazione che insegna ad 'apprendere ad apprendere'. Questo, attraverso approcci alla pianificazione e alle politiche urbane e territoriali come processi che coinvolgono molti attori, nell'ambito dei quali diventa, quindi, fondamentale l'atteggiamento di continua ricerca di soluzioni adattive. Si favorisce in tal modo un atteggiamento di disponibilità alla messa in discussione e, quindi, all'aggiornamento delle proprie conoscenze e competenze.

Tale impostazione didattica è centrata sulle responsabilità individuali (nella scelta di condotte e strategie), sull'auto-organizzazione, sul lavoro di squadra (come carattere tipico della professione), sul metodo e la logica dello studio, della ricerca e del lavoro sul campo, sulla valutazione del lavoro svolto. In modo particolare, questi elementi sono presenti nella didattica laboratoriale, e nella rilevanza attribuita alle forme auto-organizzate (ancorché rigorosamente monitorate) di lavoro degli studenti.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'iscrizione al corso di laurea è richiesto il possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado conseguito in Italia o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo.

L'accesso al corso di laurea non è subordinato all'esito di una prova. E' richiesta un'adeguata preparazione iniziale, maturata negli studi precedenti, che viene verificata attraverso una prova scritta obbligatoria, ma non selettiva.

Attraverso tale prova vengono verificati, in particolare, la capacità di lettura e interpretazione di ambiti geografici e spaziali e le conoscenze di storia e cultura generale, con particolare riferimento alla storia generale dell'età contemporanea, alla storia della città e dell'urbanistica.

All'esito della prova, se la preparazione non viene giudicata adeguata, vengono assegnati Obblighi Formativi Aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Alla prova finale vengono attribuiti quattro crediti. La prova consiste in un approfondimento a carattere monografico, di formato contenuto, rigorosa dal punto di vista logico e dei contenuti, oppure in approfondimenti mirati di lavori di Laboratorio e dell'attività di tirocinio, o, ancora, in prodotti organizzati in relazione all'insieme dei crediti liberi. La prova finale viene considerata una significativa esperienza formativa dal punto di vista della capacità di selezione di temi pertinenti e rilevanti, dell'organizzazione efficiente ed efficace dei materiali di supporto (bibliografici e di altra natura), e della capacità di comunicazione pubblica.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pianificatore junior (libero professionista- collaboratore)

funzione in un contesto di lavoro:

opera come libero professionista responsabile di fasi di processo e di formati di prodotto nel campo dell'urbanistica, della pianificazione e delle politiche urbane e territoriali.

Collabora con altri professionisti (e può essere responsabile di fasi di processo e di formati di prodotto) nello svolgimento delle attività di analisi, progettazione, valutazione richieste nell'ambito della redazione di piani di governo del territorio (piani urbanistici, territoriali, paesaggistici) previsti dalle leggi nazionali e regionali in materia; collabora con altri professionisti allo svolgimento delle attività di redazione di piani strategici e piani settoriali (piani urbani della mobilità sostenibile, piani del verde, piani delle acque ecc.) e di grandi progetti di trasformazione urbana; collabora con altri professionisti allo svolgimento delle attività di redazione di piani strategici e politiche urbane e territoriali (azioni integrate di rigenerazione urbana e territoriale) anche in risposta a bandi comunitari, nazionali, regionali, locali;
competenze associate alla funzione: capacità di portare avanti analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali; capacità di portare avanti analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali; capacità di costruzione di data base e cartografie tematiche (elementi naturali e antropici strutturanti il territorio, forme insediative, sistema della mobilità, definizione delle invarianti paesaggistiche storico-culturali-ambientali e tecnologico-infrastrutturali, dinamiche socioeconomiche, regole, criticità, conflitti); capacità di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi anche con l'uso delle nuove tecnologie e di elaborare relazioni illustrative delle indagini conoscitive; capacità di elaborare quadri conoscitivi, strategici e progettuali, anche con riferimento a quelli previsti e codificati dalle leggi regionali per gli strumenti di pianificazione, attraverso idonee tecniche di rappresentazione.
sbocchi occupazionali: libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti); consulenza per enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e della rigenerazione urbana e territoriale.
Collaboratore di analisi e sistemi informativi territoriali e ambientali
funzione in un contesto di lavoro: costruisce e gestisce sistemi informativi territoriali e ambientali (come responsabile o collaborando con altri professionisti); è responsabile di attività di analisi, monitoraggio e valutazione territoriale ed ambientale;
competenze associate alla funzione: capacità di individuare, selezionare, verificare dati e di costruire basi di dati; capacità di elaborare l'informazione territoriale e ambientale; capacità di interrogare e incrociare significativamente diversi quadri conoscitivi con l'uso delle nuove tecnologie e di produrre cartografia di base e tematica e formati multimediali, anche attraverso l'uso di strumenti utili all'interazione tra attori diversi; capacità di rappresentare e comunicare l'informazione territoriale; capacità di costruire quadri conoscitivi delle componenti ambientali e territoriali nei formati richiesti e codificati dalle normative nazionali e regionali;
sbocchi occupazionali: libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (in proprio o attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti); consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica), di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e delle analisi ambientali e territoriali e/o di organizzazioni private che necessitano di supporti analitici per portare avanti scelte localizzative e attività di geo-marketing.
Collaboratore nella valutazione ambientale e territoriale
funzione in un contesto di lavoro: è responsabile di procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale (inclusi i grandi progetti di trasformazione urbana) di azioni integrate di trasformazione urbana e territoriale (cd programmi complessi).
competenze associate alla funzione: capacità di utilizzo dei principali strumenti di analisi economica e di politica economica per un uso appropriato dei beni ambientali e per la loro tutela; capacità di individuare nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali e previsioni di settore incidenti nella materia urbanistica; conoscenza dell'evoluzione del campo disciplinare della valutazione, dei metodi e delle tecniche di valutazione nel campo dell'urbanistica e della pianificazione del territorio; capacità di redazione di disegni valutativi e studi di fattibilità autonomia di giudizio
sbocchi occupazionali: libera professione alla quale si accede previo superamento dell'Esame di Stato e l'iscrizione all'Ordine professionale degli APPC, architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori, sezione B, settore "pianificazione" (in proprio o attraverso la collaborazione con studi professionali e raggruppamenti di professionisti); consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della pianificazione e più in generale delle trasformazioni urbanistiche e della rigenerazione urbana e territoriale.
Funzionario tecnico (enti pubblici)
funzione in un contesto di lavoro: nell'ambito delle istituzioni pubbliche opera come istruttore responsabile di parte dei procedimenti amministrativi sia nei settori deputati al governo del territorio sia nei settori deputati all'attivazione di politiche ambientali, di politiche integrate di rigenerazione urbana e territoriale e di sviluppo locale, e di attivazione di percorsi partecipativi
competenze associate alla funzione: capacità di applicazione delle nozioni fondamentali di diritto amministrativo e urbanistico e dei principali riferimenti al diritto del governo del territorio come esito dell'interazione tra diritto urbanistico ed altri complessi di disciplina giuridica; Capacità di applicazione delle regole che disciplinano la regolazione degli usi del suolo; Conoscenza degli strumenti e tecniche della pianificazione territoriale e capacità di applicarli; Capacità di individuazione di nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali e previsioni di settore incidenti nella materia urbanistica Comprensione del ruolo della pubblica amministrazione come attore di politiche in un orizzonte di governance e degli assetti, strutture organizzative e funzioni degli apparati pubblici Autonomia di giudizio e consapevolezza del ruolo civile del pianificatore.
sbocchi occupazionali: istruttore tecnico (categoria C) negli enti locali (comuni, città metropolitane, regioni) previo superamento di concorso pubblico.
Consulente di processi partecipativi di trasformazione urbana e territoriale
funzione in un contesto di lavoro: opera nell'ambito delle istituzioni pubbliche e di organizzazioni pubbliche e private (organizzazioni del terzo settore, fondazioni, Urban center, agenzie di sviluppo locale, organizzazioni di cooperazione internazionale). Il campo delle pratiche professionali di riferimento è molto ampio e articolato, da un lato, si tratta di pratiche professionali codificate nell'ambito della redazione di strumenti di governo del territorio (e/o di leggi regionali

in materia di partecipazione), dall'altro di pratiche non codificate, nell'ambito delle quali le competenze del pianificatore jr forniscono risposte a domande emergenti della società, per quanto riguarda:

- facilitazione di processi partecipativi;
- attivazione e gestione (come responsabile o collaboratore) di azioni materiali e immateriali di riqualificazione e rivitalizzazione di spazi urbani degradati e territori marginali nell'ambito di politiche integrate di rigenerazione urbana e territoriale e di politiche di sviluppo locale (all'incrocio tra riqualificazione dello spazio fisico, promozione di attività culturali, giovanili e di welfare);
- attivazione di reti di attori e di azioni di rivitalizzazione di spazi abbandonati e territori marginali anche in risposta a bandi pubblici (comunali, regionali, nazionali, comunitari);

competenze associate alla funzione:

conoscenza e comprensione degli approcci alla pianificazione come processo decisionale/azione comunicativa; capacità di portare avanti analisi qualitative e quantitative dei processi territoriali nelle loro dimensioni economiche e sociali;

- capacità di individuare nessi e interrelazioni tra previsioni urbanistiche generali, previsioni di settore e strumenti delle politiche urbane e territoriali;
- capacità di comprensione della natura e dell'articolazione degli attori urbani e territoriali e capacità comunicative e di interazione con gli attori territoriali;
- capacità di rappresentare e comunicare le letture e le interpretazioni di città, territori e questioni urbane e territoriali.

sbocchi occupazionali:

consulente di enti pubblici (per es. attraverso l'iscrizione a short list e/o il superamento di selezioni di evidenza pubblica) e di organizzazioni private e del terzo settore che operano nel campo della rigenerazione urbana e territoriale, dello sviluppo locale, della cooperazione internazionale (fondazioni, urban center, agenzie urbane e di sviluppo locale).

Prosecuzione degli studi

I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
- Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- agronomo e forestale junior
- agrotecnico laureato
- geometra laureato
- perito agrario laureato
- perito industriale laureato
- pianificatore junior

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 Ź 1/2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Matematica, informatica statistica	SECS-S/01 Statistica	6	6	-
Ecologia, geografia e geologia	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche M-GGR/02 Geografia economico-politica	18	18	-
Rappresentazione	ICAR/06 Topografia e cartografia ICAR/17 Disegno	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 30:		30		

Totale Attività di Base

30 - 30

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Architettura e ingegneria	ICAR/18 Storia dell'architettura ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	48	66	-
Diritto, economia e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	30	36	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:		78		

Totale Attività Caratterizzanti

78 - 102

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	GEO/05 - Geologia applicata ICAR/05 - Trasporti ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/22 - Estimo INF/01 - Informatica L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea SECS-P/06 - Economia applicata	18	27	18

Totale Attività Affini

18 - 27

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	12	18
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	4
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		8
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-

Totale Altre Attività

28 - 34

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

154 - 193

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : GEO/05 , ICAR/05 , ICAR/22 , INF/01)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/20 , SECS-P/06)

Per quanto riguarda i settori della classe L21 inseriti nelle attività affini e inseriti anche in ambiti di base o caratterizzanti, è importante sottolineare che la figura professionale di riferimento può essere declinata in molti modi e che questo implica la necessità di approfondimenti specifici di temi, processi, tecniche, in relazione in particolare ad alcuni SSD.

In questo ambito, sono stati assunti come settori affini ed integrativi:

- ICAR/20, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire alcuni specifici temi e processi relativi alle trasformazioni urbane e territoriali contemporanee. Si tratta di contenuti tesi ad integrare la formazione caratterizzante la disciplina e la professione;

- SECS-P/06, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire i temi dell'economia sostenibile, anche in relazione a specifici processi che caratterizzano le trasformazioni urbane e territoriali contemporanee;

Per quanto riguarda i settori della classe L 21 inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti tale inserimento è legato alla necessità di approfondire esclusivamente alcuni temi specifici. In questo ambito, sono stati assunti come settori affini ed integrativi:

ICAR/05, con l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di approfondire alcune specifiche questioni relative ai temi della mobilità, in particolare in connessione con l'attività laboratoriale;

INF/01 con l'obiettivo di approfondire le competenze tecnologiche, con particolare riferimento alla rilevanza dell'informazione e della comunicazione nei processi e nelle pratiche di progettazione, pianificazione, programmazione, valutazione e la gestione in ambiti applicativi e sperimentali di usi innovativi dell'informatica;

ICAR/22 con l'obiettivo specifico di rafforzare competenze relative alla fattibilità di progetti e piani ed alla valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi;

GEO/05 con l'obiettivo specifico di approfondire competenze relative all'idrogeologia e alla cartografia tematica, finalizzata alla pianificazione urbana e territoriale, compresa la valutazione di impatto ambientale.

In generale, per quanto riguarda tutti i settori inseriti nelle attività affini, va richiamata l'articolazione del percorso formativo in due approfondimenti tematici, attraverso opzioni di scelta dei crediti di tipo C, oltre che attraverso crediti opzionali.

Il primo ambito è incentrato sui temi della sostenibilità ambientale, con particolare riferimento alla capacità di elaborazione dei dati ambientali e alle valutazioni ambientali anche attraverso approcci, strumenti e tecniche innovativi.

Il secondo ambito è incentrato sugli studi urbani, con particolare riferimento alle trasformazioni urbane contemporanee all'incrocio tra real estate e forme innovative e creative di rigenerazione urbana.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO


MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca: Ordinamenti didattici d'ateneo

In

collaborazione con **CINECA**

LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

Urbanistica e Pianificazione del Territorio

Università	Università IUAV di VENEZIA
Classe	LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale
Nome del corso in italiano	Urbanistica e Pianificazione del Territorio <i>adeguamento di: Urbanistica e Pianificazione del Territorio (1409905)</i>
Nome del corso in inglese	MA in Urban Planning
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	G79^9999^027042 Modifica
Data di approvazione della struttura didattica	03/02/2021
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/02/2021
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	12/02/2015 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	26/02/2013
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.iuav.it/Didattica1/lauree/MAGISTRALI/Pianificaz/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Culture del progetto
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	Sistemi informativi territoriali e telerilevamento - SiTel

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-48 Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono possedere:

- capacità di interpretare tendenze ed esiti delle trasformazioni della città e del territorio, anche in relazione alle dinamiche ed alle morfologie socioeconomiche;
- conoscenze e strumenti per l'interpretazione storica dei processi di stratificazione urbana e territoriale;
- capacità di applicare teorie, metodi e tecniche agli atti di pianificazione e progettazione;
- specifiche conoscenze dei metodi e delle tecniche di costruzione di piani e progetti per la città, il territorio, il paesaggio e l'ambiente;
- capacità di definire strategie per amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, alla valorizzazione e alla trasformazione della città, del territorio, del paesaggio e dell'ambiente.

Inoltre, i laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno l'inglese o un'altra lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari nazionali ed internazionali.

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea magistrale della classe sono:

- attività nelle quali i laureati nei corsi di laurea magistrale saranno in grado di costruire e gestire strumenti di governo del territorio con particolare riferimento a:

- a) progettazione, pianificazione e politiche inerenti alla trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);
- b) coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
- c) gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.

Gli ambiti di attività tipici del laureato magistrale sono costituiti dalla libera professione e tra gli altri, da funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici, privati e del terzo settore, stages e tirocini con adeguati servizi di tutoraggio.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Nucleo di Valutazione ritiene che:

1. gli obiettivi formativi specifici del corso e il percorso formativo siano espressi in modo chiaro e completo,

2. i risultati di apprendimento attesi siano descritti in modo chiaro e completo,
3. le conoscenze richieste per l'accesso siano espone in modo chiaro e completo,
4. la descrizione della prova finale e dei suoi scopi formativi siano definiti in modo chiaro e completo,
5. sia giustificata la richiesta di programmazione degli accessi, data la centralità delle attività laboratoriali nella formazione dello studente.

Il Nucleo si riserva di verificare l'adeguatezza del corso di studio rispetto alle strutture e alle risorse di docenza disponibili, non appena sarà definita la programmazione degli accessi.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La consultazione delle parti sociali è stata effettuata con doppia modalità: l'organizzazione di un incontro presso Ca' Tron il 12 febbraio 2015, l'invio di un questionario da compilare in formato telematico, mantenendo l'anonimato.

Nel primo e nel secondo caso sono stati individuati interlocutori appartenenti al settore pubblico (Comune, Regione) e al settore privato. Nell'elenco dei soggetti raggiunti dal questionario sono stati compresi anche società riferite ad ex studenti che hanno raggiunto una buona posizione a livello professionale.

I principali quesiti sottoposti:

1. Ritiene che i profili professionali individuati siano rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale?
2. Quali tra le competenze individuate a suo avviso sono più importanti per i profili professionali individuati?
3. Ritiene utile ai fini della spendibilità nel mercato del lavoro l'aver introdotto in particolare tra i profili "l'esperto di nuove tecnologie e sistemi informativi territoriali" con le seguenti competenze associate alla funzione "L'esperto di nuove tecnologie è in grado di scegliere e di utilizzare propriamente gli strumenti utili alla raccolta, organizzazione ed analisi dei dati territoriali"?
4. Qual è il livello di raggiungimento delle competenze che lei ritiene posseggono attualmente i laureati/laureandi ?
5. Ha avuto occasione di ospitare nell'ultimo triennio per attività di tirocinio laureati/laureandi di un percorso formativo universitario coerente con le figure professionali individuate per il corso di studio in Pianificazione e politiche per la città, il territorio e l'ambiente ?
6. Se sì, quali osservazioni ha da fare rispetto a questa esperienza?
7. Può cortesemente formulare un breve giudizio complessivo sulla proposta, indicando se lo ritiene utile eventuali osservazioni e/o suggerimenti?

Si è instaurato un diretto e dialettico confronto sia sul piano della valutazione dei fabbisogni formativi, sia su quello dei nuovi sbocchi occupazionali che il mercato del lavoro prefigura.

Le parti sociali hanno manifestato ampio apprezzamento per la struttura del percorso formativo, anche alla luce delle esperienze dei tirocinanti che hanno potuto monitorare direttamente.

Un generale apprezzamento ed una prominente richiesta del mercato del lavoro è stata anche evidenziata per il profilo caratterizzato dal terzo curriculum di nuova attivazione per l'a.a. 2014-2015, ritenendolo diversificato e specializzato a sufficienza per le conoscenze richieste sia in ambito pubblico sia in quello privato.

Vivo apprezzamento è stato inoltre espresso, per la capacità del progetto di considerare oltre alle aree di attività per cui è prevista l'Abilitazione professionale, anche quelle emergenti per dare una risposta alle questioni ambientali, alle domande di una società della conoscenza, alla richiesta di uso consapevole delle nuove tecnologie e agli aspetti normativi e giuridici.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Le città e i territori contemporanei devono affrontare sfide significative - disastri naturali dovuti agli impatti dei cambiamenti climatici, crisi ecologiche, energetiche, crescenti divari socio-economici, migrazioni globali, perdita di biodiversità e di qualità del paesaggio - che richiedono nuove capacità da parte dell'urbanista-planner nell'affrontare con strumenti e processi innovativi cambiamenti così impegnativi e profondi.

Uno scenario in rapida evoluzione richiede nuove forme di pianificazione del territorio, sia a livello locale che globale, che abbiano la capacità di supportare e gestire territori caratterizzati da condizioni socio-economiche e ambientali mutevoli. In questa prospettiva il corso di laurea magistrale forma un "urbanista e pianificatore territoriale" in grado di gestire anche la transizione ecologica, una figura professionale in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale, nel disegno delle trasformazioni urbane e territoriali, anche con capacità avanzate di interfacciarsi con altre figure tecniche, chiamate ad intervenire nell'ambiente costruito e nell'ambiente naturale; una figura professionale in grado di interagire con una committenza pubblica e privata, con interlocutori esperti e cittadini comuni, rispondendo alle grandi sfide globali a cui sono chiamati i diversi territori e le rispettive comunità locali.

In questa prospettiva il programma mira a promuovere conoscenze e competenze in grado di disegnare nuove strategie e nuovi strumenti di frontiera per la pianificazione e le politiche urbane, territoriali e paesaggistiche.

Si tratta di una figura in grado di cooperare con esperti in campi disciplinari diversi, di affrontare i temi della pianificazione a tutte le scale, includendo le dimensioni strategiche e regolative, di affrontare con particolare attenzione la centralità attuale delle questioni urbane e territoriali, in un'ottica di sostenibilità e resilienza territoriale, garantendo approcci integrati allo sviluppo, all'inclusione sociale, alla questione energetica e del cambiamento climatico, alla tutela e alla pianificazione del territorio, con una particolare attenzione nei confronti del patrimonio naturale e costruito, storico-culturale e paesaggistico, urbano e rurale, anche in una prospettiva di circolarità nell'uso e nell'impiego delle risorse non rinnovabili.

Nella definizione degli obiettivi specifici del corso di studi sono state tenute in considerazione le indicazioni e le linee guida dedicate alle competenze necessarie per urbanisti e planner di ECTP-CEU European Council of Spatial Planners - Conseil européen des Urbanistes. Obiettivi specifici del suo percorso formativo sono pertanto l'acquisizione di:

- capacità di disegnare piani e programmi urbani e territoriali complessi, sia con riferimento ai contenuti disciplinari che alla definizione dei processi e alla loro progettazione tramite una conoscenza approfondita ed estesa delle tecniche urbanistiche (ssd Icar 20);
- capacità di definire e gestire l'attuazione delle dimensioni strategiche e regolative della pianificazione a tutte le scale (comunale, metropolitana e regionale);
- capacità di mettere in relazione strumenti e processi di pianificazione con le politiche di settore (in primis urbane e rurali) nella prospettiva dello sviluppo locale sostenibile con una consapevolezza per i diversi contesti sociali e antropologici;
- capacità di utilizzare metodi e tecniche per la valutazione di progetti, piani, politiche e programmi di trasformazione urbana;
- conoscenza degli ordinamenti giuridici relativi al governo del territorio e dell'ambiente con particolare riguardo all'integrazione tra i livelli della pianificazione e l'introduzione di nuovi strumenti anche di livello sovraordinato (dalle direttive UE alle norme regionali e la loro ricaduta negli strumenti urbanistici);
- capacità di interagire con committenze complesse (sia pubbliche che private) e con gruppi di lavoro interdisciplinari;
- conoscenza e uso di tecniche di analisi e pianificazione territoriale avanzate (con attenzione agli strumenti della geoscienze) e della comunicazione (design e comunicazione) per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente;
- capacità di elaborare e supportare - anche grazie alle conoscenze delle banche dati territoriali, delle analisi spaziali - strategie, politiche, programmi e progetti di trasformazione urbana e territoriale che abbiano al centro un uso consapevole ed equo delle risorse e del patrimonio e coinvolgano i diversi soggetti (istituzionali, economici, sociali, delle comunità locali) interessati;

All'urbanista-planner si chiede anche la capacità di interagire con attori diversi e anche con un pubblico più ampio, stimolandone la collaborazione e la partecipazione, agendo da regia dell'iniziativa e dei processi sul territorio. Infatti, la pianificazione si presenta oggi come campo complesso, in cui spesso si polarizza fra i due estremi dell'approccio vincolistico sovraordinato e dei processi dal basso. Rispetto a questo contesto, l'offerta formativa assume come metro di riferimento la dimensione plurale e mobile dell'odierna società del rischio, sforzandosi di coniugare la tradizione disciplinare dell'urbanistica e della pianificazione territoriale, con l'esigenza di integrare nuove pratiche e assicurarne la co-produzione e l'efficacia negli strumenti. Gli studenti vengono messi nelle condizioni di operare per città e territori sostenibili e resilienti, in cui sono centrali gli obiettivi di inclusione sociale, democratizzazione ed accessibilità alle risorse.

Il Corso di studi è strutturato secondo due orientamenti distinti, erogati uno in italiano e uno in inglese; entrambi si pongono nella prospettiva di comprendere il nuovo ruolo della pianificazione territoriale in un'epoca di transizione ecologica verso la vita in città e territori inclusivi e a basse emissioni di carbonio, sottolineando questioni ed aspetti delle trasformazioni urbane, territoriali e ambientali e il ruolo dell'urbanista-planner come analista e progettista di piani nelle forme strategiche e regolative (incluse le pianificazioni settoriali), come pure di processi e pratiche.

- L'orientamento in italiano - Pianificare la città e il territorio nella transizione è un percorso formativo avanzato nel campo della pianificazione urbanistica, territoriale, paesaggistica ed ambientale, indirizzato alla professione di Urbanista-Pianificatore Territoriale, che si sviluppa attorno a tre esperienze progettuali nella forma di laboratori che operano su scale differenti (pianificazione urbanistica, pianificazione intercomunale, pianificazione metropolitana e regionale) affrontando le questioni della transizione, in una prospettiva integrata di progetto, politiche e valutazione, spingendo ad offrire un banco di prova operativo per gli studenti, in situazioni e contesti reali;

- L'orientamento in inglese - MA in Urban and Spatial Planning for Transition - prende a riferimento modelli e ambiti lavorativi di progettazione e di pratiche internazionali e si ispira ai principali processi volti al perseguimento della sostenibilità e alla riduzione dei rischi nei territori in un'epoca di forti cambiamenti globali: anche il percorso in Inglese ripercorre la possibilità di integrare la dimensione multi-scalare delle competenze dell'urbanista-planner testando in tre esperienze laboratori-studio, indirizzate alla città, al patrimonio materiale e immateriale nella transizione climatica, energetica ed economico sociale, alla pianificazione per la gestione e prevenzione dei disastri, alla dimensione del metabolismo urbano e territoriale.

Le attività didattiche nel loro complesso prestano attenzione alla varietà e alle differenze dei sistemi di governo del territorio e delle manifestazioni dei fenomeni di urbanizzazione, proponendo lo studio di diversi modelli e approcci per fornire capacità di azione dalle diverse prospettive istituzionali (locali, nazionali ed internazionali).

All'apertura del primo anno, infatti, saranno offerti in entrambi gli orientamenti, corsi di Teorie del Planning e di Tecniche Urbanistiche (ssd Icar 20) anche in associazione ad elementi di scienze e sistemi informativi avanzati per fornire conoscenze e strumenti di lavoro per il proseguo del corso e garantire un allineamento di entrata indipendentemente dalla formazione di ingresso.

Nei percorsi si innestano a geometrie variabili corsi e moduli, anche nella forma integrata nei laboratori/studio, nell'ambito della valutazione, delle politiche agricole urbane e rurali, dell'analisi delle politiche pubbliche, della sociologia, del diritto amministrativo, dell'ecologia urbana, della botanica orientata alle infrastrutture verdi, della pianificazione energetica e dei trasporti e da moduli di insegnamenti affini di discipline anche tecniche che possano contribuire a rafforzare le competenze dell'urbanista-planner nel rafforzare l'efficacia del proprio operato in team di lavoro multidisciplinari.

Sono forte riferimento culturale e strategico di entrambi gli orientamenti del percorso di studi la New Urban Agenda (NUA), i Sustainable Development Goals (SDGs) Agenda 2030 delle Nazioni Unite, le convenzioni europee sul Paesaggio, Convenzione di Faro e la Strategia 2030 sulla Biodiversità, la Sendai Framework for Disaster Risk Reduction 2015-2030, oltre al quadro complessivo della programmazione della Commissione Europea 2021-2027 e il New Green Deal che accompagneranno l'attuazione di questo ordinamento di studi per tutta la sua articolazione anche nei successivi assetti didattici.

I due orientamenti condividono le stesse modalità didattiche, articolate in:

- attività didattiche monodisciplinari (corsi frontali), che forniscono contributi fondamentali alla formazione dell'urbanista-planner, capaci di arricchire conoscenze e competenze specifiche, sia dal punto di vista delle capacità analitiche e critico-interpretative o specifiche prospettive tematiche, anche di pianificazione settoriale;
- I laboratori/studio costruiti attorno ai settori scientifico disciplinari Icar 20/21, anche con apporti multidisciplinari modulari, concentrati sulla definizione di strumenti di pianificazione a scale diverse, che simulano, attraverso gli apporti puntuali di altre discipline, l'integrazione di una pluralità di punti di vista, propria dell'attività professionale di chiamata alla redazione di un piano di qualsiasi scala o dominio di intervento. I laboratori/studio hanno uno sviluppo semestrale, anche con articolazione didattica concentrata, e danno luogo ad un unico esame.

Sono riferimento costante di tutte le attività dei laboratori/studio non solo teorie e metodi, ma anche contesti di sperimentazione e processi pianificatori reali, che consentono agli studenti di simulare una reale committenza e situazioni operative introduttive alla professione di urbanista-planner.

- Crediti liberi: accanto ai corsi curriculari obbligatori è possibile approfondire alcuni campi attraverso i crediti liberi, sia con l'offerta di corsi specifici su temi sperimentali, che mettano in relazione attività di ricerca scientifica e didattica sperimentale, ma anche tramite workshop internazionali o attività che possano essere connesse al lavoro di ricerca della tesi, in stretta sinergia con il tirocinio;

- tesi: il secondo semestre del 2° anno è in prevalenza dedicato all'elaborazione della tesi in italiano, in inglese, francese, spagnolo o portoghese, a seconda dei programmi di mobilità internazionali e i double degree in urban planning a cui si aderisce.

- tirocinio: sempre nell'ambito secondo semestre del 2° anno gli studenti partecipano ad esperienze di tirocinio in organizzazioni pubbliche e private in Italia e all'estero; il tirocinio può essere integrato con l'elaborazione di tesi a natura sperimentale.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding).

I laureati posseggono conoscenze e capacità di comprensione che estendono quelle associate al primo ciclo e consentono di elaborare e applicare idee originali, in generale in un contesto di ricerca.

I laureati dispongono, in particolare, di conoscenze e capacità di:

- comprensione delle accezioni attribuibili all'espressione 'governo' del territorio e dell'ambiente in relazione a contesti istituzionali e sociali diversi, nonché delle modalità organizzative usualmente ritrovabili e degli strumenti di pianificazione efficaci in ciascuna di esse;
- comprensione delle condizioni di applicabilità dei principali metodi e tecniche di progettazione e pianificazione della città, del territorio e dell'ambiente;
- utilizzo dei diversi strumenti disciplinari e comprensione dei loro rispettivi punti di forza e debolezza in relazione a specifiche condizioni di contesto;
- comprensione della plausibilità dei metodi di indagine e delle tecniche di trattamento in relazione ad uno specifico problema e contesto territoriale.

Inoltre, i laureati dispongono di conoscenze e capacità di comprensione critica di temi teorici, nonché di lettura e comprensione di dati - anche parziali e non elaborati - relativi allo stato dell'ambiente, alle sue criticità, ai conflitti che lo investono, ai quadri giuridici di riferimento. Sono inoltre in grado di leggere le implicazioni e le previsioni insite in scenari futuri, ipotesi progettuali, modelli di simulazione e rappresentazione. In particolare si confronteranno con nuovi orientamenti della pianificazione nella prospettiva del cambiamento climatico e della transizione ecologica, avanzando nuove idee e sperimentandone l'implementazione.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- una selezione strategica dei contenuti dei corsi, resi sequenziali e coerenti agli obiettivi generali;
- un modello didattico che evidenzia la connessione tra i contenuti di corsi diversi, in modo da stimolare la capacità di comprensione e sintesi di fenomeni complessi;
- frequente interazione studente-docente durante i corsi, le attività laboratoriali e i tirocini;
- forme laboratoriali, pratiche ed esperienze, tali da consentire la comprensione in profondità dei fenomeni complessi e delle logiche sottese alle strategie di risposta, in particolare la didattica laboratoriale è alla base di un processo di trasferimento di conoscenze e di competenze con una costante interazione tra docente e studente, orientando, integrando e valutando il processo di apprendimento;
- promozione di tesi di laurea su filoni di ricerca strategici all'interno di programmi di ricerca internazionale (Horizon Europe, ERC, Green Deal, Cooperazione Territoriale, ecc.) nella programmazione europea 2021-2027 e di sperimentazioni avanzate con enti ed istituzioni territoriali con competenze di pianificazione territoriale ed urbanistica;

Conoscenza e capacità di comprensione vengono controllate con modelli valutativi in itinere, caratterizzati dall'obiettivo di 'misurare' le distanze tra progetto formativo e processo di apprendimento per poter intervenire con misure correttive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati dispongono di competenze che consentono:

- coordinamento di attività interdisciplinari relative al progetto della città, del territorio e dell'ambiente;
- scelta di approcci e tecniche adeguate alla specificità dei diversi processi di pianificazione e programmazione, con particolare riferimento alle questioni urbane, territoriali e ambientali;
- progettazione di atti di pianificazione richiesti per esigenze di tutela, ripristino e riqualificazione urbana, territoriale e ambientale;
- costruzione di agende pubbliche e di processi partecipati;
- definizione e uso di strumenti di simulazione, strategici, normativi, economico-finanziari, negoziali, di certificazione, per la costruzione di piani, programmi e politiche ambientali;
- applicazione delle conoscenze e capacità di cui sopra a contesti incerti e complessi, sviluppando proposte di processo e di progetto concrete e innovative.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- la selezione dei contenuti dei corsi e la costruzione di sequenze coerenti dal punto di vista disciplinare;
- lavoro sul campo, laboratorio, tirocinio, dove le conoscenze teoriche vengono sperimentate in relazione a situazioni e problemi concreti con il contributo di docenti con varie competenze e dove si stimola in tal modo la capacità creativa ed analitica e il loro nesso;
- opportunità di partecipazione a summer schools intensive e programmi internazionali, in cui è prevista la partecipazione di docenti e studenti stranieri;
- organizzazione di seminari monografici, con cui si persegue l'obiettivo di presentare criticamente una serie di casi di studio su diverse tematiche, si focalizzano le relazioni tra conoscenza e processi decisionali, anche con il supporto di nuove tecnologie. Intento specifico è quello di sollecitare riflessioni e capacità critica da parte degli studenti sui nessi - non lineari - tra conoscenza e decisione;
- utilizzo di strumenti avanzati di scienze per il planning.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati sono in grado di formulare giudizi e definire scelte entro un quadro di consapevolezza degli approcci, delle matrici etiche a cui possono essere ricondotti, nonché degli impatti che potranno determinare. In particolare dispongono di capacità che consentono di:

- affrontare questioni complesse con attenzione alle diverse dimensioni e ricadute delle decisioni collettive;
- comprendere (e far comprendere) l'entità delle poste in gioco rispetto agli interessi collettivi, con particolare riferimento alle scelte non reversibili, e di proporre azioni precauzionali appropriate;
- selezionare e costruire, rispetto a contesti cognitivi comunque limitati, le informazioni essenziali per affrontare questioni specifiche;
- predisporre disegni valutativi coerenti con i problemi trattati e utili per approfondire i rapporti fra azioni e contesto.

I laureati sono, inoltre, in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei processi di pianificazione ambientale, nonché di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e giudizi. In particolare, contribuiscono a rendere trasparenti stati di fatto, risorse, vincoli, posizioni e orientamenti dei portatori di interesse, evidenziando impatti sociali e territoriali di progetti, piani o programmi.

I risultati sopra menzionati saranno raggiunti attraverso:

- le attività didattiche monodisciplinari e i laboratori/studio in cui vengono prospettati (anche in ottica comparativa) diversi approcci e metodi. In particolare, nei percorsi di laboratorio/studio viene richiesto agli studenti capacità di lavoro coordinato, di auto-organizzazione e di rendere conto delle azioni di progetto sulla base di argomentazioni e giustificazioni plausibili.

Particolare risalto viene dato al peso dell'informazione nell'autonomia di giudizio.

In questo senso i laboratori/studio consentono allo studente di sviluppare un percorso metodologico articolato che parte dall'analisi delle domande informative espresse dalla pluralità di portatori di interesse, che arriva alla autonoma sintesi interpretativa da parte del singolo studente e su cui si appoggia la soluzione tecnologica che appare congrua.

I risultati attesi vengono verificati attraverso:

- prove in itinere e conclusive, scritte e orali;
- esercitazioni progettuali, in itinere e conclusive;
- presentazione delle elaborazioni finali.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati sanno comunicare e argomentare in modo chiaro le conclusioni e le ipotesi di intervento proposte, nonché le conoscenze, la struttura e le motivazioni che le rendono possibili, a interlocutori specialisti e non specialisti; sanno gestire il funzionamento di gruppi integrati di tecnici, professionisti e amministratori.

In particolare, i laureati maturano capacità di:

- esporre in modo semplice e chiaro percorsi analitici complessi e proposte progettuali articolate;
- lavorare in gruppo, confrontandosi con culture e saperi disciplinari diversi in modo cooperativo e orientato a sintesi propositive;
- comunicare in pubblico ponendo attenzione al linguaggio usato in relazione alle capacità di comprensione degli interlocutori;
- facilitare la comunicazione e il dialogo in contesti multiattoriali;
- far emergere dal dialogo fra saperi e soggetti valori e principi condivisibili;
- comunicare utilizzando tecniche di rappresentazione adeguate.

I laureati sviluppano capacità di lavoro cooperativo e interdisciplinare, soprattutto attraverso:

- modalità con cui viene organizzata l'offerta formativa (attività di laboratorio e di tirocinio);
- opportunità di studiare con colleghi provenienti da diverse classi di laurea e contesti;
- opportunità di arricchire ed integrare approcci metodologici e linguaggi in sedi di studio diverse, grazie alle possibilità offerte dai Progetti Erasmus e dalle sedi consorziate. Si ritiene strumento importante il tirocinio sia in Italia che all'estero in quanto consente di mettere alla prova le conoscenze acquisite.

Le abilità comunicative sono acquisite in particolare con:

- l'utilizzo di strumenti di interfaccia che agevolano l'accesso ai database e il loro aggiornamento;
- l'utilizzo di strumenti public engagement per valutare l'efficacia del contenuto informativo rispetto alle domande e capacità di comunicare in ragione dei diversi profili di utenti cui ci si rivolge.

Inoltre, maturano capacità di comunicare i contenuti di analisi, proposte, conclusioni, valutazioni e progetti in lingua italiana, in lingua inglese e, possibilmente, in un'altra lingua straniera, per iscritto e oralmente, con il supporto di tecniche e strumenti di comunicazione avanzati, anche in relazione alle tecnologie e con riferimento a diversi contesti e attori.

Le esperienze di laboratorio contribuiscono, in modo particolare, allo sviluppo delle abilità comunicative, richieste da attività professionali orientate alla costruzione di processi di pianificazione partecipata, ove negoziazione, decisione e costruzione di agende pubbliche, giocano un ruolo di primo ordine.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati sviluppano capacità di apprendimento che consentono di continuare a studiare e ad aggiornarsi in modo auto-diretto e autonomo, individuando le occasioni di formazione continua e le esperienze più adeguate al proprio profilo professionale. I laureati sviluppano, in particolare, capacità di:

- trasformare la partecipazione ad esperienze concrete in occasioni di apprendimento, utilizzando studi di caso, metodi comparativi e di inchiesta;
- individuare le occasioni di formazione continua adatte al proprio profilo, tenendo conto della evoluzione delle discipline, della cultura e delle pratiche di pianificazione del territorio.

La capacità di apprendimento maturate nel percorso di studio è valutata essenzialmente attraverso:

- test erogati periodicamente.
- paper e colloqui;
- sollecitazione nell'ambito dei corsi e dei laboratori ad una riflessione critica continua, in un percorso circolare 'dal fare alla riflessione sul fare';
- peso attribuito alla tesi di laurea magistrale, in cui la capacità di apprendere viene messa alla prova attraverso un'impostazione che privilegia la sperimentazione, l'innovazione nelle soluzioni metodologiche e progettuali.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono accedere al corso di laurea magistrale coloro che siano in possesso di laurea di primo livello della classe L-21, Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, o della classe L-17 Scienze dell'architettura. Possono accedere anche coloro che siano in possesso di laurea di primo livello di altre classi, o di un diploma universitario di durata triennale o titolo equipollente, purché sia accertabile il possesso di 30 crediti formativi in uno o più settori appartenenti agli ambiti di base (Matematica, informatica statistica; Ecologia, geografia e geologia; Rappresentazione) e caratterizzanti (Architettura e ingegneria; Diritto, economia e sociologia) della classe di laurea L-21.

L'ammissione avverrà in base ad una verifica del possesso dei requisiti curriculari precedentemente indicati e della personale preparazione.

E' richiesta la conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B1 del QCER.

Le modalità per la verifica della personale preparazione saranno determinate nel regolamento didattico del corso di studio studio e comprenderanno tra l'altro il possesso di una conoscenza della lingua inglese ad un livello non inferiore al B1 del QCER. In ogni caso le eventuali integrazioni curriculari, da parte degli studenti che ne presentino la necessità, dovranno avvenire prima della verifica della preparazione individuale.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale per l'acquisizione della laurea magistrale consiste nella discussione, svolta davanti a una commissione nominata dal corso di studio, di un lavoro di ricerca originale e individuale coerente con gli obiettivi formativi del corso stesso. Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea magistrale forma un "urbanista e pianificatore territoriale" in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica, ed ambientale.

Il corso di laurea magistrale in Sistemi informativi territoriali e telerilevamento invece coniuga le innovazioni tecnologiche in materia di osservazione della terra con la produzione di informazione geografica, la sua rappresentazione e gestione in contesti organizzativi definiti.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pianificatore territoriale ed urbanista

funzione in un contesto di lavoro:

i laureati magistrali lavorano sia come consulenti e liberi professionisti, sia come tecnici, dirigenti e funzionari pubblici delle amministrazioni dello Stato, centrali e periferiche o di aziende e agenzie, centri di ricerca, organismi ed agenzie internazionali incluse le Ong.

La loro figura professionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche, all'interno delle attività regolamentate dal D.P.R. 328/01.

Tale figura può essere peraltro declinata in una molteplicità di profili:

- l'urbanista;
 - il pianificatore della città e del territorio;
 - il pianificatore ambientale e del paesaggio;
 - il progettista e i consulenti per piani di settore di ultima generazione (energia, mobilità, sviluppo rurale, adattamento climatico, emergenza, cibo, ecc.);
 - il progettista di politiche urbane e ambientali;
 - il valutatore nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti;
 - l'analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali;
 - il facilitatore nei processi di costruzione delle azioni di governo del territorio e delle relative forme di comunicazione;
 - l'esperto di nuove tecnologie e sistemi informativi territoriali applicate agli strumenti di pianificazione;
- Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni pubbliche, non solo per "prodotti" di formato predefinito (Piani di Assetto del Territorio comunali e intercomunali, Piani Territoriali di Coordinamento provinciali e regionali, ecc), ma anche per strumenti più nuovi e dai contorni meno definiti come per i piani in materia di adattamento e mitigazione del cambiamento climatico, i piani energetici o per i piani dedicati allo spazio marittimo;
- Nella pratica professionale, l'urbanista/pianificatore sa relazionarsi con gruppi di lavoro interdisciplinari, esprimere creativamente le conoscenze e capacità acquisite in funzione delle nuove domande della società e del mercato, proiettarsi verso i lavori del futuro.

competenze associate alla funzione:

le figure professionali formate dal corso di studio sono in grado di assumere ruoli chiave di progettazione, coordinamento, consulenza, nelle attività di pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale, interagendo con una committenza complessa, pubblica, privata e del terzo settore, con interlocutori esperti e non esperti.

- L'Urbanista è un progettista dell'ambiente costruito, di luoghi urbani caratterizzati da qualità ambientale, funzionale, figurativo-formale; particolarmente attento all'innovazione delle tecniche urbanistiche, in riferimento a temi quali il cambiamento climatico, la gestione degli eventi estremi ed emergenziali e la gestione delle risorse non rinnovabili, nell'ideazione e nell'implementazione del progetto di rigenerazione urbana e di riqualificazione dello spazio pubblico.
- Il Pianificatore della città e del territorio sa elaborare piani, progetti e programmi urbani, territoriali, anche con riferimento alle modalità di public engagement e comunicative della loro progettazione; ha imparato a trattare la dimensione strategica, strutturale e operativa del piano, a considerare il territorio negli aspetti fisici, economici, sociali di governo e di governance.
- Il Pianificatore ambientale e del paesaggio ha conoscenze e competenze per intervenire nella costruzione di piani di settore, in interazione con altre competenze professionali, in particolar modo nell'attivazione di pratiche per la transizione energetica, per l'adattamento/mitigazione al cambiamento climatico. Ha acquisito capacità per la redazione di piani paesaggistici, per supportare progetti di infrastrutture verdi, piani di gestione integrata delle coste, delle acque, dello spazio marittimo;
- Il Progettista di politiche pubbliche per la città, il territorio e l'ambiente è competente nell'analisi decisionale e nella costruzione di strategie di policy in ambienti complessi. È esperto nel disegno della strumentazione dell'azione pubblica. Analizza le condizioni di efficacia e efficienza delle politiche e dei percorsi di implementazione e di innovazione; interviene nei processi di costruzione del consenso e di trattamento dei conflitti territoriali.
- Il Valutatore ha competenza nella utilizzazione di metodi e tecniche per la valutazione di processi ed esiti delle politiche urbane e ambientali; interviene nei processi di piano, nella costruzione di politiche, programmi, progetti; ha capacità di interfacciarsi con competenze specifiche che concorrono alla loro definizione.
- L'Analista delle strutture urbane, territoriali, paesaggistiche, ambientali ha capacità di analizzare e interpretare i fenomeni spaziali a varie scale, i processi produttivi, le forme di governo e governance, a supporto di processi decisionali in ambito pubblico e privato. Opera presso istituzioni di ricerca ed enti locali, nelle attività di pianificazione, monitoraggio e valutazione; presso imprese private può supportare scelte di governo dei flussi logistici, attività di marketing, opzioni di investimento real estate;
- Il Facilitatore di processo conosce e usa tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la gestione di temi strategici nel governo della città, del territorio e dell'ambiente; interviene nei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione
- L'Esperto di nuove tecnologie e GIScience è in grado di scegliere e di utilizzare propriamente gli strumenti utili alla raccolta, organizzazione ed analisi dei dati territoriali in modalità integrata con il disegno di pianificazione.

sbocchi occupazionali:

le competenze e le capacità descritte nei paragrafi precedenti consentono ai laureati magistrali di lavorare sia come consulenti e liberi professionisti, sia come esperti negli enti locali o presso istituti, aziende e agenzie nazionali ed internazionali. Il loro sbocco occupazionale si colloca nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, con particolare riferimento alla messa a punto di progetti, piani, programmi e politiche. Le attività professionali specifiche prevedono la definizione e gestione di strumenti di governo del territorio, con particolare riferimento a:

- progettazione, pianificazione e politiche per la trasformazione e riqualificazione della città, del territorio e dell'ambiente (progetti, programmi, piani e politiche a varie scale territoriali, pianificazione e politiche di settore, regolazione e norme);
 - coordinamento e gestione delle attività di valutazione di progetti, programmi, piani e politiche urbane, territoriali e ambientali;
 - gestione dei processi di costruzione delle azioni di governo e delle relative forme di comunicazione.
- Le indagini effettuate presso i laureati in questo corso di studi confermano un'ottima predisposizione a rispondere alla domanda emergente presso le amministrazioni locali italiane ed europee in materia dei nuovi piani di ultima generazione che tengano in considerazione l'approccio ecosistemico (con riferimento a riduzione dei rischi climatici, tutela e pianificazione del paesaggio, mantenimento della biodiversità). Sul livello internazionale emerge una domanda da parte delle principali organizzazioni internazionali pubbliche e NGO (Commissione Europea, UN, World Bank, ecc.) in termini di esperti per la pianificazione in situazioni ad elevato rischio ambientale.
- I laureati possono praticare la libera professione (dopo aver superato l'esame di Stato) per le attività previste dalla sezione A "pianificatori" dell'Albo degli architetti, pianificatori e paesaggisti, o per libere consulenze non regolamentate nel campo della pianificazione e più in generale nel campo della ricerca relativa alle trasformazioni territoriali e ambientali. Le attività previste dalla Sezione A dell'Albo consentono l'esercizio di funzioni di elevata responsabilità in istituzioni, enti pubblici, privati e del terzo settore operanti per le trasformazioni e il governo della città, del territorio e dell'ambiente o in istituzioni di ricerca applicata in ambito europeo.
- Il laureato magistrale può ottenere l'abilitazione alla certificazione energetica degli edifici (art. 2 del DPR 75 del 16/04/2013), previo superamento dell'esame finale di uno specifico corso di formazione per la certificazione energetica degli edifici.

L'urbanista – planner può essere inoltre impiegato in imprese private come analista e gestore di banche dati territoriali, di patrimoni immobiliari (ad esempio in ambito assicurativo, industriale, della logistica e del commercio).
Il corso inoltre consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:
dottore agronomo e dottore forestale pianificatore territoriale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Pianificatori, paesaggisti e specialisti del recupero e della conservazione del territorio - (2.2.2.1.2)
- Agronomi e forestali - (2.3.1.3.0)

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- dottore agronomo e dottore forestale
- pianificatore territoriale

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 Ź 1/2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Urbanistica e pianificazione	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/20 Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/21 Urbanistica	42	48	-
Ingegneria e scienze del territorio	GEO/05 Geologia applicata ICAR/05 Trasporti	6	6	-
Economia, politica e sociologia	AGR/01 Economia ed estimo rurale IUS/10 Diritto amministrativo M-DEA/01 Discipline demografiche e antropologiche M-GGR/01 Geografia SECS-P/02 Politica economica SECS-P/06 Economia applicata SPS/04 Scienza politica SPS/10 Sociologia dell'ambiente e del territorio	18	24	-
Ambiente	BIO/03 Botanica ambientale e applicata BIO/07 Ecologia	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		72		

Totale Attività Caratterizzanti

72 - 84

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ICAR/02 - Costruzioni idrauliche e marittime e idrologia ICAR/06 - Topografia e cartografia ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni ICAR/13 - Disegno industriale ICAR/18 - Storia dell'architettura ICAR/20 - Tecnica e pianificazione urbanistica ICAR/22 - Estimo ING-IND/11 - Fisica tecnica ambientale M-GGR/02 - Geografia economico-politica	15	15	12

Totale Attività Affini

15 - 15

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		8	8
Per la prova finale		8	8
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	8	8
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del	-	-

	lavoro		
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		11	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale Altre Attività		27 - 27	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/06 , ICAR/18 , ICAR/22)
 (Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/20)

Gli insegnamenti presenti tra le attività caratterizzanti assumono valenza integrativa quando inserite in percorsi di approfondimento. In particolare hanno lo scopo di fornire alcune conoscenze complementari a rafforzare le competenze del laureato magistrale, anche in base ai due orientamenti previsti. Tra i settori utilizzati con queste caratteristiche si indicano:

- Icar 06 che fornisce elementi di approfondimento applicativo degli strumenti per le analisi urbanistiche, territoriali e ambientali;
- Icar 22 che permette di integrare le conoscenze delle procedure valutative nella dimensione di piani e progetti;
- Icar 18, usato con una logica di eventuale approfondimento sui temi del patrimonio storico nella dimensione della città
- Icar 20 in questo caso può essere usato per specifici approfondimenti dedicati ad approfondire competenze avanzate di analisi spaziale, territoriale e di valutazione dei rischi.

Il numero dei crediti impartiti con un solo insegnamento in ciascuno di questi settori potrà essere inferiore ai limiti della parcellizzazione imposti dal DM 17/2010 ma sufficienti – vista la prospettiva integrativa anche nell'ambito dei laboratori/studio – a contribuire al raggiungimento degli obiettivi formativi.

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

CHIUDI il CORSO

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021	pagina 1 / 2
delibera n. 21/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

4. Didattica

b) Programmazione didattica 2021-22: attivazione dei corsi di studio

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia, in particolare l'articolo 24;

vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

vista la Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

visto il Decreto Ministeriale del 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il 3 novembre 1999, n. 509";

visti i Decreti Ministeriali del 16 marzo 2007 di determinazione delle classi di laurea e di laurea magistrale;

visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6, di modifica del D.M. n. 987/2016 e successive modifiche e integrazioni, di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visti la nota MIUR del 23 ottobre 2020 n. 29299 e il decreto direttoriale ad essa allegato, contenenti indicazioni operative sull'offerta formativa 2021/22 e le scadenze relative alla compilazione della scheda SUA-CdS;

visto il Regolamento didattico di ateneo, emanato con decreto rettorale 4 novembre 2019, n. 548;

viste le delibere del Senato Accademico dell'14 dicembre 2020 e del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2020 "bilancio unico di ateneo di previsione autorizzatorio 2020 e triennale 2020-22" con cui si attesta il budget per i piani didattici dell'a.a. 2021-22 con l'assegnazione di € 1.800.000 (fondi di ateneo) e € 272.057 (contributo previsionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - MiBACT per il finanziamento del Corso Teatro e arti performative);

tenuto conto che il Consiglio del dipartimento Culture del Progetto, il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 3 febbraio 2021, 8 febbraio 2021, 10 febbraio 2021 hanno approvato la modifica dell'ordinamento dei corsi di studio:

- triennale Disegno industriale e Multimedia (G01);
- triennale Urbanistica e pianificazione del territorio (G05)
- magistrale Architettura (B76);
- magistrale Design del prodotto e della comunicazione visiva (G70);
- magistrale Pianificazione e politiche per la Città, il Territorio e l'Ambiente (G75);

tenuto conto dell'adeguamento di tali ordinamenti alle osservazioni espresse dal CUN, deliberato in data odierna;

tenuto conto del documento *Risultati della valutazione Anvur, azioni di intervento e progettazione dell'offerta formativa 2020-2021*, redatto dal direttore della Sezione Didattica, in merito alle raccomandazioni segnalate dalle CEV (Commissioni di Esperti Valutatori), in seguito alle visite effettuate nell'ottobre del 2016 ai fini dell'accREDITAMENTO periodico dei corsi di studio dell'Ateneo (allegato 1 alla Delibera 15 del CdCP del 8 aprile 2020);

tenuto conto delle Linee Guida sulla didattica, deliberate dal senato accademico nella seduta del 22 gennaio 2020;

delibera, a maggioranza,

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 marzo 2021 delibera n. 21/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 2 / 2
---	---------------------

di approvare la proposta di attivazione, per l'a.a. 2021-22, dei seguenti corsi di studio e rispettivi curricula:

tipologia cds	classe	Corsi MAGISTRALI	codice	curriculum
Magistrale		ARCHITECTURE	B77	unico
		ARCHITETTURA	B79	unico
		ARTI VISIVE E MODA	B78	Arti visive; Moda.
		DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE E DEGLI INTERNI	G72	Prodotto; Comunicazione; Interni.
		URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	G79	MS in Urban Planning for Transition; Urbanistica e Pianificazione per la Transizione
	LM-65	TEATRO E ARTI PERFORMATIVE	G77	Studi teatrali e coreografici; Studi performativi e di genere.
Triennale	L-17	ARCHITETTURA	B06	unico
	L-4	DESIGN DELLA MODA E ARTI MULTIMEDIALI	B04	Design della moda; Arti multimediali; Comunicazione e nuovi media della moda.
		DESIGN DEL PRODOTTO, DELLA COMUNICAZIONE VISIVA E DEGLI INTERNI	G02	Product e Visual Design; Interior Design.
	L-21	URBANISTICA E PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO	G09	unico

La delibera viene trasmessa per il seguito di competenza al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti - Servizio programmazione didattica.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021	pagina 1 / 3
delibera n. 22/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

4. Didattica

c) Programmazione didattica a.a. 2021-22: definizione del potenziale formativo a livello nazionale e locale

Il consiglio del dCP

vista la Legge 2 agosto 1999, n. 264 "Norme in materia di accesso ai corsi universitari";
visto il Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione";

visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270, "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei approvato con decreto del ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

vista la Legge 4 aprile 2012, n. 35 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo";

visto il Decreto Ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6, di modifica del D.M. n. 987/2016 e successive modifiche e integrazioni, di autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio;

visti la nota MIUR del 23 ottobre 2020 n. 29299 e il decreto direttoriale ad essa allegato, contenenti indicazioni operative sull'offerta formativa 2021/22 e le scadenze relative alla compilazione della scheda SUA-CdS;

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia;

visto il Regolamento didattico di ateneo;

visto il Regolamento interno in materia di carriere amministrative degli studenti dell'Università Iuav di Venezia emanato con decreto rettorale 2 marzo 2015 n. 88 e in particolare il titolo 1 "accesso ai corsi di studio";

richiamata la deliberazione assunta in data odierna relativamente all'attivazione dei corsi di studio nell'a.a. 2021-22;

rilevata la necessità di definire il numero potenziale di studenti comunitari ed extracomunitari residenti in Italia e all'estero, iscrivibile ai corsi di laurea a numero definito a livello locale del Dipartimento di Culture del progetto;

verificato il possesso dei requisiti necessari all'attivazione e al mantenimento dei corsi di studio, di cui al succitato decreto ministeriale n.6 del 7 gennaio 2019;

tenuto conto delle risorse e delle strutture didattiche dell'ateneo utilizzabili dal dipartimento di Culture del Progetto per l'accoglienza degli studenti dell'a.a. 2021-22;

tenuto conto che, in ottemperanza alla richiesta del MUR - di cui alla nota del 22 maggio 2020, prot. n. 13144, il numero di studenti cinesi - progetto "Marco Polo" iscrivibili ai corsi di laurea e laurea magistrale dell'ateneo per l'a.a. 2021-22, è stato definito con delibera del consiglio del Dipartimento Culture del Progetto n. 40/2020 del 6 giugno 2020;

ritenuto di continuare a non applicare l'accesso programmato a livello locale ai corsi di studio della filiera di pianificazione, come stabilito dal 2018-19;

dato atto che la scelta del numero programmato a livello locale è condotta nell'ambito dei requisiti richiesti dalla Legge 2 agosto 1999, n. 264, da dichiararsi nella SUA-Cds;

tenuto conto del numero degli studenti immatricolati all'a.a. 2020-21;

tenuto conto del grado di attrattività dei corsi di studio in oggetto;

sentito il direttore della Sezione didattica;

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 marzo 2021	pagina 2 / 3
delibera n. 22/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	

**delibera, a maggioranza,
di approvare, per l'anno accademico 2021-22, la seguente quantificazione del
potenziale dei corsi programmati a livello nazionale e locale:**

Per la programmazione a livello nazionale:

POTENZIALE FORMATIVO PER L'A.A. 2021-22					
Nome del corso	Curriculum	Studenti comunitari	Studenti extra UE	(di cui contingente Marco Polo)	Totale studenti
L-17 - Scienze dell'architettura					
Architettura	totale	350	10	3	360

Per la programmazione a livello locale:

Nome del corso	Curriculum	Studenti comunitari	Studenti extra UE	(di cui contingente Marco Polo)	Totale studenti
L-4 - Disegno industriale					
Design della Moda e Arti Multimediali	Arti Multimediali	67	5	1	72
	Design della moda	61	5	1	66
	Comunicazione e nuovi media della moda	68	4	1	72
	totale	196	14	3	210
Design del Prodotto, della Comunicazione visiva e degli Interni	Product e visual design	115	5	1	120
	Interior design	55	5	1	60
	totale	170	10	2	180
L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale					
Urbanistica e pianificazione del territorio	totale		10	3	Accesso libero*
LM-4 - Architettura e ingegneria edile-architettura					
Architettura	totale	353	7	1	360
Architettura (in inglese)	totale	13	47	2	60
LM-12 - Design					
Design del Prodotto, della Comunicazione e degli Interni	Prodotto	38	2	1	40
	Comunicazione	38	2	0	40
	Interni	38	2	0	40
	totale	114	6	1	120
LM-48 - Pianificazione territoriale urbanistica e ambientale					
Urbanistica e Pianificazione del Territorio	MS in Urban Planning for Transition		25	5	
	Urbanistica e Pianificazione per la Transizione		0	0	
	totale		25	5	Accesso libero

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 marzo 2021 delibera n. 22/dCP/2021 ADSS/programmazione didattica <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 3 / 3
---	---------------------

LM-65 - Scienze dello spettacolo e produzione multimediale					
Arti visive e Moda	Arti visive	42	7	2	49
	Moda	32	5	1	37
	totale	74	12	3	86
Teatro e Arti Performative	Studi teatrali e coreografici	23	6	1	29
	Studi performativi e di genere	23	6	1	29
	totale	46	12	2	58

La delibera viene trasmessa, per quanto di competenza, al Senato Accademico e all'Area didattica e servizi agli studenti, Divisione Offerta Formativa-Servizio Programmazione didattica e Divisione Servizi agli Studenti-Servizio Gestione Accessi.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 23/dCP/2021 ADSS/	
<i>in seduta allargata a tutte le componenti di diritto</i>	

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

4. Didattica

d) Individuazione del coordinatore del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali

Il consiglio del dCP

visto il DPR 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";

visto il DM 22 ottobre 2004, n.270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 20 comma 2, l'art. 25 comma 5, l'art. 38;

visto il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto, in particolare l'art. 8 comma 5;

visto il Codice etico dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 12 e l'art. 13;

visto il decreto direttoriale rep. 120, prot. 54182 dell'8 ottobre 2019, con il quale sono stati nominati i coordinatori dei corsi di studio del dipartimento, tra i quali la prof.ssa Maria Luisa Frisa per il corso di laurea in design della moda e arti multimediali;

vista la comunicazione del 17 febbraio 2021, con cui la prof.ssa Frisa ha rassegnato le proprie dimissioni da coordinatrice del corso di laurea in design della moda e arti multimediali;

dato atto che i docenti del corso di studi, riuniti nei giorni 1 e 4 marzo 2021, hanno deciso di proporre il prof. Gabriele Monti, professore associato nel ssd ICAR/13, quale nuovo coordinatore del corso di laurea;

accertato che tale designazione rispetta il Codice etico luav e non incorre nelle cause di incompatibilità di cui al citato art. 38 dello Statuto luav;

rilevato che, ai sensi del citato art. 8 del Regolamento di funzionamento del dipartimento, il coordinatore di un corso di studi dura in carica tre anni accademici;

accertata la disponibilità del docente designato;

sentiti il direttore del dipartimento e i direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca;

delibera, a maggioranza,

di designare il prof. Gabriele Monti, professore associato nel ssd ICAR/13, quale coordinatore del corso di laurea in Design della moda e arti multimediali.

La presente delibera viene trasmessa al direttore del dipartimento per gli atti di competenza e, per opportuna conoscenza, agli Organi dell'Università luav di Venezia, all'Area didattica e servizi agli studenti – Divisione offerta formativa e Divisione servizi agli studenti, e all'Area finanza e risorse umane – Servizio concorsi e carriere personale docente.

il segretario	il presidente

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021 delibera n. 24/dCP/2021 ADSS – Alta formazione <i>in seduta allargata a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1
---	--------------

4.Didattica

e) Master universitari di primo e di secondo livello, corsi di perfezionamento post lauream, anno accademico 2021-22: rinnovi e corsi di nuova attivazione

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, gli artt. 21, comma 1, e 26, commi 1 e 3;

visto il Regolamento di funzionamento del dipartimento di Culture del Progetto, e in particolare gli artt. 2 e 8;

visto il Regolamento didattico di ateneo, e in particolare l'art. 8;

visto il Regolamento interno in materia di corsi formazione finalizzata e permanente, dei corsi per master universitari di primo e secondo livello e dei master di Alto Apprendistato;
vista la propria delibera .4/2021, approvata nella seduta del 3 febbraio 2021, con la quale, in base alle linee guida approvate dal Senato accademico con la delibera 32/2020 del 19 febbraio 2020, è stata individuata la commissione per la validazione scientifica delle proposte di master e corsi di perfezionamento Iuav per l'a.a. 2021-22, composta dai proff. Doimo e Fagnoni e dalla dott.ssa Fontana;

dato atto che la commissione, nella riunione svoltasi il 17 febbraio 2021, ha esaminato un primo gruppo di proposte di rinnovo o di nuova istituzione nell'a.a. 2021-22 di master di primo e di secondo livello, e ha validato i seguenti progetti:

- rinnovi: Master di primo livello in Interactive Media for Interior Design, responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio; Master di primo livello in Resilient Spaces, responsabile scientifico dott. Mattia Bertin; Master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto, responsabile scientifico ing. Paolo Borin;

- nuove proposte: Master di secondo livello in Tall Building Design, responsabile scientifico prof. Dario Trabucco; Master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism, responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa

sentito il direttore della sezione della didattica, prof. Mario Lupano;

delibera, a maggioranza,

di proporre l'attivazione, nell'a.a. 2021-22, dei seguenti progetti di master di primo e di secondo livello:

- rinnovi: Master di primo livello in Interactive Media for Interior Design, responsabile scientifico arch. Luciano Comacchio; Master di primo livello in Resilient Spaces, responsabile scientifico dott. Mattia Bertin; Master di secondo livello in BIM+BIM Management di Progetto, responsabile scientifico ing. Paolo Borin;

- nuove proposte: Master di secondo livello in Tall Building Design, responsabile scientifico prof. Dario Trabucco; Master di secondo livello in Social Museum and Smart Tourism, responsabile scientifico prof. Agostino De Rosa

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area didattica e servizi agli studenti – Servizio alta formazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 25/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

5. Ricerca

a) Programma di ricerca “La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati” - Contratto di ricerca con il Comune di Cortina d’Ampezzo - responsabile prof. Micelli

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell’Università luav di Venezia e, in particolare, l’art. 3 e l’art. 24, comma 1, lett. o);

visto il “Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale”, emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che Il Comune di Cortina d’Ampezzo intende fissare un protocollo per stabilire le regole con le quali determinare il plusvalore derivante dalle scelte amministrative in merito alle caratteristiche edificatorie degli immobili e ripartire tale valore tra amministrazione e privati.

considerato che l’ateneo ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore delle analisi e politiche dei mercati immobiliari e fondiari e temi legati alla valutazione di piani e progetti, ed è interessato a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti, attivando collaborazioni con enti e aziende interessati;

visto il testo del contratto di ricerca commissionata, con proprietà dei risultati del committente, da stipularsi con il Comune di Cortina d’Ampezzo sul tema “La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati”;

dato atto che l’accordo avrebbe durata di cinquanta giorni, riconoscerebbe a luav un corrispettivo di 15.000,00 euro +IVA e avrebbe come referente per luav il prof. Ezio Micelli;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all’unanimità,

1. di autorizzare la sottoscrizione del contratto di ricerca commissionata, con proprietà dei risultati del committente (allegato 5a.1) con il Comune di Cortina d’Ampezzo, relativo al tema “La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati”;

2. di approvare la relativa scheda di programmazione (allegato 5a.2) per attività di ricerca per conto terzi.

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all’Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5a.1

vai all'allegato 5a.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

APPROVAZIONE PROPOSTA DI UN ACCORDO DI INTESA CONVENZIONALE

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.
80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata dal
prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17
aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia,
S. Croce 191

E

Il sottoscritto _____ nato il _____ domiciliato per questo
atto presso la sede del Comune di appresso il quale dichiara di intervenire
per questo atto quale _____ del Comune di Cortina d'Am-
pezzo (BL) con sede in Corso Italia n. 33 - Codice fiscale e partita IVA n.
00087640256 giusto Decreto Sindacale n. / del _____ che sottoscrive
il presente atto in forza ed ottemperanza alla delibera di Consiglio Comunale
n. _____ del _____ di seguito qui denominato il Committente

Premesso che

l'art. 15 della Legge n. 241/90 - Accordi fra Pubbliche Amministrazioni che
dispone: 1 OMISSIS... le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere
tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività
di interesse comune.

lo Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio
della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in
collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello na-
zionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi
alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli

stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- il Committente intende promuovere un protocollo che consenta alla amministrazione di Cortina d'Ampezzo di stabilire le regole con le quali si giunge alla determinazione del plusvalore determinato dalle scelte amministrative in merito alle caratteristiche edificatorie degli immobili e di fissare altresì il quadro generale per la ripartizione di tale valore tra amministrazione e privati;

- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore relativo alle analisi e politiche dei mercati immobiliari e fondiari e temi legati alla valutazione di piani e progetti ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- il Committente ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

Visto

- il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto Rep. n....., prot. n. che autorizza la stipula della presente convenzione;
con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Il Committente affida a Iuav che accetta un programma di ricerca relativo a:

La determinazione del contributo perequativo negli accordi urbanistici tra amministrazione e privati.

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Art. 2 - Durata

Il presente atto avrà la durata di 50 giorni a partire dalla data di sottoscrizione del presente e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al d. lgs. 81/2008.

Art. 5 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue:

- Euro 3.000,00 oltre IVA alla stipula della convenzione;
- Euro 6.000,00 oltre IVA alla consegna di un primo elaborato contenente i risultati parziali delle risultanze dello studio (fasi 1-3) dopo 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto;
- Euro 6.000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.

Art. 6 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è il prof. Ezio Micelli.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è il Comune di Cortina d'Ampezzo (BL) nella persona del Dirigente Arch. Carlo Breda.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 7 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- un primo elaborato contenente i risultati parziali delle risultanze dello studio (fasi 1-3) entro 30 giorni dalla sottoscrizione del contratto;
- una relazione finale alla conclusione delle attività.

Art. 8 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 9 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente il quale dovrà, entro 60 (sessanta) giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 10 - Proprietà dei risultati

Viene riservata al Committente la piena proprietà di tutti i risultati, ancorché non brevettabili, nonché dei brevetti e di ogni altro diritto di privativa industriale derivanti dall'attività oggetto del presente atto, fatti

salvi i diritti morali di autore o di inventore ai sensi delle vigenti leggi;

il Committente si impegna ad indicare nella domanda di brevetto il nome dell'inventore e l'ente da cui dipende.

Nel caso in cui l'esecuzione della ricerca portasse al deposito di domande di brevetto, il Committente avrà la facoltà di chiedere a nome proprio la brevettazione dei risultati in Italia e all'estero sopportandone le relative spese; in tal caso Iuav sarà tenuto esclusivamente nei confronti del Committente a fornire allo stesso tutta la documentazione scientifica necessaria per l'ottenimento dei suddetti brevetti.

Nel caso in cui le attività oggetto del presente contratto portassero al deposito di domande di brevetto, il Committente sarà tenuto a comunicare a Iuav, nel termine di 30 gg., l'avvenuto deposito della domanda di brevetto, con indicazione della data e del numero della stessa.

Per ogni brevetto il Committente riconoscerà a Iuav, ancorché sia trasferito a terzi il diritto al deposito di brevetto, un corrispettivo ulteriore nella misura e secondo modalità che saranno definite al momento della concessione del brevetto.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente atto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo

convenzionale. Il Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia,

Santa Croce 191, 30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo

email: privacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere

contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per il Comune di Cortina D'Ampezzo, è il Segretario

comunale nella persona del Dott. Giacomo D'ancona e può essere contattato al

seguente indirizzo email: g.dancona@comunecortinadampezzo.bl.it

Il Responsabile della protezione dei dati che è il Sig. Bruno Maddalozzo e

può essere contattato al seguente indirizzo e-mail: [protocollo@comunecortina-](mailto:protocollo@comunecortina-dampezzo.bl.it)

dampezzo.bl.it

13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione del presente atto, il foro competente sarà quello di

Venezia.

Art. 14 - Oneri fiscali

L'imposta di bollo a carico dell'Università Iuav di Venezia è assolta in modo

virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione Agenzia delle

Entrate di Venezia n. 29074/1999.

Il presente atto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative

al presente sono a carico del richiedente.

Il presente atto viene sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15,

comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto.

Venezia, (data) (luogo), (data)

Università Iuav di Venezia IL..... [società/ente]....

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Allegato tecnico

Dalla fine degli anni 90 del secolo scorso, per effetto di quanto stabilito dalla legge 23/99, le amministrazioni hanno intrapreso un profondo percorso di riforma degli strumenti di partenariato pubblico/privato nell'attuazione di piani e progetti. In particolare, a partire dal 2004, per effetto di quanto disposto all'articolo 6 della legge regionale 11, gli accordi tra amministrazione e privati sono divenuti norma ordinaria della gestione di piani e progetti. Successivamente le norme attinenti allo Sportello Unico Attività Produttive e le modifiche agli articoli 14 e 16 del DPR 380/2001 e non da ultimo alcune fattispecie relative alla Legge regionale definita "Veneto 2050" (L.R. 14/2019 agg. L.R. 29/2019) nonché altre ed ulteriori casistiche hanno ulteriormente arricchito le formule di partenariato con aggiuntivi strumenti di carattere operativo da impiegarsi in regime derogatorio o in variante agli strumenti urbanistici a carattere conformativo.

Al moltiplicarsi delle occasioni di accordo tra amministrazione e privati non ha fatto riscontro un altrettanto importante investimento sugli strumenti di carattere tecnico-economico in grado di assicurare una efficiente e trasparente gestione dei prelievi che l'amministrazione effettua in seno agli accordi.

L'obiettivo della convenzione consiste nel promuovere un protocollo che consenta alla amministrazione di Cortina d'Ampezzo di stabilire le regole con le quali si giunge alla determinazione del plusvalore determinato dalle scelte amministrative in merito alle caratteristiche edificatorie degli immobili e di fissare altresì il quadro generale per la ripartizione di tale valore tra amministrazione e privati.

Il metodo di lavoro è articolato nelle seguenti fasi. Nella prima fase, sono individuati i riferimenti normativi e i procedimenti soggetti alla contribuzione straordinaria di carattere perequativo. Nella seconda si restituisce la ratio economica degli accordi e si fissano i passaggi tecnici necessari alla determinazione del plusvalore. Nella terza sono individuati i procedimenti estimativi ritenuti massimamente appropriati in ragione della complessità e della rilevanza del contributo. Nella quarta sono approfonditi le scelte adottate per la determinazione dell'aliquota fissata per il prelievo perequativo, con particolare riferimento alle scelte operate dai comuni della Regione Veneto.

SCHEDA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI		
Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA		
Codice unico di progetto -		
Centro di Responsabilità	Divisione Ricerca	
Responsabile Scientifico	Ezio Micelli	
Dipartimento	DCP	
Responsabile Progetto	Ezio Micelli	
Committente:	nome:	
	cognome	
	ruolo ricoperto:	
	ente/società:	Comune di Cortina d'Ampezzo
	indirizzo	Corso Italia n. 33
	CAP	32043
	PARTITA IVA	00087640256
	C.F.	00087640256
	città	Cortina d'Ampezzo (BL)
	telefono uff.	0436/4291
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	cortina@pec.comunecortinadampezzo.it
Oggetto della convenzione	Ricerca	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR 22	
Attività svolta :	Predisposizione di un documento di carattere metodologico in grado di articolare sotto il profilo economico ed estimativo il rapporto tra amministrazione comunale e proprietà immobiliare nell'ambito di accordi	
Prodotti scientifici attesi	Un articolo su rivista nazionale o internazionale. Materiale didattico per l'attività del corso della laurea magistrale.	
e/o		
Ricadute didattiche		
Principali scadenze Operative	Una prima consegna di un rapporto intermedio dopo 30 giorni. Una seconda consegna di carattere conclusivo dopo 50 giorni.	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)		
Decreto Rettorale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	Alla stipula del contratto	

Data di stipula del contratto:	
Durata del Contratto	50 giorni

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)							
COMPONENTI							
A	Provento Globale (al netto Iva)			15.000,00			
B	Assegni di ricerca			0,00			
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)			15.000,00			
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca			0,00			
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]			1.500,00			
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto			1.500,00			
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)			300,00			
			Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
				11.700,00			
		L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		5.400,00			
		L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
		L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
		L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
		L5) Viaggi /Missioni		300,00			
L) Costi diretti:				0,00			
(78%)(netto IVA.)		L6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
		L7) Consumo		0,00			
		L8) Borse di ricerca		6.000,00			
		L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		0,00			
				11.700,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)							
Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)							
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO			
1	MICELLI EZIO	Direzione scientifica e produzione dei contenuti	54	5400			
Tot. complessivo (=H1)							
Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)							

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			
Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)							
N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO			
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H3)				0,00			
Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)							
N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO				
1		0					
Tot. complessivo (=H4)				0,00			
PIANO DELLA SPESA							
COAN	descrizione	Importo					
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	5.400,00					
Ca.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00					
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	300,00					
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00					
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00					
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00					
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	6.000,00					
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	0,00					
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	0,00					
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	0,00					
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00					
CA.3.11.04.46	prestazioni professionali su progetti di ricerca	0,00					
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00					
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00					
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00					
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00					
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00					
Totale piano della spesa		11.700,00					

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VIA AL VERBALE

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 26/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 2

5. Ricerca

b) Programma di ricerca "Elaborazione di proposte di documenti di indirizzo strategico finalizzato alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione civile comunale" - Contratto di ricerca con il Comune di Valbrenta - responsabile prof.ssa Vanore

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che Il Comune di Valbrenta intende promuovere nel proprio territorio la pianificazione e progettazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, anche con valenza di centro operativo di protezione civile comunale.

considerato che l'ateneo ha ampie competenze in materia di progettazione architettonica e urbana ed è interessato a sperimentare ed applicare tali competenze alla progettazione integrata per la riqualificazione sostenibile dei paesaggi, attivando collaborazioni con gli enti locali interessati;

visto il testo del contratto di ricerca commissionata con contitolarità dei risultati da stipularsi con il Comune di Valbrenta sul tema "Elaborazione di proposte di documenti di indirizzo strategico finalizzato alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione civile comunale";

dato atto che l'accordo avrebbe durata di 14 mesi, prevede un corrispettivo di euro 15.000,00 oltre IVA e avrebbe come referente per luav la prof.ssa Margherita Vanore;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

1. di autorizzare la sottoscrizione del contratto di ricerca commissionata, con contitolarità dei risultati (allegato 5b.1) con il Comune di Valbrenta, relativo al tema "Elaborazione di proposte di documenti di indirizzo strategico finalizzato alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione civile comunale";

2. di approvare la relativa scheda di programmazione (allegato 5b.2) per attività di ricerca per conto terzi.

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5b.1

vai all'allegato 5b.2

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONTRATTO DI RICERCA COMMISSIONATA CON CONTITOLARITÀ DEI RISULTATI

Tra

L'Università IUAV di Venezia, con sede in Venezia, S. Croce 191, c.f.

80009280274, p.i. 00708670278, nel seguito denominata Iuav, rappresentata

dal prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il

17 aprile 1954 Rettore pro-tempore di Iuav, domiciliato per la carica in Ve-

nezia, S. Croce 191

E

il Comune di Valbrenta, con sede in Valbrenta, Piazza IV Novembre, 15 Codice

Fiscale e Partita IVA 04199270242, (di seguito denominata il Committente)

rappresentata dal Sindaco Luca Ferazzoli, nato a Bassano del Grappa il

12/07/1972, domiciliato per la carica in Valbrenta, Piazza IV Novembre 15;

Premesso che

- Iuav, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del proprio Statuto, nell'esercizio

della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire, in

collaborazione con altri soggetti pubblici e privati operanti a livello na-

zionale e internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi

alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli

stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- il Committente Comune di Valbrenta opera nel campo dell'amministrazione

pubblica;

- il Committente Comune di Valbrenta intende promuovere nel proprio territorio

la pianificazione e progettazione di una nuova cittadella dei servizi per la

Municipalità di San Nazario, anche con valenza di centro operativo di prote-

zione civile comunale;

- l'Università Iuav di Venezia, in particolare mediante il Dipartimento di Culture del Progetto, ha sviluppato ricerche di base e applicabili nel settore della progettazione architettonica e urbana. con particolare riferimento Progettazione integrata per la riqualificazione sostenibile dei paesaggi fluviali e del patrimonio, ed è interessata a sperimentare ed applicare i risultati fin qui ottenuti collaborando con enti ed aziende che operano direttamente nel settore specifico;

- il Committente Comune di Valbrenta ritiene necessario coinvolgere nel programma di ricerca l'Università Iuav di Venezia, in quanto soggetto in possesso delle competenze tecniche e scientifiche necessarie allo svolgimento dell'incarico su indicato ed in quanto soggetto già conosciuto per la qualità delle prestazioni nell'ambito dei settori su citati, tenuto conto dell'esperienza del Dipartimento di Culture del Progetto;

Visto

-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

- la delibera del Consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del...../il decreto del direttore del Dipartimento di Culture del Progetto Rep. n...../prot. n. / la delibera del Consiglio di Amministrazione del, che autorizza la stipula della presente convenzione;

con la presente scrittura privata si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 - Oggetto

Il Committente affida a Iuav, che accetta, un programma di studio e ricerca relativo all'elaborazione di proposte di documenti di indirizzo strategico finalizzato alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la

Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione civile comunale.

Il programma della ricerca, concordato tra le parti, è articolato in una serie di attività descritte nell'allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Nell'ambito del presente contratto verranno finanziate borse di ricerca ai fini della realizzazione delle attività in parola.

Art. 2 - Durata

Il presente contratto avrà la durata di 14 mesi a partire dalla data di sottoscrizione del presente atto e potrà essere di comune accordo prorogato su richiesta scritta e motivata della parte che richiede la proroga.

Art. 3 - Sede di svolgimento delle attività

Le attività di cui all'articolo 1 saranno svolte presso le strutture di Iuav e, qualora le esigenze della ricerca lo richiedano, presso la sede del Committente con modalità da definire tra i responsabili scientifici e nel rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.

Art. 4 - Obblighi delle Parti

Iuav e il Committente si impegnano a scambiarsi le informazioni e conoscenze in loro possesso, acquisite nel campo degli studi oggetto del presente contratto e per le finalità della stessa, nei limiti in cui entrambi possano liberamente disporne.

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù del presente contratto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il personale di entrambe le parti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti

disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività
attinenti al presente contratto, nel rispetto reciproco della normativa per
la sicurezza dei lavoratori di cui al D.lgs 81/2008.

Art. 5 - Responsabili della ricerca

Responsabile scientifico dell'esecuzione del programma di ricerca per Iuav è
la prof.ssa Margherita Vanore.

Responsabile/referente del programma di ricerca per il Committente è la
dott.ssa Chiara Nichele.

Ogni variazione concernente i nominativi suddetti dovrà essere al più presto
comunicata per iscritto all'altra parte.

Art. 6 - Relazioni

Il Responsabile scientifico di Iuav provvederà a redigere:

- relazioni intermedie, ogni 6 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a
dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di ri-
ferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto
periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei
lavori previsti per il periodo successivo;
- una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del
programma con una descrizione di tutti i risultati ottenuti.

Art. 7 - Tutela del segreto

Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la
massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi,
le ricerche, ecc., di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento
del programma di ricerca di cui all'art. 1, a non divulgarle a terzi e ad
utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del

presente contratto, ad astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 8 - Pubblicazioni

Nel caso di risultati di particolare interesse scientifico che possano costituire oggetto di pubblicazione, Iuav potrà utilizzarli congiuntamente o disgiuntamente dal Committente. Il testo della memoria scientifica dovrà essere approvato dal Committente indicato nell'art. 5 il quale dovrà, entro 30 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, Iuav si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta dal Committente.

Art. 9 - Proprietà dei risultati

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca ed in particolare su quelli suscettibili di brevettazione o utilizzazione industriale intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Le Parti stabiliscono che eventuali risultati della ricerca, brevettabili e non, saranno in contitolarità tra l'Università ed il Committente nella misura che sarà determinata tenendo conto dei contributi inventivi e degli apporti (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie) delle Parti.

Le Parti, sulla base delle rispettive percentuali di contitolarità dei risultati, si impegnano a stipulare specifici accordi per la protezione dei risultati condivisi, provvedendo nel contempo a disciplinare espressamente la ripartizione dei costi di brevettazione e degli eventuali ricavi derivanti dallo

sfruttamento commerciale dei risultati.

Gli obblighi di cui al presente articolo sopravviveranno al completamento del programma di ricerca ed alla conseguente estinzione del presente contratto, nonché alla cessazione o risoluzione del medesimo per qualsiasi causa; essi cesseranno di essere efficaci solo quando le informazioni diverranno di pubblico dominio per fatti non imputabili a Iuav e/o al Committente e comunque decorsi cinque anni dalla cessazione del contratto.

Art. 10 - Importo e modalità di pagamento

Per l'esecuzione del programma oggetto del presente contratto il Committente corrisponderà a Iuav l'importo complessivo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00) oltre IVA ai sensi di Legge.

Tale importo sarà corrisposto, previa emissione di idonea fattura da parte dell'Università, come segue :

- Euro 3.000,00 oltre IVA alla stipula della convenzione (indicare un importo pari al 20% del provento globale)
- Euro 9.000,00 oltre IVA alla consegna di una relazione intermedia relativa alle attività.
- Euro 3.000,00 oltre IVA alla conclusione dell'attività.

I pagamenti di cui al presente articolo saranno effettuati entro 30 giorni dalla data del ricevimento da parte del Committente delle fatture emesse da Iuav.

Art. 11- Risoluzione

In caso di inadempimento di una delle parti dagli obblighi derivanti dal presente contratto, lo stesso potrà risolversi, a seguito di diffida ad adempiere, ai sensi dell'art. 1454 c. c.

Trovano in tal caso applicazione gli articoli previsti al Capo XIV del libro

Quarto del Codice Civile in quanto applicabili.

Art. 12 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: pri-

vacy@iuav.it. Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato

ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per il Committente può essere contattato al se-

guente indirizzo email:..... Il Responsabile della protezione dei dati può

essere contattato ai seguenti indirizzi:

Art. 13 - Foro competente

Per ogni controversia attinente e/o relativa all'applicazione e/o validità

e/o interpretazione del presente contratto, il foro competente sarà quello di

Venezia.

Art. 14 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-

lative al presente contratto sono a carico del richiedente. L'imposta di

bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta dall'Università Iuav di Vene-

zia in modo virtuale ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642`72 - Autorizzazione

Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999. Il presente contratto viene

sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della

legge 7 agosto 1990, n. 241.

Letto, approvato e sottoscritto

..... (

Università Iuav di Venezia

Il Comune di Valbrenta

Il Rettore

Il Sindaco

Luca Ferazzoli

Prof. Alberto Ferlenga

ALLEGATO TECNICO

ATTIVITÀ

Il programma delle attività prevede la realizzazione di studi e ricerche che

permettano la stesura di un masterplan di progetto per la realizzazione di

una nuova cittadella dei servizi nella Municipalità di San Nazario, compren-

siva del centro operativo di protezione civile comunale.

Le condizioni e i caratteri del territorio interessato saranno analizzate in

rapporto al paesaggio del Canal Brenta e al ruolo potenziale che il centro

servizi potrà assumere nello sviluppo di strategie di riqualificazione del

Comune di Valbrenta. Lo studio consentirà di delineare uno scenario sosteni-

bile in cui svolgano un ruolo significativo tanto le risorse specifiche

quanto l'accessibilità, la qualità ambientale e la multifunzionalità degli

spazi aperti, per una maggiore sicurezza e una migliore vivibilità dei luo-

ghi.

Le attività previste nella presente convenzione s'inseriscono all'interno di un più vasto ambito di ricerca finalizzato a studi e ricerche in merito alla riqualificazione, cura e messa in sicurezza del paesaggio urbano orientato alla progettazione sostenibile integrale e si avvarrà del supporto del laboratorio di progettazione PRIDE dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE dedicata all'Integral Design Environment.

FASE ed ELABORATI

Si prevede in generale lo svolgimento delle attività coordinate riportate nel seguito nei tempi indicati:

FASE 1 - (6 mesi):

Analisi territoriale, paesaggistica e urbana. Verifica della compatibilità con i piani territoriali, urbanistici e di settore.

Analisi di idoneità del sito per spazi di protezione civile;

Individuazione dei servizi da insediare nella nuova cittadella, anche attuando un confronto con abitanti e associazioni locali;

Studio del sistema di accessibilità e delle connessioni ciclopedonali per l'individuazione di interventi che risolvano le criticità esistenti;

Prefigurazione di scenari di riqualificazione;

Elaborazione di una proposta di massima per l'insediamento dei servizi e la riqualificazione degli spazi aperti;

Condivisione e verifica delle proposte progettuali.

Risultato: 1a Relazione periodica sulle attività svolte e coordinate

Con le prime proposte di elaborazioni del masterplan per lo sviluppo della
fase successiva di studio e finalizzazione del progetto.

FASE 2 - (4 mesi):

Proposta per sviluppo del masterplan e del progetto di riqualificazione degli spazi aperti.

Articolazione spaziale e funzionale del centro operativo di protezione civile.

Individuazione di possibili linee di finanziamento di riferimento.

Condivisione e verifica delle proposte progettuali.

Risultato: 2a Relazione periodica sulle attività svolte e coordinate.

FASE 3 - (4 mesi):

Studi e ricerche finalizzati alla stesura di un MASTERPLAN corredati degli elaborati di analisi

Elaborati previsti:

Inquadramento dell'intervento nel contesto paesaggistico e urbano in scala adeguata,

Schemi esplicativi della programmazione funzionale e delle relazioni attiva-

bili;

Planimetrie in scala adeguata con la definizione degli interventi di riqua-

lificazione urbana;

Approfondimenti progettuali delle parti più significative con definizione

degli elaborati descrittivi utili alla presentazione del progetto urbano.

Relazione finale di progetto

relazione di progetto con studio del masterplan proposto;

Fascicolo degli elaborati in A3:

sintesi delle indagini e analisi condotte;

descrizione del concept di progetto;

sistemi di accessibilità e di relazione tra aree dedicate alle specifiche

funzioni;

schemi planimetrici del programma funzionale;

eventuali ulteriori rappresentazioni utili alla comprensione/comunicazione

del progetto.

FINANZIAMENTO: L'importo della convenzione di cui all'art.10 è finalizzato

alla copertura economica come rimborso spese per le seguenti attività:

finanziamento attività di ricerca;

materiali per le attività;

organizzazione di seminari tecnici d'informazione ed attività formative;

missioni e sopralluoghi personale;

spese generali amministrative e di gestione.

La durata della convenzione, specificata all'art.11 è da intendersi divisa

per FASI e con i seguenti corrispettivi:

FASE	finanziamento	Azioni	Tempi
1)	3.000,00 EURO	Stipula della convenzione e avvio attività	Alla stipula
2)	9.000,00 EURO	proposta di massima del master plan atta all'avvio della successiva fase di studio per la finalizzazione del progetto	All'inizio della II fase Entro 7° mesi dalla stipula
3)	3.000,00 EURO	Consegna degli elaborati e relativo fascicolo	entro 30 giorni dalla consegna

SCHEMA DI PROGRAMMAZIONE PER ATTIVITA' CONVENZIONALE CONTO TERZI**Parte 1) PROGRAMMA DI RICERCA**

Codice unico di progetto - CUP		
Centro di Responsabilità		
Responsabile Scientifico	Margherita Vanore	
Dipartimento	Culture del Progetto	
Responsabile Progetto	Margherita Vanore	
Committente:	nome:	Luca
	cognome	Ferazzoli
	ruolo ricoperto:	Sindaco
	ente/società:	Comune di Valbrenta (VI)
	indirizzo	Piazza IV Novembre, 15
	CAP	
	PARTITA IVA	4199270242
	C.F.	
	città	Valbrenta (VI)
	telefono uff.	0424-99905
	telefono cell.	
	fax	
	e -mail	urbanistica@comune.valbrenta.vi.it; info@comune.valbrenta.vi.it
Oggetto della convenzione	Ricerca per conto terzi	
Area disciplinare e SSD prevalenti (rif. Aree Miur)	ICAR/14 - ICAR/21 - ICAR/15	
Attività svolta :	Studi e ricerche per l'elaborazione di una proposta di indirizzo strategico finalizzata alla realizzazione di una nuova cittadella dei servizi per la Municipalità di San Nazario, comprensiva del centro operativo di protezione	
Prodotti scientifici attesi e/o Ricadute didattiche	articolo o contributo in volume; seminari didattici,	
Principali scadenze Operative	relazioni intermedie, ogni 6 mesi sullo stato dell'attività che, oltre a dettagliare le attività svolte nell'ambito del programma nel periodo di riferimento, evidenzieranno gli eventuali risultati raggiunti durante detto periodo sul complesso dei lavori stabiliti nel programma ed il programma dei lavori previsti per il periodo successivo; una relazione finale, entro 30 giorni dalla data della conclusione del programma con una descrizione di	
Deliberazioni autorizzative degli organi di Governo:		
C.d Dip.to/Decreto Direttore		
Riunione Commissione (Centro)		
Senato Accademico (solo se superiore a € 100.000)		
Consiglio di Amministrazione (solo se superiore a € 100.000)		
Decreto Rettoriale (procedura d'urgenza):		
Data di inizio attività:	alla stipula	
Data di stipula del contratto:		
Durata del Contratto (mesi)	14	

Parte 2)a BUDGET DI COMMESSA (Articolo 5, comma 1 del Regolamento)

COMPONENTI						
A	Provento Globale (al netto Iva)	15.000,00				
B	Assegni di ricerca	0,00				
C= A-B	Provento Globale (al netto Iva)	15.000,00				
D	ritenuta di ateneo pari al 5% su assegni di ricerca	0,00				
E	quota di ateneo pari al 10% del corrispettivo [10% del provento globale netto]	1.500,00				
G	fondo comune, comprensivo di oneri riflessi a carico dell'ateneo, pari al 10% del provento globale netto	1.500,00				
H	quota di ateneo da destinare per il sostegno delle politiche di welfare dell'ateneo. (2% del provento globale netto)	300,00				
L) Costi diretti: (78%)(netto IVA.)		Ore/Uomo	Costo Effettivo	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
			11.700,00			
	L1) Costo Personale Docente Interno (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H1)		0,00			
	L2) Costo Personale Interno durante l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H2)		0,00			
	L3) Costo Personale Interno fuori l'orario di lavoro (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H3)		0,00			
	L4) Prestazioni professionali esterne (dettaglio nella tabella sotto riportata punto H4)		0,00			
	L5) Viaggi /Missioni		500,00			
			0,00			
	L6) Acquisto/ammortamento/manutenzion e Attrezzature		0,00			
	L7) Consumo		200,00			
	L8) Borse di ricerca		9.000,00			
	L9) Altro (pubblicazioni, convegni, traduzioni, mostre)		2.000,00			
TOT. (=C-D-E-F-G-H-I-L)			11.700,00			

Articolazione prestazioni professionali interne (punto L1)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
Tot. complessivo (=H1)				

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo durante l'orario di lavoro (punto L2)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO	quota x ateneo su CCNL	50% quota eccedente x personale	50% quota eccedente x fondo comune
1							
2							
3							
Tot. complessivo (=H2)				0,00			

Articolazione prestazioni personale tecnico amministrativo fuori orario di lavoro (punto L3)

N°	COGNOME NOME	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1				
2				
3				
Tot. complessivo (=H3)				0,00

Articolazione prestazioni professionali esterne (punto L4)

N°	TIPO PRESTAZIONE	ORE/UOMO	IMPORTO
1		0	
Tot. complessivo (=H4)			0,00

PIANO DELLA SPESA

COAN	descrizione	Importo
CA.3.10.04.06	COMP. SU PROVENTI DA TERZI DOCENTI T.IND.	0,00
CA.3.11.01.09	COMP.SU PROVENTI DA TERZI PERS. T.A. T.IND.	0,00
CA.3.10.07.04	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Docente	500,00
CA.3.11.01.18	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers. T.A.	0,00
CA.3.10.05.01	Assegni Di Ricerca	0,00
CA.3.11.06.01	Missioni - Indennita' E Rimborso Spese Pers.Esterno	0,00
CA.3.10.01.07	borse di ricerca	9.000,00
CA.3.10.10	altri costi specifici (organizzazione di eventi culturali)	500,00
CA.3.11.02	acquisto materiali (consumo)	200,00
CA.3.11.03.03	pubblicazioni e stampe	1.500,00
CA.3.11.04.22	traduzioni	0,00
CA.3.11.04.35	Prestaz.Professionali	0,00
CA.3.11.04.29	iscrizione a convegni, congressi	0,00
CA.3.11.04.02	noleggio attrezzature Informatiche	0,00
CA.3.11.04.05	noleggio attrezzature Varie	0,00
CA.3.10.09	TRASFERIMENTI A PARTNER DI PROGETTI COORDINATI	0,00
CA.1.11.02	IMPIANTI E ATTREZZATURE	0,00
Totale piano della spesa		11.700,00

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 27/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 1

5. Ricerca

c) Programma di ricerca sullo studio e la presentazione del percorso e del lavoro della designer Cinzia Ruggeri - Contratto di ricerca con MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma - responsabili prof.ssa Vanore e prof. Monti

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università luav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

visto che Il MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma ha inserito nel proprio programma espositivo una mostra e altre iniziative dedicate alla designer Cinzia Ruggero; **considerato** che presso luav, nell'ambito delle attività di ricerca intraprese nel campo del design della moda dal laboratorio PRIDE dell'Infrastruttura di ricerca IR.IDE, è in corso una ricerca dedicata al tema "Abitare l'abito. Vestire lo spazio. L'approccio multimedia di Cinzia Ruggeri";

visto l'interesse del MACRO e di PRIDE a collaborare alla realizzazione di una ricerca sull'opera della designer Cinzia Ruggero, da presentarsi mediante un programma espositivo dedicato e altre iniziative di studio;

visto il testo del contratto di ricerca a titolo non oneroso da stipularsi con l'Azienda Speciale Palaexpo/MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma per lo svolgimento della ricerca dedicata all'attività e al percorso della designer Cinzia Ruggero;

dato atto che l'accordo, di cui sono proponenti la prof.ssa Margherita Vanore e prof. Gabriele Monti, avrebbe durata 12 mesi e non comporterebbe oneri a carico delle parti;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca; **sentito** il presidente;

delibera, all'unanimità,

di autorizzare la sottoscrizione del contratto di ricerca senza oneri a carico delle parti (allegato 5c.1) con l'Azienda Speciale Palaexpo/MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, finalizzato allo studio e alla presentazione, mediante un programma espositivo dedicato e relativo catalogo, del percorso e del lavoro della designer Cinzia Ruggeri.

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5c.1

il segretario	il presidente

CONTRATTO DI RICERCA

Tra

l'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale 80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto

e

Azienda Speciale Palaexpo, codice fiscale 97152030587 partita I.V.A. 05902651008, con sede in Via Nazionale 194, Roma. rappresentata dal Direttore Generale, Fabio Merosi, nato a Roma il 4 settembre 1962, domiciliato per la carica presso la sede di Via Nazionale 194, Roma, legittimato alla firma del presente atto

PREMESSO:

- che Iuav, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere, con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;

- che Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura, dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e ricerca con competenza specifica nel settore del design della moda, anche con

riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani

ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione

nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività

collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- che presso lo Iuav, nell'ambito delle attività di ricerca intraprese dal

laboratorio PRIDE dell'Infrastruttura di ricerca IR.IDE nel campo del design

della moda, è in corso una ricerca dedicata al tema "Abitare l'abito. Vestire

lo spazio. L'approccio multimedia di Cinzia Ruggeri" responsabili scientifici

prof.ssa Laura Fregolent e prof.ssa Margherita Vanore, assegnista dott.ssa

Elena Fava

- che MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma ha incluso nel proprio programma

espositivo una mostra dedicata alla designer Cinzia Ruggeri;

- che MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma e Iuav hanno manifestato la

comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie in merito

alle attività che riguardano lo studio e la divulgazione, attraverso publi-

cazioni, convegni ed esposizioni, del lavoro della designer Cinzia Ruggeri;

Visto

-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale

emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

-la delibera del Consiglio del Dipartimento di Dipartimento di

del...../il decreto del Direttore del Dipartimento di rep.n. ...del.....

che autorizza la stipula del presente contratto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità

Iuav e MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma riconoscono l'interesse ad

attivare una collaborazione per la realizzazione di un programma di ricerca finalizzato allo studio e alla presentazione, mediante un programma espositivo e relativo catalogo, del percorso e del lavoro della designer Cinzia Ruggeri.

Articolo 2 Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:

Iuav si impegna a collaborare allo sviluppo del progetto sopra citato avvalendosi delle competenze maturate con lo sviluppo del progetto di ricerca "Abitare l'abito, vestire lo spazio. L'approccio multimedia di Cinzia Ruggeri", in corso presso il laboratorio PRIDE dell'Infrastruttura di ricerca IR.IDE.

MACRO Museo d'Arte Contemporanea si impegna a riconoscere nelle pubblicazioni e nella comunicazione della mostra o in altra sede di promozione, la partecipazione di Iuav, nello specifico dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE nonché il contributo apportato dai responsabili scientifici e dall'assegnista di ricerca.

Le attività di cui al punto precedente verranno svolte da ciascuna parte a titolo gratuito e non comporteranno quindi alcuna richiesta di compenso. Il presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Le attività oggetto del presente contratto si svolgeranno nel rispetto della normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il Direttore Generale Fabio Merosi

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo la

prof.ssa Margherita Vanore ed il prof. Gabriele Monti.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Articolo 5 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 1 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni

di legge.

Articolo 6- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente accordo.

Articolo 7 - Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività svolte nelle sedi in cui verranno condotte le ricerche, nonché per la responsabilità civile presso compagnie assicurative operanti nel settore. MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma provvederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Iuav è sollevata da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al personale di MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma impiegato nell'attività oggetto della presente convenzione.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente accordo ha una validità di 12 mesi decorrenti dalla sottoscrizione

e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679

"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti

"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto

siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,

30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: [pri-](mailto:privacy@iuav.it)

[vacy@iuav.it](mailto:privacy@iuav.it). Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato

ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per MACRO Museo d'Arte Contemporanea di Roma, può

essere contattato al seguente indirizzo email: privacy@palaexpo.it. Il Re-

sponsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indi-

rizzi: palaexpo@pec.palaexpo.it.

Articolo 11 - Oneri fiscali

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai

sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72.

L'imposta pari a €..... (€,00), suddivisa al 50% tra le Parti,

è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R.

642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territo-

riale di Venezia n. 29074/1999; Il presente contratto sarà registrato in solo

caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del
richiedente.

Venezia,

..... Università IUAV di Venezia

..... Il Rettore pro tempore

..... Alberto Ferlenga

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 28/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 1

5. Ricerca

d) Progetto culturale "Salotto Longhena" - Contratto di ricerca a titolo non oneroso con la Fondazione Musei Civici di Venezia – responsabile prof.ssa Marini

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

considerato che la Fondazione Musei Civici di Venezia intende arricchire l'offerta culturale della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro negli anni 2021 e 2022, realizzando eventi di disseminazione e divulgazione sui rapporti tra le arti e l'architettura moderna e contemporanea;

ravvisata l'opportunità che l'Ateneo collabori con la Fondazione nello sviluppo di tali attività, che riguardano temi come la conservazione, la valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, l'allestimento e la museografia, e l'applicazione progettuale su di essi;

considerato che la Fondazione intende sviluppare in collaborazione con l'ateneo il progetto "Salotto Longhena", che si svilupperà ove possibile all'interno degli spazi della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro o attraverso strumenti digitali, e consisterà nella progettazione di attività espositive e di divulgazione;

visto il testo del contratto di ricerca a titolo non oneroso da stipularsi con la Fondazione per lo sviluppo del "Salotto Longhena";

rilevato che l'accordo, di cui è proponente la prof.ssa Sara Marini, avrebbe la durata di 24 mesi e non comporterebbe oneri a carico delle parti che procederebbero successivamente alla stipula di un ulteriore contratto riguardante le eventuali attività espositive e i relativi oneri economici;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

di autorizzare la sottoscrizione del contratto di ricerca a titolo non oneroso (allegato 5d.1) con la Fondazione Musei Civici di Venezia per lo sviluppo del progetto "Salotto Longhena".

vai all'allegato 5d.1

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

CONVENZIONE ATTUATIVA PER PROGETTO SALOTTO LONGHENA 2021-2022

Tra

la Fondazione Musei Civici di Venezia (di seguito Fondazione), con sede in

Venezia, piazza S. Marco 52, C.F. e P. IVA 03842230272, PEC

ru.fmcvenezia@legalmail.com rappresentata dal Presidente Dott.ssa Mariacri-

stina Gribaudo, nata a Torino il 16-05-1959 e domiciliata per la sua funzio-

ne presso la sede della Fondazione, autorizzata alla firma del presente atto

e

L'Università IUAV di Venezia (di seguito Iuav), con sede in Venezia, S. Cro-

ce 191, c.f. 80009280274, p.i. 00708670278 PEC: uff-

cio.protocollo@pec.iuav.it rappresentata dal prof. Alberto Ferlenga, nato a

Castiglione delle Stiviere (Mantova) il 17 aprile 1954 Rettore pro-tempore

di Iuav, domiciliato per la carica in Venezia, S. Croce 19, autorizzato alla

firma del presente atto con

PREMESSO CHE

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, nell'esercizio della propria

autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in collaborazio-

ne con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, naziona-

le, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse nei set-

tori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- Fondazione e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di con-

servazione, valorizzazione dei beni di interesse storico-artistico, allesti-

mento e museografia, nonché di applicazione progettuale su tali temi;

- Fondazione intende arricchire e sviluppare l'offerta culturale della Gal-

leria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro per gli anni 2021-2022,

realizzando altresì eventi di disseminazione e divulgazione concernenti i

rapporti tra le arti e l'architettura moderna e contemporanea;

- Iuav ha interesse ad intrattenere rapporti di collaborazione con la Fondazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università.

Vista

- la delibera del consiglio del Dipartimento di Culture del Progetto del 10 marzo 2021, che autorizza la stipula del presente contratto;

Tutto ciò premesso e confermato,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione

La collaborazione ha ad oggetto l'ideazione e la realizzazione del progetto culturale denominato "Salotto Longhena", che si svilupperà ove possibile all'interno degli spazi della Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro o attraverso strumenti digitali.

Al fine di sviluppare il progetto "Salotto Longhena", le parti si impegnano a cooperare nella realizzazione di:

- attività espositive;
- attività di divulgazione.

Art. 3 - Referenti Convenzione attuativa

Per l'attuazione e la gestione delle attività di cui all'art. 2, ciascuna Parte designa dei referenti con il compito di definire congiuntamente le linee di azione comuni.

Per la Fondazione il referente scientifico è la Dott.ssa Elisabetta Barisoni, Responsabile della Sede di Ca Pesaro.

Per Iuav il referente è la prof.ssa Sara Marini

Per la Fondazione il referente dell'Accordo, per il coordinamento dei rapporti tra Università e Fondazione è il dott. Pietroluigi Genovesi.

In caso di sostituzione del proprio referente, ciascuna Parte informerà l'altra con comunicazione scritta.

Art. 4 - Attività espositive

Le Parti stipuleranno un ulteriore contratto avente ad oggetto la regolamentazione delle eventuali attività espositive e dei relativi oneri economici.

Art. 5 - Attività di divulgazione

Le attività di divulgazione, quali convegni e giornate di studio, saranno organizzate di comune accordo tramite scambio di email tra i citati referenti della presente Convenzione.

Art. 6 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto della convenzione attuativa, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti risultati.

Art. 7 - Proprietà intellettuale

Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutte le proprietà intellettuali acquisite anteriormente alla stipula della presente Convenzione e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione.

Le parti concordano e si danno reciprocamente atto che saranno proprietarie in ugual misura di tutti i risultati, compresi i diritti relativi alle domande di brevetto, concernenti esclusivamente le attività comuni della presente Convenzione.

Sono salvi i diritti morali e patrimoniali dovuti agli autori secondo le disposizioni di legge.

Articolo 8 - Pubblicazioni

I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dai Referenti della presente Convenzione, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento alla presente convenzione attuativa.

Art. 9 - Clausola di limitazione di responsabilità

Ciascuna parte della presente Convenzione non si assume le obbligazioni delle altre parti né le rappresenta, agendo sempre ed esclusivamente in nome e per conto proprio, salvo che vi sia autorizzazione espressa.

E' esclusa ogni garanzia di Iuav per le obbligazioni contratte dalla Fondazione; parimenti è esclusa ogni garanzia della Fondazione per le obbligazioni contratte da Iuav.

Art. 10 - Coperture assicurative e Sicurezza

Ogni parte garantisce idonea copertura assicurativa per tutte le attrezzature di proprietà ed il proprio personale per gli infortuni che dovessero subire nello svolgimento delle attività di collaborazione, anche presso i locali e i laboratori dell'altra parte.

Ciascuna Parte assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza nei confronti della propria strumentazione e del proprio personale, inclusi i collaboratori e i studenti/laureandi/specializzandi/dottorandi, coinvolti nello svolgimento delle attività della Convenzione de quo.

Il personale e i soggetti ad esso equiparati di ciascuna parte, sono tenuti all'osservanza dei regolamenti e delle disposizioni in materia di prevenzione, sicurezza e tutela della salute dei lavoratori impartite dalla sede ospitante.

Le parti si impegnano a svolgere tutte le attività inerenti la presente Convenzione nel rispetto delle leggi nazionali e delle normative interne applicate dalle medesime parti nonché nel rispetto della normativa nazionale e regionale per l'emergenza COVID-19

Art. 11 - Oneri fiscali

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese re-

lative al presente contratto sono a carico del richiedente. Il presente con-

tratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3

della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta pari a

€..... (€,00), è stata assolta da Iuav in modalità virtuale,

ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle

Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999

Art. 12 - Recesso unilaterale o scioglimento consensuale

Ciascuna Parte ha facoltà di recedere unilateralmente dalla presente Conven-

zione prima della data di scadenza, mediante comunicazione scritta da noti-

ficare alla controparte tramite raccomandata a./r. o Pec.

Il recesso unilaterale ha effetto decorsi tre mesi dalla notifica dello

stesso.

Il preavviso per il recesso è ridotto a 10 giorni nel caso di inattività

protratta, o attività che rappresenti la violazione del copyright altrui, o

che abbia per oggetto la produzione di beni e servizi non strettamente cor-

relati con il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, previa

contestazione scritta alla quale sarà necessario rispondere entro due giorni

dal ricevimento.

Le parti hanno facoltà di sciogliere consensualmente la presente Convenzione

prima della data di scadenza mediante accordo da formalizzare per iscritto.

Sia nel caso di recesso unilaterale che di scioglimento consensuale, è co-

munque fatto salvo l'obbligo delle parti di portare a conclusione le attivi-

tà in essere al momento del recesso o dello scioglimento, salvo diverso ac-

cordo.

Art. 13 - Clausola risolutiva espressa ex art. 1456 c.c.

La Fondazione può risolvere il contratto, ai sensi dell'art. 1456 c.c.,
fatto sempre salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale danno,
nell'eventualità in cui:

a) Sia stato arrecato pregiudizio alle persone ovvero siano state poste
in pericolo;

b) sia stato arrecato pregiudizio ai beni mobili ed immobili in gestione
o di proprietà della Fondazione, in contrasto con le finalità di tutela,
conservazione e valorizzazione della stessa,

c) Vi sia pregiudizio, attuale o potenziale, all'immagine della Fonda-
zione o dell'Amministrazione comunale;

d) Si rilevi un conflitto d'interesse, attuale o potenziale, tra Richie-
dente e Fondazione;

e) Siano instaurati procedimenti, connotati da particolare gravità, pro-
mossi da qualsiasi autorità giudiziaria, anche amministrativa, a carico del
Richiedente;

f) Siano presenti situazioni limitative della capacità contrattuale;

g) Sia riscontrato un utilizzo di materiale promozionale/pubblicitario o
del logo/nome della Fondazione, senza rispettare le previsioni di cui
all'art. 8;

h) Sussista una violazione delle norme in materia di sicurezza o un ina-
dempimento delle direttive, in materia di safety and security, impartite
dalla Fondazione;

i) Sussista una violazione del codice etico di Fondazione, reperibile all'indirizzo <http://www.visitmuve.it/wp-content/uploads/2015/02/CODICE-ETICO.pdf>

Al verificarsi di uno degli eventi di cui al presente articolo, il Contratto s'intenderà risolto di diritto non appena la Fondazione avrà dichiarato al Richiedente di volersi avvalere di tale facoltà, mediante apposito avviso scritto, da inviarsi con raccomandata A/R o tramite l'indirizzo di posta elettronica ru.fmcvenezia@legalmail.it al Richiedente.

Nell'ipotesi di cui sopra, le parti espressamente prevedono che nessun risarcimento, indennità e/o pretesa spetti o possa essere pretesa dal Richiedente.

Art. 14 - Durata della Convenzione

La presente Convenzione ha una durata biennale dalla data della stipula e non è tacitamente rinnovabile, salvo dichiarazione espressa per scritto dalle parti.

E' fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza della presente Convenzione.

Art. 15 - Risoluzione delle controversie

Tutte le controversie nascenti dalla presente Convenzione verranno deferite al Foro di Venezia.

Art. 16 - Trattamento dei dati personali

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti "GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il

Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,
30135 Venezia, e può essere contattato al seguente indirizzo email: [pri-
vacy@iuav.it](mailto:privacy@iuav.it). Il Responsabile della protezione dei dati può essere contatta-
to ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per la controparte può essere contattato al
seguente indirizzo email: privacy@fmcvenezia.it.

Art. 17 - Norme finali

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione attua-
tiva si rimanda alle vigenti disposizioni di legge.

Per Università Iuav di Venezia

Il Rettore

Prof. Alberto Ferlenga

Per la Fondazione Musei Civici di Venezia

La Presidente

Dott.ssa Mariacristina Gribaudi

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021 delibera n. 29/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione <i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	pagina 1 / 1 allegati: 1
--	---

5. Ricerca

e) Programma di ricerca per il rilievo e la mappatura delle possibili vulnerabilità dell'apparato decorativo della Chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia - Contratto di ricerca con lo Studio Architettura Forti- responsabile prof. D'Acunto.

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

rilevato che, tra il 2016 e il 2018, la chiesa di Santa Maria di Nazareth è stata oggetto di ampi lavori di restauro, curati dallo Studio Architettura Forti che dispone di svariati disegni di rilievo ed elaborati progettuali;

considerato che tali materiali, di proprietà dello Studio, sarebbero di notevole importanza per le ricerche che, nell'ambito dell'infrastruttura di ricerca IR.IDE, il Laboratorio VIDE intende condurre sulla vulnerabilità delle facciate monumentali veneziane;

ravvisata l'opportunità di stipulare un accordo per collaborare ad un programma di ricerca sul rilievo e la mappatura delle possibili vulnerabilità della chiesa di Santa Maria di Nazareth, dando a VIDE la possibilità di disporre dei materiali dello Studio Forti e a quest'ultimo l'occasione per diffondere gli esiti dei lavori di restauro terminati nel 2018;

visto il testo del contratto di ricerca a titolo non oneroso da stipularsi con lo Studio Architettura Forti;

rilevato che l'accordo, di cui è proponente il prof. Giuseppe D'Acunto, avrebbe la durata di 12 mesi e non comporterebbe oneri a carico delle parti, ognuna delle quali manterrebbe la proprietà intellettuale dei propri materiali;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;

sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

di autorizzare la sottoscrizione del contratto di ricerca a titolo non oneroso (allegato 5e.1) con lo Studio Architettura Forti per il rilievo e la mappatura delle possibili vulnerabilità dell'apparato decorativo della Chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia.

torna all'allegato 5e.1

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

il segretario	il presidente
---------------	---------------

	torna alla delibera Allegato 5e.1 alla delibera n. 29 - CdD del 10/03/2021 pag 1 di 7	
	CONTRATTO DI RICERCA TRA UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA E	
	STUDIO DI ARCHITETTURA FORTI	
	Tra	
	l'Università IUAV di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale	
	80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-	
	tempore prof. Alberto Ferlenga, nato a Castiglione delle Stiviere (Mantova)	
	il 17 aprile 1954, domiciliato per la carica presso l'Università Iuav - San-	
	ta Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente atto	
	e	
	Studio Architettura Forti rappresentato dall' architetto Ilaria Forti codice	
	fiscale FRTLRI80P61L781F partita I.V.A. 03934070230, con sede in Verona.	
	Ilaria Forti, nata a Verona il 21/0)1980, domiciliato per la carica presso	
	studio professionale a Verona, Vicolo Due mori 8, 37131, legittimato alla	
	firma del presente atto	
	PREMESSO:	
	- che Iuav, ai sensi dell'articolo 3 dello statuto, nell'esercizio della	
	propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in col-	
	laborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale,	
	nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse	
	nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali, nonché svolgere,	
	con riferimento agli stessi settori, prestazioni per conto di terzi;	
	- che Iuav, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, al-	
	la formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura,	
	dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle Ar-	
	ti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione e	

ricerca con competenza specifica nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale costruito anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- che Studio Architettura Forti e Iuav hanno manifestato la comune volontà di pervenire all'individuazione di possibili sinergie nel settore del rilievo alla modellazione solida alle verifiche di sicurezza con nuove tecnologie per la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale mobile in particolare sviluppando uno studio sulla facciata della Chiesa di Santa Maria di Nazareth (vulgo degli Scalzi) in Venezia, di cui l'architetto Forti Ilaria è stata (da maggio 2016) RUP, progettista e direttore dei lavori durante il restauro concluso il 31 agosto 2018,

- che Studio Architettura Forti e Iuav dispongono di competenze scientifiche in materia di rilievo per tutela e valorizzazione del patrimonio storico costruito;

Visto

-il regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

-la delibera del Consiglio del Dipartimento di Dipartimento di del...../il decreto del Direttore del Dipartimento di rep.n. ...del..... che autorizza la stipula del presente contratto;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Finalità

Iuav e Studio Architettura Forti riconoscono l'interesse ad attivare una collaborazione per la realizzazione di un programma di ricerca relativo alla Chiesa di Santa Maria di Nazareth a Venezia, rilievo e mappatura della possibili vulnerabilità dell'apparato decorativo. Realizzazione di un modello digitale interattivo dell'intero sistema facciata, che possa anche fungere da database intelligente con tutte le informazioni integrate.

Articolo 2 Impegni delle parti

Per l'esecuzione del programma di ricerca di cui all'articolo 1 del presente accordo:

Iuav si impegna a mettere a disposizione: attrezzature del laboratorio Vide e personale di ricerca competente in materia di diagnostica per valutazione dei rischi di vulnerabilità dell'apparato decorativo della facciata della Chiesa di Santa Maria di Nazareth e personale di ricerca competente per le fasi di rilievo e modellazione.

Il team sarà diretto e coordinato dal prof Giuseppe d'Acunto.

Arch. Ilaria Forti si impegna a mettere a disposizione:

- a) collaborazione nell'illustrare le diverse fasi di restauro;
- b) condividere a scopo illustrativo e di ricerca il materiale prodotto durante la fase progettuale ed esecutiva;
- c) verifica e assistenza delle fasi operative e delle successive fasi di avanzamento del lavoro di ricerca e fino al loro compimento;
- d) eventuale assistenza nel reperimento del materiale di archivio storico e ruolo di tramite con la Provincia Veneta dei Carmelitani Scalzi.

L'arch. Ilaria Forti dichiara di essere l'unico titolare dei diritti d'autore (economici e morali) in relazione del progetto e di qualsiasi altro ela-

borato grafico. In relazione alla documentazione sopra citata l'arch. Forti

solleva da ogni responsabilità l'Università Iuav per eventuali pretese van-

tate da terzi.

Le attività di cui al punto precedente verranno svolte da ciascuna parte a

titolo gratuito e non comporteranno quindi alcuna richiesta di compenso. Il

presente accordo non comporta oneri a carico delle Parti.

Le attività oggetto del presente contratto si svolgeranno nel rispetto della

normativa regionale e nazionale per l'emergenza COVID-19.

Articolo 3 - Soggetti responsabili

Studio di Architettura Forti individua quale responsabile dell'attuazione

del presente accordo: arch. Ilaria Forti.

Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente accordo il

prof. arch. Giuseppe D'Acunto.

È compito dei due responsabili scientifici individuare le attività da rea-

lizzare nell'ambito del presente accordo.

Articolo 4 - Riservatezza

Le parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la

massima riservatezza riguardo alle informazioni, i dati, i metodi di anali-

si, le ricerche e simili, di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello

svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzar-

le esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto dell'accordo,

di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità di detti

risultati.

Articolo 5 - Proprietà intellettuale

1. Ciascuna parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la

proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente accordo e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo accordo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una parte, sviluppata al di fuori di ogni eventuale accordo particolare, sia che questo avvenga prima, durante o dopo tale accordo.

2. Ciò premesso, la proprietà dei risultati scientifici delle attività di cui all'articolo 2 del presente accordo nonché i diritti alle relative domande di brevetto appartengono in ugual misura alle parti, salva diversa pattuizione fra le stesse.

3. Sono fatti salvi i diritti morali e patrimoniali delle persone che hanno svolto attività di ricerca secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge.

Articolo 6- Pubblicazioni

1. I materiali elaborati nell'ambito delle attività comuni, che possono costituire oggetto di pubblicazione, potranno essere utilizzati congiuntamente o disgiuntamente dalle parti.

2. Nel caso di utilizzo disgiunto, il testo oggetto di pubblicazione dovrà essere approvato dal responsabile scientifico e dalle persone indicate da Iuav e da arch. Ilaria Forti, i quali dovranno, entro 60 giorni, esprimere un parere sulla riservatezza dei risultati. Trascorso tale termine senza che siano pervenute osservazioni al riguardo, ognuna delle parti si riterrà libera di procedere alla pubblicazione disgiunta.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso

delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente
accordo.

Articolo 7 - Coperture assicurative

Iuav assicura il proprio personale contro gli infortuni durante le attività
svolte presso le proprie sedi nonché per la responsabilità civile presso
compagnie assicurative operanti nel settore. Studio Architettura Forti prov-
vederà a proprie spese alla copertura assicurativa contro gli infortuni del
proprio personale che partecipi alle attività contrattuali. Iuav è sollevata
da ogni responsabilità per gli eventuali danni che dovessero derivare al
personale di Studio Architettura Forti impiegato nell'attività oggetto della
presente convenzione.

Articolo 8 - Durata e scadenza

Il presente accordo ha una validità di 12 mesi decorrenti dalla sottoscri-
zione e non potrà intendersi in alcun caso tacitamente rinnovato, salvo
esplicita dichiarazione di tutte le parti.

Articolo 9 - Controversie

Per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti acconsentono, ai sensi dell'articolo 13 del Regolamento EU 2016/679
"Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (d'ora in avanti
"GDPR"), che i dati personali raccolti in relazione al presente contratto
siano trattati esclusivamente per le finalità di cui al presente accordo. Il
Titolare del trattamento per l'Università Iuav di Venezia, Santa Croce 191,
30135 Venezia, può essere contattato al seguente indirizzo email: priva-
cy@iuav.it.

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato ai seguenti indirizzi:

email dpo@iuav.it PEC dpo@pec.iuav.it

Il Titolare del trattamento per Studio Architettura Forti- arch. Ilaria Forti, può essere contattato al seguente indirizzo email: ilariaforti@archiworldpec.it studio@archforti.com.

Il Responsabile della protezione dei dati può essere contattato al seguente indirizzi Vicolo due mori 8, 37121 Verona può essere contattato al seguente indirizzo email: studio@archforti.com.

Articolo 11 - Oneri fiscali

Il presente contratto è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72.

L'imposta pari a €..... (€,00), è stata assolta da Iuav in modalità virtuale, ai sensi dell'art.15 D.P.R. 642/72, giusta autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate - Ufficio territoriale di Venezia n. 29074/1999

Il presente contratto sarà registrato in solo caso d'uso. Tutte le spese relative al presente contratto sono a carico del richiedente.

Venezia,

Università IUAV di Venezia

Il Rettore pro tempore

Alberto Ferlenga

STUDIO DI ARCHITETTURA FORTI

Arch. Ilaria Forti

CONSIGLIO
DI DIPARTIMENTO
DELIBERA

TORNA ALL'ODG

VAI AL VERBALE

10 marzo 2021	pagina 1 / 1
delibera n. 30/dCP/2021 ARSBD/trasferimento tecnologico, territorio e innovazione	
<i>in seduta aperta a tutte le componenti di diritto</i>	allegati: 1

5. Ricerca

f) Cluster di ricerca City-Lab - Protocollo d'Intesa con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso - responsabile dott. Ferrari

Il consiglio del dCP

visto lo Statuto dell'Università Iuav di Venezia e, in particolare, l'art. 3 e l'art. 24, comma 1, lett. o);

visto il "Regolamento di ateneo per lo svolgimento di attività convenzionale", emanato con decreto rettorale 26 novembre 2019 n. 602;

visto che, con la delibera di consiglio n.24/2020 dell'8 aprile 2020, il dipartimento ha approvato la costituzione del Cluster City-Lab di ricerca e progetto sulla città e il territorio, con la partecipazione attiva di numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali;
considerato che Assindustria Venetocentro – Imprenditori Padova Treviso, associazione nata dall'unione tra Confindustria Padova e Unindustria Treviso, annovera tra i suoi fini istituzionali la promozione di iniziative per perseguire la crescita e lo sviluppo del territorio;
visto l'interesse sia dell'ateneo e in particolare del Cluster City-Lab, sia dell'associazione, ad acquisire, sviluppare e promuovere attività di ricerca nell'ambito di progetti di riqualificazione, di rigenerazione urbana e di miglioramento dell'assetto infrastrutturale riguardanti le province di Padova e di Treviso;

ravvisata l'opportunità di stipulare un accordo-quadro con Assindustria Venetocentro che consenta di perseguire tali interessi comuni attivando varie forme di collaborazione, dallo sviluppo di progetti di ricerca congiunti, all'organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, seminari, ad altre attività congiunte;

visto il testo del protocollo d'intesa da sottoscrivere con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso;

dato atto che l'accordo, di cui è proponente il dott. Marco Ferrari, avrà durata tre anni e prevede che le attività in collaborazione saranno oggetto di specifiche convenzioni attuative;

sentita la prof.ssa Laura Fregolent, direttrice della sezione di coordinamento della ricerca;
sentito il presidente;

delibera, all'unanimità,

di autorizzare la sottoscrizione di un protocollo d'intesa (Allegato 5f.1) con Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso, per collaborare allo sviluppo di attività del cluster di ricerca City-Lab di ricerca e progetto sulla città e il territorio.

La delibera viene trasmessa per gli atti di competenza all'Area ricerca, sistema bibliotecaria e documentale – Servizio trasferimento tecnologico territorio e innovazione.

vai all'allegato 5f.1

il segretario	il presidente

Protocollo di intesa

tra l'Università Iuav di Venezia

e Assindustria Venetocentro

l'Università Iuav di Venezia, di seguito denominata Iuav, codice fiscale

80009280274, partita I.V.A. 00708670278, rappresentata dal rettore pro-tem-

pore prof. Alberto Ferlenga, domiciliato per la carica presso l'Università

Iuav - Santa Croce, 191 - 30135 Venezia, legittimato alla firma del presente

atto con delibera del Consiglio di Dipartimento di Culture del Progetto del

Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso, con sede legale in

35131 Padova, via Edoardo Plinio Masini, 2, codice fiscale 92293280282, in

persona del Presidente

Leopoldo Destro, con l'assistenza del Direttore generale Giuseppe Milan

Iuav e Assindustria Venetocentro vengono di seguito denominate congiunta-

mente anche "Parti" e singolarmente anche "Parte".

PREMESSO CHE:

- Iuav, ai sensi dell'articolo 3, comma 2 dello statuto, nell'esercizio

della propria autonomia funzionale, può promuovere, organizzare e gestire in

collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala lo-

cale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune inte-

resse nei settori relativi alle proprie finalità istituzionali;

- IUAV, la cui attività è istituzionalmente dedicata alla didattica, alla

formazione e alla ricerca riguardanti le discipline dell'Architettura,

dell'Urbanistica, della Pianificazione Territoriale, del Restauro, delle

Arti, del Teatro e del Design, rappresenta un qualificato polo di formazione

e ricerca con competenza specifica nel settore della riqualificazione urbana, ha dato avvio, con delibera n.24/dCP/2020 dell'8 aprile 2020 alla costituzione del Cluster City-Lab "Cluster di ricerca e progetto sulla città e il territorio", laboratorio di ricerca con la più alta qualità progettuale e adeguata strutturazione interdisciplinare che vede un coinvolgimento ampio del territorio e la partecipazione attiva di stakeholders nazionali e internazionali di rilievo (enti pubblici e di diritto pubblico, associazioni, NGO, imprese private, aziende, etc.) anche con riguardo alla rete di relazioni con numerosi organismi specializzati italiani ed internazionali, con i quali Iuav intrattiene rapporti di collaborazione nel campo della ricerca, della didattica, dei tirocini nonché di altre attività collegate con le funzioni primarie dell'Università;

- Assindustria Venetocentro - Imprenditori Padova Treviso, nata dall'unione tra Confindustria Padova e Unindustria Treviso, annovera tra i suoi fini istituzionali la promozione, in collaborazione con le Istituzioni, gli Enti Locali, la Scuola e l'Università nonché con le Organizzazioni economiche, politiche, sociali e culturali, di ogni iniziativa volta a perseguire la crescita e lo sviluppo del territorio;

- Iuav e Assindustria Venetocentro intendono acquisire e sviluppare metodologie di ricerca nello studio di piattaforme produttive strategiche individuate dai Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, orientate alla riqualificazione e rigenerazione urbana, al miglioramento dell'assetto infrastrutturale in relazione anche alla mobilità e più in generale al miglioramento delle condizioni ambientali;

- Iuav dispone delle necessarie competenze tecnico-scientifiche per lo svolgimento dell'attività di ricerca e studio di cui sopra;

Quanto premesso, che costituisce parte integrante del presente Protocollo di Intesa, si conviene e stipula quanto segue:

articolo 1 - finalità

1. Iuav e Assindustria Venetocentro riconoscono l'interesse ad attivare forme di collaborazione al fine di sviluppare e promuovere la ricerca nell'ambito di progetti di riqualificazione, di rigenerazione urbana e di miglioramento dell'assetto infrastrutturale che dovessero essere avviati da Assindustria Venetocentro in altre di aree produttive individuate da Assindustria Venetocentro nel territorio delle Province di Padova e di Treviso.

articolo 2 - forme di collaborazione

1. Le finalità indicate all'articolo precedente potranno essere perseguite attraverso diverse forme di collaborazione, tra le quali:

- progetti di ricerca congiunti;
- organizzazione di conferenze, simposi, incontri internazionali, conferenze e seminari;
- utilizzo di attrezzature di ricerca e accesso alle strutture di ciascuna istituzione nelle forme e nei modi stabiliti dalle Parti;
- altre attività concordate congiuntamente.

articolo 3 - impegni e aspetti economici

1. Le attività in collaborazione, di cui all'articolo precedente, potranno essere attuate attraverso specifiche convenzioni attuative nelle quali andrà fatto esplicito riferimento al presente Protocollo e ai rispettivi

contributi, consegne e budget nonché alla ripartizione tra le Parti dei costi afferenti alle attività da svolgere compresi gli eventuali oneri assicurativi.

articolo 4 - soggetti responsabili

1. Iuav individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo il prof. Marco Ferrari, anche in qualità di membro del Cluster di ricerca IUAV City-Lab.

Assindustria Veneto Centro individua quale responsabile dell'attuazione del presente Protocollo l'avv. Paolo Antonello.

2. È compito dei responsabili individuare le attività da realizzare nell'ambito del presente Protocollo e l'elaborazione scientifica delle convenzioni di cui all'articolo 3. I responsabili potranno produrre annualmente un elenco delle attività da sviluppare nell'ambito del presente Protocollo, che comunicheranno agli organi delle Parti.

articolo 5 - riservatezza

1. Le Parti si impegnano a garantire, per sé e per il proprio personale, la massima riservatezza riguardo alle informazioni riservate, i dati, i metodi di analisi, le ricerche e simili di cui vengano a conoscenza nell'ambito dello svolgimento delle attività comuni, di non divulgarle a terzi e di utilizzarle esclusivamente per il raggiungimento delle finalità oggetto del presente protocollo, di astenersi da ogni azione che possa nuocere alla brevietà di detti risultati.

2. Per "Informazioni riservate" si intendono tutte le informazioni, i dati, le relazioni, le ricerche, il know-how, le formule, i processi, le tecnologie, le analisi, le note, le interpretazioni, le previsioni, i record, i

documenti, gli accordi, i metodi, le procedure, le invenzioni o le idee che sono di proprietà di una Parte, che non sono di regola disponibili al pubblico.

3. Se una delle Parti desidera divulgare le informazioni riservate a terzi deve ottenere il preliminare consenso scritto dell'altra Parte prima che possano essere rese pubbliche.

articolo 6 - proprietà intellettuale e pubblicazioni

1. Ciascuna Parte rimane proprietaria di tutte le conoscenze e di tutta la proprietà intellettuale acquisite anteriormente all'entrata in vigore del presente Protocollo d'intesa e rimane libera di utilizzarle o rivelarle a sua sola discrezione. Nulla in questo Protocollo è interpretabile quale concessione o trasferimento - in forma espressa o implicita - di qualsivoglia diritto, titolo o interesse per licenza, come pure di qualsiasi conoscenza o proprietà intellettuale di una Parte, sviluppati al di fuori di ogni eventuale accordo particolare.

2. Ciò premesso, la produzione, pubblicazione e distribuzione di articoli e di altri lavori generati da programmi intrapresi nell'ambito del presente Protocollo, avverranno in seguito ad accordo scritto tra le Parti.

Le Parti concordano di ricercare la massima protezione possibile nel rispetto delle leggi italiane, circa la proprietà intellettuale generata da progetti di ricerca comuni.

L'attribuzione della proprietà intellettuale sarà concordata caso per caso in termini equi e ragionevoli; ove possibile, i singoli accordi preventivi individueranno, caso per caso, i criteri di massima per disciplinare l'attribuzione della proprietà e individuare i criteri di sfruttamento.

Eventuali diritti di brevettazione e costi relativi alle azioni necessarie

per proteggere la proprietà intellettuale saranno definiti nelle specifiche

convenzioni attuative tra le Parti.

3. In ogni pubblicazione o scritto relativo ai materiali elaborati nel corso

delle attività comuni dovrà essere fatto esplicito riferimento al presente

Protocollo di intesa ed alle eventuali convenzioni attuative di cui all'art.

3.

articolo 7 - uso del materiale promozionale e dei loghi

1. Nessuna Parte utilizzerà il nome dell'altra Parte o qualsiasi nome che

possa suggerire che sia collegato all'altra Parte in qualsiasi pubblicità

promozionale o commerciale senza aver prima ottenuto il consenso scritto

dell'altra Parte.

articolo 8 - pari opportunità

1. Le Parti non discriminano alcuna persona sulla base di: origine nazionale,

etnica, colore, religione, opinioni politiche, età, sesso, orientamento ses-

suale, stato civile o familiare, disabilità.

articolo 9 - durata

1. Il presente Protocollo d'intesa ha una validità di 3 (tre) anni decorrenti

dalla sottoscrizione dello stesso. Eventuali rinnovi del Protocollo d'intesa

dovranno essere concordati per iscritto tra le Parti.

articolo 10 - controversie

1. Le Parti s'impegnano a dirimere in via amichevole e con spirito di massima

collaborazione eventuali difficoltà o inconvenienti che dovessero insorgere

in sede di interpretazione e attuazione del presente atto.

Per le eventuali controversie relative all'interpretazione e attuazione del presente Protocollo, non definite in via amichevole, sarà competente in via esclusiva il Foro di Venezia.

articolo 11 - privacy

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e, per quanto applicabile, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, le Parti provvedono al trattamento dei dati in conformità alla normativa citata e prestano il consenso al trattamento dei propri dati personali per l'esecuzione di tutte le operazioni e attività connesse al presente Protocollo di intesa.

articolo 12 - registrazione

1. La registrazione del presente Protocollo di intesa verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa, e le relative spese sono a carico della Parte richiedente la registrazione.

2. Il Protocollo è soggetto all'imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 3 della Tariffa, Parte I - Allegato A del D.P.R. 642/72. L'imposta di bollo suddivisa al 50% tra le parti è assolta dall'Università Iuav di Venezia in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 D.P.R. 642/72 - Autorizzazione Agenzia delle Entrate di Venezia n. 29074/1999.

articolo 13 - annotazioni

1. Il presente Protocollo di intesa è indipendente da qualsiasi precedente Protocollo tra Iuav, Assindustria Veneto Centro, Provincia di Treviso, Comune di Pieve di Soligo e Comune di Sernaglia della Battaglia.

articolo 14 - uffici di riferimento

1. Gli uffici incaricati dell'esecuzione e dell'eventuale modifica o estensione di questo Protocollo di intesa sono:

Assindustria Veneto Centro

Università Iuav di Venezia

Area Territorio ed Urbanistica

Servizio trasferimento tecnologico,
territorio e innovazione

Piazza delle Istituzioni, 11

Tolentini 191 - S. Croce

31100 Treviso

I - 30135 Venezia

Tel segr. 0422 294249

Tel.: +39 041 2571880

Il presente Protocollo è redatto in un'unica copia e firmato digitalmente,
ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 82/2005, come previsto dall'art. 15,
comma 2-bis della L. n. 241/90.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto da:

Assindustria Veneto Centro

Università Iuav di Venezia

Il Presidente

Il Rettore

Leopoldo Destro

Alberto Ferlenga